



Comune di Bologna

**I Bilanci 2023
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.**

**Seconda Parte: i bilanci degli enti non societari
Dicembre 2024**

INDICE

Le partecipazioni del Comune di Bologna	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2022	4
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2023	4
Premessa metodologica	5
Legenda degli indicatori utilizzati	8

Enti pubblici vigilati

ACER della Provincia di Bologna	9
ASP Città di Bologna	18

Fondazioni

Fondazione Aldini Valeriani	28
Fondazione Cineteca di Bologna	38
Fondazione Emilia Romagna Teatro	55
Fondazione Museo Ebraico di Bologna	70
Fondazione Teatro Comunale	78
Fondazione per l'Innovazione Urbana	103
Fondazione Villa Ghigi	109

Le partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene partecipazioni dirette di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione e non più operative, attraverso le quali svolge servizi di interesse generale o di pubblica utilità.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A..

Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..

Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna, presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Infine, le società che non sono più operative: ATC spa in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liquidazione.

A queste si aggiungono 3 partecipazioni detenute indirettamente, ai sensi del D.Lgs 175/2016 (TUSP): L'Immagine Ritrovata srl e Modernissimo srl, per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna e Bologna Servizi Funerari srl, per il tramite di Bologna Servizi Cimiteriali srl.

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilanci 2023 delle società partecipate dal Comune di Bologna sono stati presi in esame nella prima parte del documento "I Bilanci 2023 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna".

In questa seconda parte sono invece presi in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di Fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

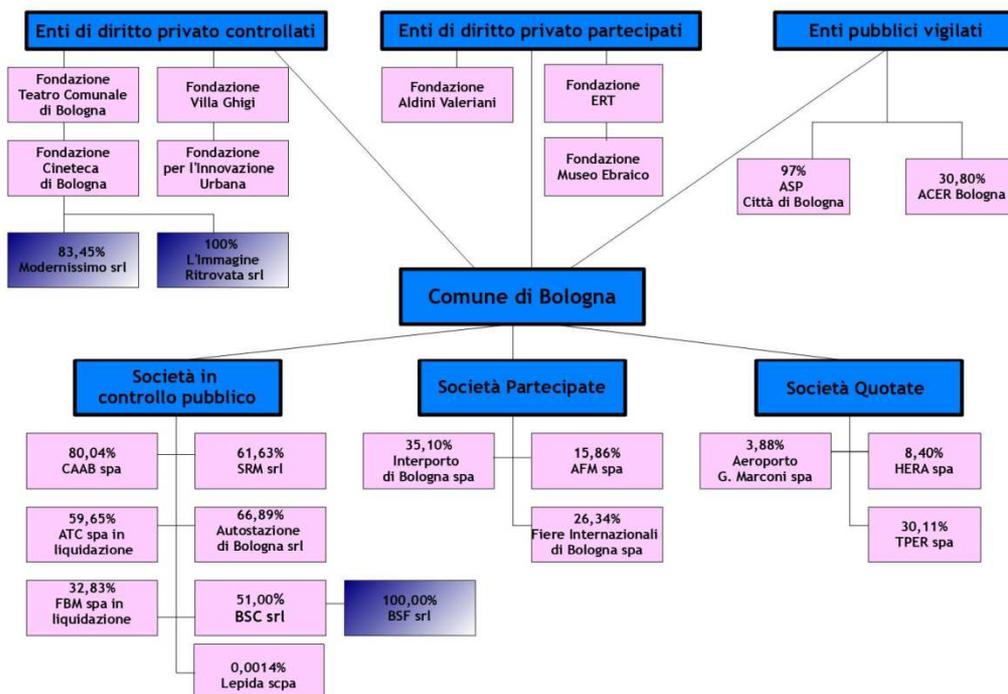
ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate saranno: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana.

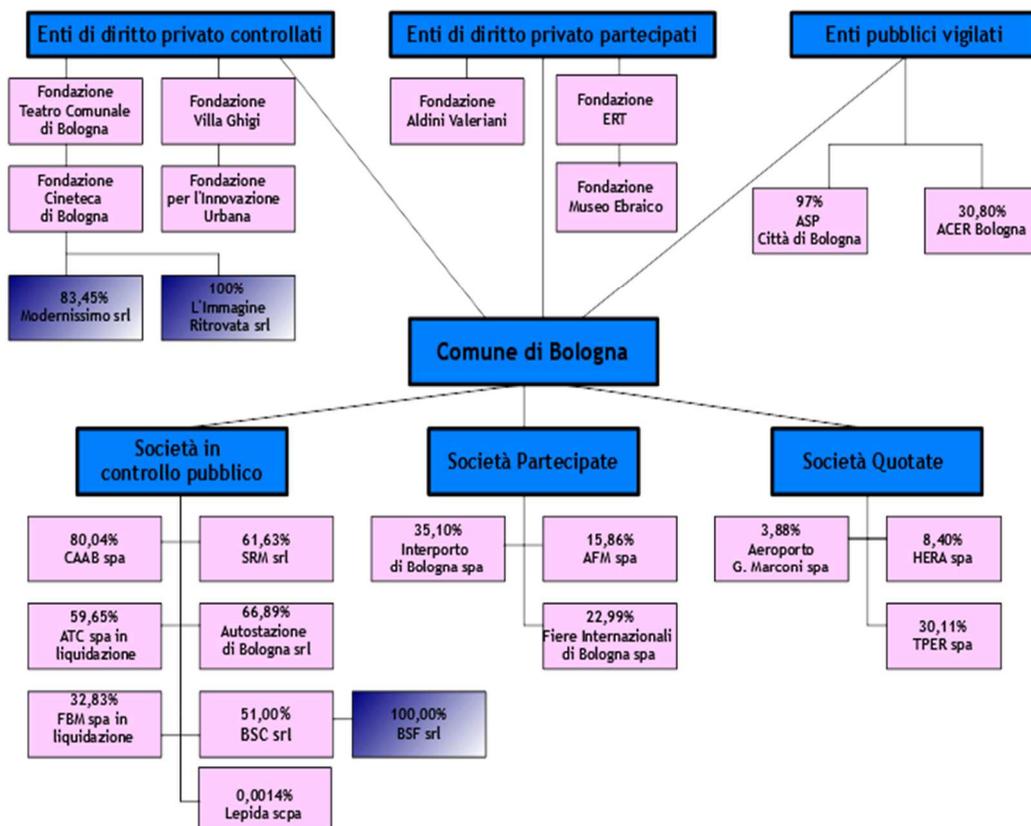
Con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 439056/2023 del 26 giugno 2023 è stata approvata la costituzione della Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, i cui Fondatori sono Comune di Bologna e Università di Bologna; membri sostenitori: ACER, BolognaFiere, CAAB e TPER; membri ordinari: Città Metropolitana di Bologna e Ordine degli Ingegneri di Bologna. Gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2024, pertanto in questo documento sono presi in esame per l'ultima volta i bilanci dei tre enti separatamente.

Con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 714721/2023 è stata approvata la costituzione della Fondazione Bologna Welcome, i cui Fondatori pubblici sono Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Camera di Commercio di Bologna. Il Comune di Bologna, in quanto Fondatore, ha concesso dall'1 gennaio 2024 alla Fondazione i beni immobili, qualificati come "Attrattori", precedentemente in concessione alla società Bologna Welcome Srl, per la durata di 9 anni con possibilità di rinnovo. Tali beni sono stati concessi alle medesime condizioni prima previste per Bologna Welcome Srl. I bilanci della Fondazione Bologna Welcome saranno presi in esame a partire dal bilancio al 31/12/2024, primo esercizio intero di attività della Fondazione.

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2022



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2023



Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2023 degli Enti partecipati direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna.

Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei quattro esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Ente, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura degli Enti esaminati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Metodologia di lavoro:

Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi agli enti partecipanti o ai fondatori e all'entità del fondo di dotazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2023, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2024.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra l'Ente e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del

gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione Emilia Romagna n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:
 1. fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
 2. variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
 3. contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
 4. contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
 5. riserve statutarie
 6. utile/perdita portata a nuovo
 7. utile/perdita d'esercizio
- 2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:

- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;
- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;
- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

Infine, si precisa che le Asp, in qualità di Enti pubblici non economici, non rientrano tra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 e seguenti, per la pubblicazione in Nota Integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Le Fondazioni prese in esame presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società

Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
<p>R.O.E., redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%.</p> <p>indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.</p>	% in crescita
<p>R.O.A., redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%.</p> <p>Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.</p>	% in crescita
<p>R.O.I.gc, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%.</p> <p>Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette +attivo circolante).</p>	% positiva e in crescita
<p>Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.</p>	
<p>Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.</p>	Positivo
<p>Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale</p>	
<p>Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale</p>	
<p>M.O.L., margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale).</p> <p>Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.</p>	Positivo
<p>M.O.N., (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.</p>	Positivo
<p>Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti).</p> <p>E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.</p>	valore che permetta M.O.L. positivo

Indicatori patrimoniali:

<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.</p>	vicino ad 1
<p>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.</p>	>=1

Indicatori finanziari:

<p>Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento).</p> <p>Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.</p>	>33%
<p>Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti).</p> <p>Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.</p>	>= 2
<p>PFnc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve)</p> <p>Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente</p>	positivo (decescente se negativo)

ACER BOLOGNA

OGGETTO:

Gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

ATTIVITA' AFFIDATE:

In data 8 giugno 2020 è stata sottoscritta una convenzione, approvata con atto P.G. n. 225204/2020 tra Acer e Comune di Bologna, avente scadenza il 31 dicembre 2025, che regola l'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, sia di edilizia pubblica residenziale sia per immobili di diversa destinazione, con il compito di gestire detti immobili e di svolgere tutte le attività correlate.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Ente Pubblico Economico - Strumentale partecipato

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Ente strumentale partecipato incluso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel Perimetro di consolidamento.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

ACER Pro.M.O.S. Spa.	51%
ACER Servizi Srl	100%
Lepida Scpa	0,0014%

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 9.732.680

ENTI PARTECIPANTI:

COMUNE DI BOLOGNA	30,90%
Città metropolitana di Bologna	20,00%
Altri	49,10%

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La gestione immobiliare per l'anno 2023 è stata effettuata per gli immobili di proprietà Acer e per tutti i Comuni della provincia eccetto che per i Comuni di Castel di Casio, Castel San Pietro Terme, Dozza, Monterezenzo, Ozzano dell'Emilia e San Benedetto Val di Sambro. Inoltre, l'Ente gestisce gli alloggi di proprietà dei seguenti enti e aziende: Città Metropolitana, società partecipata Acer Servizi S.r.l., Molinella Futura S.r.l. e impresa Frascari S.p.A. (ex ATI Coop Costruzioni).

ACER ha gestito complessivamente 28.499 unità immobiliari, di cui 2.401 in proprietà e 26.098 per conto terzi. Il patrimonio immobiliare di ACER consiste di 1.224 alloggi, 415 autorimesse, 388 posti auto, 267 negozi e 107 locali vari. Il patrimonio gestito per conto terzi consiste di 18.489 alloggi, 4.416 autorimesse, 2.792 posti auto e 352 negozi. Le unità immobiliari gestite per conto del Comune di Bologna sono 16.746, di cui 12.185 alloggi, 2.053 autorimesse, 220 locali vari, 94 negozi e 2.194 posti auto.

Nell'anno 2023 ACER ha realizzato lavori di efficientamento energetico con contributo superbonus 110% e lavori collegati per 40 milioni di euro tramite accordo quadro e 46 milioni di euro tramite amministratore condominiale ACER. ACER amministratore condominiale ha anche svolto lavori trainanti sisma bonus 110% per il miglioramento del rischio sismico per 24 milioni di euro e lavori trainati di abbattimento barriere architettoniche 100% per 1 milione di euro. Sono inoltre stati svolti lavori di efficientamento energetico da amministratori condominiali esterni, che hanno riguardato la proprietà pubblica in gestione per 23 milioni di euro. Gli interventi di efficientamento energetico avranno un impatto significativo in termini di risparmio e di diminuzione di emissioni nocive nell'ambiente.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 di ACER Bologna chiude con un utile di esercizio pari a euro 133.259.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER VALORE AGGIUNTO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	141.216	83.454	78.441	69.166	69.095
Margine Operativo Lordo	6.657	6.625	4.946	6.661	7.128
Margine operativo netto (Risultato Operativo)	1.852	1.872	1.179	834	1.039
Risultato ante imposte	604	681	490	18	91
Risultato d'esercizio	133	80	490	18	91

Valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,13%	0,08%	0,07%	0,09%	0,12%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,8%	0,8%	0,5%	0,4%	0,5%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	141	140	144	143	143
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	59,7	55,5	52,4	51,3	56,34
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	107,0	102,8	86,7	95,8	106,19

L'indice di redditività del capitale proprio si conferma positivo, sebbene continui a presentare valori piuttosto scarsi, in continuità con gli esercizi precedenti, dovuti anche all'elevato patrimonio dell'Ente. Rimane positivo anche l'indice di redditività della gestione caratteristica; anch'esso presenta valori scarsi, inferiori all'unità. Gli indici vanno letti alla luce della natura giuridica dell'Ente che tende al pareggio di bilancio.

Il valore aggiunto per dipendente registra un incremento rispetto ai due esercizi precedenti per il maggior valore aggiunto prodotto. Il costo del lavoro pro-capite ha registrato una riduzione nel 2020, in relazione principalmente al pensionamento di figure apicali; dall'esercizio 2022 si assiste ad un incremento del costo, che comprende anche gli arretrati per il rinnovo contrattuale. Nell'esercizio 2023 inoltre il costo si incrementa ulteriormente per effetto dei maggiori accantonamenti relativamente all'incentivo sull'attività tecnica.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Vendite immobili	9.179.893	6,5%	2.087.473	2,5%	603.928	0,8%	8.222.497	11,9%	13.037.016	18,9%	339,8%	-29,6%
Canoni di locazione	33.523.473	23,7%	32.055.410	38,4%	32.066.368	40,9%	31.652.414	45,8%	31.803.091	46,0%	4,6%	5,4%
Rimborsi per gestione condomini	3.936.459	2,8%	3.466.977	4,2%	1.514.933	1,9%	2.256.595	3,3%	2.931.332	4,2%	13,5%	34,3%
Ricavi da servizi a rendiconto e non	13.158.335	9,3%	17.359.835	20,8%	13.455.380	17,2%	11.632.559	16,8%	11.541.595	16,7%	-24,2%	14,0%
Ricavi da gestione immobiliare	9.067.939	6,4%	6.144.650	7,4%	6.233.849	7,9%	5.653.898	8,2%	5.870.818	8,5%	47,6%	54,5%
Compensi tecnici per lavori	860.352	0,6%	1.897.181	2,3%	578.889	0,7%	588.547	0,9%	792.066	1,1%	-54,7%	8,6%
Ricavi vendite e prestazioni	69.726.451	49,4%	63.011.526	75,5%	54.453.347	69,4%	60.006.510	86,8%	65.975.918	95,5%	10,7%	5,7%
Variazione delle rimanenze	-7.686.281	-5,4%	-1.247.641	-1,5%	2.490.131	3,2%	-5.611.635	-8,1%	-11.713.727	-17,0%	516,1%	-34,4%
Incrementi di immobilizzazioni	3.486.072	2,5%	1.970.170	2,4%	2.488.051	3,2%	1.706.639	2,5%	1.456.509	2,1%	76,9%	139,3%
Totale produzione interna	-4.200.209	-3,0%	722.529	0,9%	4.978.182	6,3%	-3.904.996	-5,6%	-10.257.218	-14,8%	-681,3%	-59,1%
Altri ricavi	10.897.499	7,7%	9.318.818	11,2%	6.878.417	8,8%	4.523.236	6,5%	3.146.944	4,6%	16,9%	246,3%
Contributi in conto esercizio	64.792.200	45,9%	10.400.977	12,5%	12.131.252	15,5%	8.540.940	12,3%	10.229.541	14,8%	522,9%	533,4%
Valore della Produzione	141.215.941	100,0%	83.453.850	100,0%	78.441.198	100,0%	69.165.690	100,0%	69.095.185	100,0%	69,2%	104,4%
Materie prime	49.510	0,0%	45.987	0,1%	45.665	0,1%	57.928	0,1%	43.061	0,1%	7,7%	15,0%
Costi per servizi	110.572.643	78,3%	60.286.686	72,2%	57.042.112	72,7%	47.556.402	68,8%	46.329.439	67,1%	83,4%	138,7%
Affitti, canoni	195.830	0,1%	190.013	0,2%	221.560	0,3%	241.989	0,3%	297.227	0,4%	3,1%	-34,1%
Oneri diversi di gestione	15.317.823	10,8%	8.536.024	10,2%	8.636.418	11,0%	7.315.802	10,6%	7.240.608	10,5%	79,4%	111,6%
Costi personale	8.423.522	6,0%	7.770.064	9,3%	7.549.520	9,6%	7.332.620	10,6%	8.056.668	11,7%	8,4%	4,6%
Ammortamenti, accantonam, svalutazioni	4.804.970	3,4%	5.272.377	6,3%	3.767.215	4,8%	5.826.988	8,4%	6.168.745	8,9%	-8,9%	-22,1%
Tot. Costi produzione	139.364.298	98,7%	82.101.151	98,4%	77.262.490	98,5%	68.331.729	98,8%	68.135.748	98,6%	69,7%	104,5%
Risultato operativo	1.851.643	1,3%	1.352.699	1,6%	1.178.708	1,5%	833.961	1,2%	959.437	1,4%	36,9%	93,0%
Saldo gestione finanziaria	-1.247.811	-0,9%	-671.502	-0,8%	-688.375	-0,9%	-816.328	-1,2%	-868.245	-1,3%	85,8%	43,7%
Risultato ante-imposte	603.832	0,4%	681.197	0,8%	490.333	0,6%	17.633	0,0%	91.192	0,1%	-11,4%	562,2%
Imposte	-470.573	-0,3%	-600.993	-0,7%	-413.789	-0,5%	82.353	0,1%	41.204	0,1%	-21,7%	-1242,1%
Reddito d'esercizio	133.259	0,1%	80.204	0,1%	76.544	0,1%	99.986	0,1%	132.396	0,2%	66,2%	0,7%

Il valore della produzione dell'esercizio 2023 ammonta a circa 141,2 milioni di euro, in crescita del 69,2% rispetto all'esercizio precedente e del 104,4% nel quinquennio. L'incremento del valore della produzione nell'esercizio 2023 è dovuto principalmente ai maggiori contributi in conto esercizio derivanti dagli interventi svolti con contributo Super Bonus 110% e altri interventi edilizi effettuati. Parallelamente registrano una crescita anche i costi operativi riferibili agli interventi edilizi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano invece a 69,7 milioni di euro e registrano un incremento più contenuto (+10,7% rispetto all'esercizio precedente e +5,7% nel quinquennio).

Più nel dettaglio:

- i ricavi da vendite di immobili sono pari a circa 9,2 milioni di euro e si riferiscono a ricavi conseguenti alla consegna dei fabbricati realizzati su ordinazione degli Enti, nonché per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per i proprietari privati. A fronte dell'aumento di tali ricavi si ha una diminuzione della variazione delle rimanenze per lavori;
- i canoni di locazione ammontano a 33,5 milioni di euro, +4,6% rispetto all'esercizio precedente e +5,4% nel quinquennio. La voce si riferisce per circa 6,2 milioni di euro a canoni derivanti dalla gestione del patrimonio di ACER e per i rimanenti 27,3 milioni circa alla gestione del patrimonio degli Enti mediante contratti di concessione. Come per gli esercizi precedenti, si precisa che per gli immobili gestiti mediante contratti definiti "in concessione" (la maggior parte dei contratti in essere) sono presenti in bilancio i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, mentre residuano alcuni enti con contratto definito "di gestione in convenzione" per i quali sono rilevati i compensi e i rimborsi per la gestione immobiliare. L'incremento della voce di ricavo da canoni è dovuto anche al passaggio rispetto al precedente esercizio di Enti dal regime di convenzione a quello di concessione;
- i rimborsi per gestione condomini ammontano a euro 3,9 milioni e comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, delle assicurazioni e dei tributi da parte degli amministratori condominiali; a fronte di tali ricavi sono presenti nel bilancio i relativi costi diretti e indiretti. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento del 13,5% (+34,3% nel quinquennio);
- i ricavi da servizi a rendiconto, ai quali si contrappongono i relativi costi, ammontano a 13,2 milioni di euro (-24,2% rispetto all'esercizio precedente, ma +14% nel quinquennio) e si riferiscono a rimborsi per i servizi erogati, quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi e altri servizi per gli alloggi gestiti; comprendono i costi diretti e ove previsti, anche quelli indiretti relativi alle forniture dei servizi suddetti. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente agli aumenti delle utenze gas registrati nell'esercizio 2022 e non più presenti nel 2023;

- i ricavi da gestione immobiliare comprendono rimborsi da proprietari, utenti, enti con contratto in regime di “convenzione”, per i quali non sono presenti i ricavi da canoni, ma rimborsi e compensi per la gestione immobiliare svolta da ACER. La voce ammonta complessivamente a 9,1 milioni di euro, in crescita sia rispetto al dato dell’anno precedente (+47,6%), sia rispetto al quinquennio (+54,5%). La componente più rilevante è costituita dai ricavi e rimborsi da gestione alloggi in convenzione, pari a 3,1 milioni di euro, che registra un incremento di 356 mila euro circa rispetto all’esercizio precedente, per l’aumento dei rimborsi per manutenzione svolta per conto degli enti con contratto in convenzione. Sono inoltre presenti rimborsi per lavori edilizi per 3,1 milioni di euro (1,3 milioni nel 2022), in incremento per i maggiori lavori svolti;
- i compensi tecnici ammontano a 860 mila euro, dimezzati rispetto all’esercizio precedente, ma tendenzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti al 31.12.2023 presentano un saldo negativo di 7,7 milioni di euro; la variazione negativa è legata in particolare alla consegna di lavori di costruzione e di manutenzione straordinaria realizzati per i Comuni, rispetto ai quali sono stati consegnati i fabbricati e appaiono pertanto fra i ricavi delle vendite.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 3,5 milioni di euro circa sono superiori sia rispetto all’esercizio precedente (+76,9%), sia rispetto al quinquennio (+139,3%) e comprendono gli incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà dell’ente, il cui incremento è da ricondurre in particolare ai maggiori lavori realizzati per l’interventi di nuova costruzione.

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 10,9 milioni di euro; la voce comprende principalmente il rimborso IVA indetraibile da pro-rata Superbonus 110% per 4,2 milioni di euro e l’utilizzo fondo manutenzione per 4,9 milioni di euro.

I contributi in conto esercizio ammontano a 64,8 milioni di euro e registrano un considerevole incremento per effetto della presenza di contributi da credito d’imposta superbonus 110% per 48,6 milioni di euro.

I costi di produzione ammontano a 139,4 milioni di euro, complessivamente in incremento del 69,7% rispetto all’esercizio precedente e del 104,5% nel quinquennio per la presenza di maggiori costi legati all’attività edilizia e riconducibili ai lavori del superbonus 110%.

I costi per servizi costituiscono la principale voce di costo e comprendono principalmente i costi sostenuti per gli interventi edilizi realizzati nell’esercizio (72 milioni di euro, rispetto a 14,3 milioni di euro nell’esercizio precedente), i costi per la manutenzione (17 milioni di euro, rispetto a 19,5 milioni di euro nel 2022), costi per servizi a rimborso, che riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone e che hanno come contropartita i rimborsi, che coprono i costi diretti ed indiretti, e che si trovano collocati tra le voci di ricavo (9,4 milioni di euro, rispetto a 13,3 milioni di euro nel 2022) e costi per la gestione immobiliare riferiti a spese di assicurazione stabili, traslochi, custodie mobili, istruttorie pratiche diverse, costi condomini, ecc. (7,1 milioni di euro, rispetto a 7,7 milioni di euro nel 2022).

Più nel dettaglio, i costi per interventi edilizi comprendono soprattutto costi per lavori su ordinazione, pari a 68,8 milioni di euro, di cui 48 mila euro per nuove costruzioni, 2,8 milioni di euro per lavori di recupero e 66 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda gli interventi nel Comune di Bologna, i costi relativi agli interventi di maggiore consistenza indicati negli allegati sulla gestione si riferiscono a:

Intervento denominato “Mercato Navile - blocco G” € 1.979.913

Intervento denominato “Via Beroaldo-Ungarelli”, CdQ, fin. Vari € 139.394

Interventi con superbonus 110% € 25.245.534

Interventi con finanziamento comunale - non trainati € 845.576

Intervento ASP città di Bologna, finanziamento comunale € 40.999

Intervento denominato “Gandusio”, finanziamenti vari € 212.497

Intervento eventi sismici, copertura assicurativa € 3.726

Intervento lotti 957/R-I e 958/R, vie Serra - Albani, fin. Vari € 722.143

Intervento lotto 1485/PZ, Sant’Isaia, fin. L560/93, Città Metropolitana € 24.141

Intervento in via Verrazzano 7-8-9-10-11, finanziamenti vari € 426.128

Interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamenti comunali € 1.989.064

Interventi di M.S. con canoni d'esercizio e canoni anni precedenti € 1.510.198

Intervento ripristino alloggi Progr. Straord. RER anno 2023 € 1.414.209

Intervento Fioravanti 24 € 869.792

Intervento ex clinica Beretta € 242.170

Intervento Malvasia, de' Crescenzi, Dello Scalo, fin. Vari € 906.929

Intervento con utilizzo fondo complementare al PNRR (PNC), vie Bentivogli-Libia € 3.695.708

Intervento lotto 1614/C-1621/C, fondi IRESA € 762.173

I costi per manutenzioni si riferiscono al programma manutentivo, che riguarda la generalità del patrimonio gestito; con le risorse derivanti dai canoni, il patrimonio immobiliare è stato soggetto ad un programma di manutenzione ordinaria su commessa, su segnalazione (pronto intervento) e su rilascio degli alloggi (ripristino alloggi). Tale manutenzione è stata realizzata principalmente tramite la società controllata "ACER Promos spa".

Gli oneri diversi di gestione, pari a 15,3 milioni di euro sono superiori di circa 7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono principalmente i costi relativi all'IVA indetraibile da pro-rata e i costi legati alle concessioni.

Gli ammortamenti ammontano a 1,7 milioni di euro; analogamente agli esercizi precedenti, in nota integrativa è indicato che: "Sui beni immobili considerati non strumentali, di proprietà, non è calcolato ammortamento, in considerazione della sistematica politica di manutenzione adottata dall'ente, che ne consente un costante mantenimento in perfetto stato d'uso". Su tale punto, in esercizi precedenti, l'Ente ha chiarito che si tratta di una impostazione contabile dovuta alla tipologia di attività di Acer e prima dello IACP, considerato anche che gli immobili Acer sono destinati all'affitto e non alla vendita, sono continuamente soggetti a piani ordinari e straordinari di manutenzione, con contributi da leggi statale e regionali e quindi da ciò deriva l'impostazione, dovuta anche alla tipologia di alloggi a destinazione sociale.

E' inoltre contabilizzato un accantonamento per rischi su crediti, pari ad euro 650 mila euro.

Gli altri accantonamenti ammontano a 2,4 milioni di euro e comprendono l'accantonamento dell'anno riferito alla futura manutenzione da eseguire per le gestioni alloggi c/terzi in concessione, dovuto al differenziale tra canoni emessi e manutenzione svolta nell'anno e altri costi inerenti, nel rispetto delle condizioni dettate dal contratto gestionale, l'accantonamento ad oneri futuri di manutenzione relativamente al progetto fotovoltaico e progetti legati alle concessioni ed un fondo per attrezzature, software e formazione. Per maggiori dettagli si rimanda al commento ai fondi accantonati.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro -1,247 milioni di euro, in peggioramento rispetto sia rispetto all'esercizio precedente, sia rispetto agli altri esercizi del quinquennio, caratterizzati da un trend di miglioramento del saldo. Nell'esercizio si registra in particolare un incremento degli interessi su mutui per effetto dell'aumento dei tassi di interesse; nell'esercizio inoltre ACER ha acceso un nuovo mutuo per 3 milioni di euro. Per la composizione dei debiti finanziari si rimanda al paragrafo di commento alla specifica voce.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.858	0%	31.853	0%	67.639	0%	33.113	0%	56.504	0%	-56%	-75%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	137.506.047	57%	138.852.645	57%	142.929.609	58%	144.237.161	59%	146.514.931	59%	-1%	-6%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.336.529	1%	3.336.529	1%	3.336.529	1%	3.336.529	1%	3.336.529	1%	0%	0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0%	-	0%	81.619	0%	81.619	0%	81.619	0%	-	-100%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	12.673.019	5%	14.041.894	6%	15.638.702	6%	17.016.137	7%	17.818.430	7%	-10%	-29%
Totale Immobilizzazioni	153.529.453	64%	156.262.921	64%	162.054.098	66%	164.704.559	67%	167.808.013	68%	-2%	-9%
Rimanenze	11.425.257	5%	19.070.964	8%	17.965.928	7%	15.475.797	6%	20.793.407	8%	-40%	-45%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	76.265.503	32%	68.975.213	28%	65.288.389	27%	64.887.839	26%	59.196.926	24%	11%	29%
Altre attività finanziarie e operative	87.766	0%	92.294	0%	87.376	0%	81.101	0%	80.655	0%	-5%	9%
Liquidità	390.681	0%	347.690	0%	596.900	0%	605.898	0%	399.521	0%	12%	-2%
Totale Attivo circolante	88.169.207	36%	88.486.161	36%	83.938.593	34%	81.050.635	33%	80.470.509	32%	0%	10%
TOTALE ATTIVITA'	241.698.660	100%	244.749.082	100%	245.992.691	100%	245.755.194	100%	248.278.522	100%	-1%	-3%

PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
TOTALE PATRIMONIO NETTO	103.254.875	43%	106.268.090	43%	107.066.642	44%	108.860.666	44%	109.592.926	44%	-3%	-6%
Fondi accantonati	29.984.668	12%	31.789.709	13%	35.421.577	14%	38.137.140	16%	37.041.621	15%	-6%	-19%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	27.592.631	11%	27.592.460	11%	30.964.007	13%	41.004.860	17%	42.783.728	17%	0%	-36%
Totale Debiti consolidati	57.577.299	24%	59.382.169	24%	66.385.584	27%	79.142.000	32%	79.825.349	32%	-3%	-28%
Debiti finanziari a breve	8.679.050	4%	7.579.667	3%	11.045.602	4%	8.704.274	4%	9.125.544	4%	15%	-5%
Debiti commerciali a breve	19.915.496	8%	20.396.251	8%	15.895.790	6%	6.716.332	3%	8.579.317	3%	-2%	132%
Debiti diversi e altre passività a breve	52.271.940	22%	51.122.905	21%	45.599.073	19%	42.331.922	17%	41.155.386	17%	2%	27%
Totale Debiti a breve	80.866.486	33%	79.098.823	32%	72.540.465	29%	57.752.528	24%	58.860.247	24%	2%	37%
TOTALE PASSIVITÀ	241.698.660	100%	244.749.082	100%	245.992.691	100%	245.755.194	100%	248.278.522	100%	-1%	-3%

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso software e altri beni ed hanno registrato un decremento rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, dato dal saldo tra gli acquisti effettuati nell'anno e la quota di ammortamento dell'esercizio.

Si evidenzia inoltre nel quinquennio una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali (-6%); il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari all'1%, dato anch'esso dal saldo algebrico tra ammortamenti, incrementi per acquisizioni, decrementi per riclassificazioni, a cui si aggiunge la movimentazione del fondo svalutazione immobilizzazioni, utilizzato per neutralizzare gli effetti a conto economico della cessione a titolo gratuito degli immobili classificati alla lettera a) dell'art. 49 della Legge Regionale n. 24/01.

La voce comprende principalmente Terreni e Fabbricati per un valore complessivo di € 134.483.333 in riduzione di € 687.529.

L'importo riferito ai Terreni in totale è pari ad € 1.466.038 di cui i terreni edificabili (lettera c) sono pari ad € 794.538 e quelli non edificabili ad € 671.500.

Il decremento netto è dato dal saldo netto del costo dei lavori straordinari eseguiti nell'anno, dei decrementi riguardanti le riclassificazioni a rimanenze finali avvenute nell'esercizio, cui si aggiungono le quote di ammortamento oltre ai valori di svalutazione e utilizzo fondi, a seguito del trasferimento gratuito L.R. 24/01 e dei nuovi accantonamenti per le immobilizzazioni da cedere.

L'Ente segnala che il trasferimento degli immobili a titolo gratuito classificati nella lett. a) dell'art. 49 della L. Regionale n. 24/2001 non produce alcun effetto sul risultato dell'esercizio, in quanto, come già rilevato, è stata opportunamente creata una specifica posta rettificativa dell'attivo denominata "Svalutazione immobili lettera a)", che viene utilizzata negli esercizi in misura corrispondente al costo storico degli immobili effettivamente trasferiti ai sensi della citata Legge Regionale n. 24/2001.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 3.336.529, invariate, e si riferiscono al valore delle partecipazioni in imprese controllate ACER PROMOS S.p.A. e ACER Servizi S.r.l., e in altre imprese (rappresentate dalla partecipazione in Lepida S.c.p.A.), tutte iscritte al valore di acquisizione.

I crediti con scadenza oltre l'esercizio sono costituiti principalmente da crediti per anticipi verso condomini, in relazione ad acconti versati, assicurazioni e altre spese anticipate, crediti verso Comuni per il recupero delle rate di ammortamento dei mutui relative agli immobili da cedere a titolo gratuito ai sensi della L.R. 24/01 e crediti verso Enti per progetti vari. Sono inoltre presenti crediti per imposte anticipate, che ammontano a 4,9 milioni di euro; l'Ente ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'ottenimento, nei successivi esercizi, di redditi imponibili sufficienti a consentirne il riassorbimento.

L'attivo circolante non presenta rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente, mentre si registra una riduzione del 10% nel quinquennio. Risulta costituito principalmente dalle rimanenze e dai crediti. Le rimanenze si riferiscono agli interventi in corso (5,8 milioni di euro) e finiti (5,6 milioni di euro) per complessivi 11,4 milioni di euro circa e registrano un incremento del 40 % rispetto all'esercizio precedente e del 45% nel quinquennio.

Più nel dettaglio, i prodotti in corso di lavorazione ammontano a 5,8 milioni di euro e registrano un decremento netto di 6,2 milioni di euro, dovuto al saldo tra la diminuzione dovuta alla consegna dei lavori realizzati per conto dei vari Comuni e l'aumento legato ai lavori realizzati nell'anno; i prodotti finiti sono pari a 5,6 milioni di euro e registrano un decremento di 1,4 milioni di euro, legato al saldo tra la riclassificazione tra i beni destinati alla vendita di un locale sito in Argelato, l'alienazione di un alloggio con autorimessa siti in Bologna, via Bastia n. 9 e alla svalutazione dell'area in Bologna ex Mercato Ortofrutticolo, lotto G2 per € 1 milione, ai fini di adeguarla ai valori di stima.

L'ammontare dei crediti con scadenza entro l'esercizio è invece in crescita sia rispetto all'esercizio precedente (+11%) sia nel quinquennio (+29%); complessivamente la voce ammonta a 76,3 milioni di euro circa e risulta composta prevalentemente da crediti verso clienti per 50,4 milioni di euro, comprensivi di crediti verso utenti per canoni di locazione, verso enti per gestione alloggi e verso condomini per lavori. L'incremento dei crediti con scadenza entro l'esercizio deriva principalmente da maggiori anticipi a fornitori, che passano da 1,8 milioni di euro a 4,2 milioni di euro; maggiori crediti per programmi regionali vari (D. 16/03/2015, Del. 1252/2018, effic.energetico, Progr.RER 2023), che passano da 1,2 milioni di euro

a 2,7 milioni di euro; maggiori crediti per recupero IVA indetr. Superbonus 110%, che passano da 118 mila euro a 3,8 milioni di euro.

Le disponibilità liquide crescono del 12% rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda al commento del rendiconto finanziario.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto si riduce nel quinquennio del 6%, mentre rispetto all'esercizio precedente la riduzione è pari al 3%; all'interno della voce pesa l'incremento della riserva negativa costituita in relazione ai beni immobili oggetto di trasferimento a titolo gratuito, classificati nella lett a) dell'art. 49 della L.24/2001, incrementatasi a fronte dei costi relativi ai lavori realizzati nell'esercizio.

Il passivo consolidato si riduce del 3% rispetto all'esercizio precedente e del 28% nel quinquennio.

All'interno della voce si rileva principalmente la progressiva riduzione dei debiti consolidati (in linea con l'esercizio precedente ma in riduzione del 36% nel quinquennio), tra i quali in particolare si registra una riduzione dei debiti finanziari, per la quota in scadenza oltre l'esercizio, che passano da 28 milioni di euro nel 2019 a 19,9 milioni di euro nel 2022 e, infine, a 19,7 milioni di euro nel 2023, in relazione al pagamento annuale delle rate dei mutui in essere; nell'esercizio 2023 la variazione è dovuta al saldo tra la diminuzione del debito per mutui in relazione al pagamento delle rate annuali e dall'aumento per l'acquisizione nel corso dell'esercizio di un mutuo da € 3 milioni.

Anche l'ammontare dei fondi accantonati registra una riduzione, sia rispetto all'esercizio precedente, sia nel quinquennio, principalmente con riferimento al fondo gestione alloggi in Concessione, che ammonta a 17,1 milioni di euro al 31/12/23 (19,91 milioni di euro al 31/12/22, rispetto al dato di 24,3 milioni di euro al 31/12/19). Tale Fondo si riferisce alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione e la movimentazione deriva dagli accantonamenti dell'anno, al netto degli utilizzi: nell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 2,1 milioni di euro, a fronte di un utilizzo di 4,9 milioni di euro, in relazione alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione e alle movimentazioni dei relativi progetti.

Gli altri fondi risultano composti principalmente da: fondo per imposte differite, pari a 5,25 milioni di euro, fondo oneri futuri per 437 mila euro circa, fondo premi incentivi e vacanza contrattuale per 2,3 milioni di euro, fondo per attrezzature software e formazione, ai sensi della normativa in essere sugli appalti, per 250 mila euro e fondo manutenzione lette 560/93 per 441 mila euro.

Dall'esercizio chiuso al 31/12/22 risulta invece azzerato il Fondo per strumenti derivati passivi, a suo tempo costituito a fronte dell'esistenza di uno strumento finanziario derivato avente fair value negativo, al 31/12/2022 risulta azzerato per effetto della chiusura anticipata avvenuta in corso d'esercizio dello stesso strumento finanziario derivato.

L'indebitamento corrente registra complessivamente un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente e del 37% nel quinquennio. In particolare, rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei debiti finanziari correnti riconducibili all'esposizione bancaria per fidi a breve. Rispetto al quinquennio, invece, crescono principalmente i debiti commerciali (+132%) e delle altre passività correnti (+27%).

I debiti verso banche al 31/12/23 ammontano complessivamente a 28,3 milioni di euro (27,5 milioni di euro al 31/12/22) e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a complessivi 863 mila euro. L'aumento è dato dalla somma algebrica data dalla diminuzione del debito per mutui in relazione al pagamento delle rate annuali, dall'aumento per l'acquisizione nel corso dell'esercizio di un mutuo da € 3 milioni e dall'esposizione bancaria per fidi a breve.

L'istituto bancario BPM ha concesso all'Ente un'anticipazione sul conto di cassa ed è inoltre presente un'anticipazione concessa da Emil Banca a valere sui contributi regionali relativi ai lavori di ripristino 2023. La voce è così suddivisa:

Debiti v/Banche per mutui € 22.938.335 (€ 23.139.157 al 31/12/22);

Debiti v/Banche per anticipazioni di cassa € 5.404.735 (€ 4.340.663 al 31/12/22).

I debiti commerciali comprendono i debiti verso fornitori e gli acconti.

La voce debiti diversi e altre passività comprende principalmente debiti verso imprese controllate per 21,8 milioni di euro (17 milioni al 31/12/22) relativi a debiti di natura commerciale per le prestazioni rese dalle società partecipate ACER Servizi srl e Acer Promos. Sono inoltre compresi i debiti verso gli enti di gestione alloggi (4,6 milioni circa) per la parte di canoni fatturati e non versati dagli utenti, che andranno liquidati agli enti negli anni successivi in relazione alla data di effettivo incasso; inoltre sono presenti debiti per gestione speciale, per gli importi da versare sul conto vincolato L.560/93 per gli introiti della cessione degli

immobili ceduti in base alla legge citata, incassati nell'esercizio (6,3 milioni), depositi cauzionali per 5,2 milioni e debiti per manutenzione e lavori da eseguire verso Enti, ivi compresi lavori sisma e lavori da programmi regionali (complessivi debiti per manutenzione e lavori da eseguire pari a 15,2 milioni).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice copertura delle immobilizzazioni	0,67	0,68	0,66	0,66	0,65
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2022	2022	2021	2020	2019
Indice di autonomia finanziaria (%)	42,7%	43,4%	43,5%	44,3%	44,1%
Indice di liquidità corrente	1,1	1,1	1,2	1,4	1,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-8.288,37	-7.231,98	-10.448,70	-8.098,38	-8.726,02

Gli indici patrimoniali presentano valori sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti: le immobilizzazioni risultano coperte per circa il 67% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi, debiti verso banche, oltre che debiti verso Enti vari per lavori da eseguire). La quota di immobilizzazioni coperta da fonti proprie risulta in crescita del 3% nel quinquennio, a fronte di una riduzione del 9% dell'attivo immobilizzato.

Rispetto all'esercizio precedente cresce lievemente il peso dell'indebitamento di breve periodo tra le fonti di finanziamento, mentre il capitale proprio costituisce quasi il 43% delle fonti di finanziamento, in riduzione nel quinquennio.

L'indice di liquidità è stabile rispetto all'esercizio precedente ma presenta una riduzione rispetto agli esercizi 2018-2020; nell'ultimo biennio mostra un valore poco elevato, anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

La posizione finanziaria netta, che misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità, rimane negativa per tutto il periodo, mostrando pertanto una situazione di eccedenza dell'indebitamento finanziario di breve periodo rispetto alle disponibilità liquide.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	5.294.121	4.917.287	812.328	4.367.301	9.957.770
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-408.828	-714.044	-486.707	483.834	-939.849
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-4.842.302	-4.452.453	-334.619	-4.644.758	-9.066.554
Incremento(decremento delle disponibilità)	42.991	-249.210	-8.998	206.377	-48.633
Disponibilità a inizio esercizio	347.690	596.900	605.898	399.521	448.154
Disponibilità a fine esercizio	390.681	347.690	596.900	605.898	399.521

Il rendiconto finanziario evidenzia un maggiore contributo alla liquidità dell'ente da parte dell'attività operativa rispetto all'esercizio precedente. Continua ad assorbire liquidità l'attività di finanziamento che comprende sia le variazioni dei debiti verso banche, sia le variazioni registrate alla voce acconti, sia infine le variazioni delle riserve di patrimonio netto. Anche il flusso derivante dall'attività di investimento è negativo.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 sono state rilevate delle differenze tra i dati asseverati da ACER e quelli risultanti dalla contabilità del Comune di Bologna, riconducibili a differenti modalità di contabilizzazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, l'Ente ha assolto all'obbligo e ha quantificato contributi ricevuti dal Comune di Bologna:

- per euro 4.232 "Piano Straordinario a favore dei mobility managers aziendali"
- per euro 1.317.539 contributi per morosità

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	140.223	82.490	77.404	68.194	68.381
-costi della produzione	-138.246	-80.962	-76.044	-67.198	-67.277
Differenza tra valore e costi della produzione	1.977	1.528	1.360	996	1.104
saldo gestione finanziaria	-1.288	-717	-738	-869	-925
risultato ante imposte	689	811	622	127	179
risultato netto	153	132	130	146	151
di cui di Gruppo	149	120	117	137	148

Il valore della produzione 2023 è superiore rispetto all'esercizio precedente di 57,9 milioni di euro circa, in relazione ai maggiori contributi derivanti dagli interventi svolti con il superbonus 110%.

Risulta così composto:

- I ricavi da vendite immobili ammontano a € 9.184.893, si riferiscono interamente alla Capogruppo;
- I ricavi delle prestazioni di servizi del gruppo ammontano a € 60.716.817 e comprendono i ricavi derivanti da: canoni di locazione, gestione immobili, servizi a rendiconto e non, gestione condomini e compensi tecnici. Si precisa che è presente, nella voce ricavi per servizi, la rettifica dei ricavi dovuti a prestazioni fra la società Capogruppo e le controllate, quali ricavi per lavori e compensi tecnici di ACER PRO.M.O.S. S.p.A. e per gestione alloggi per ACER Servizi S.r.l. Unipersonale.
- A fine esercizio le variazioni delle rimanenze presentano un saldo negativo di € 7.691.281 quasi interamente riferite alla capogruppo;
- incrementi di valore per attività costruttiva su beni immobili di proprietà della Capogruppo che ammontano a € 3.486.072
- Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 74.526.958. È presente in tale voce la rettifica di ricavi diversi intercompany per attività di service svolta dalla capogruppo e altri ricavi per oneri/proventi fra società del gruppo. Si precisa che la voce comprende contributi in conto esercizio che riguardano la Capogruppo e sono pari a € 64.792.200. Si riferiscono a contributi per interventi Superbonus 110% con sconto in fattura, contributi per lavori edilizi per conto dei Comuni, contributi da GSE tariffa incentivante e conto termico, contributi per crediti d'imposta vari e altri.

Dal lato dei costi, la voce più significativa è riferita ai costi per servizi, pari a 108,7 milioni di euro, quasi raddoppiati rispetto al dato 2022 (58,4 milioni di euro), rappresentati da costi per interventi edilizi, amministrazione e manutenzione stabili, generali, per amministratori e altri.

Altra voce rilevante è quella dei costi del personale, pari a 8,9 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria resta negativo e registra maggiori interessi sui mutui.

ASP CITTA' DI BOLOGNA

OGGETTO:

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e sociosanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

ATTIVITÀ AFFIDATE:

Nell'esercizio 2023 erano affidate le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali, socio sanitari ed educativi finalizzati al sostegno di anziani anche non autosufficienti, al contrasto all'esclusione sociale, con attenzione alla grave emarginazione adulta e all'emergenza e transizione abitativa, al sostegno dei Minori e delle famiglie, realizzati nell'ambito di quanto previsto nel Contratto di servizio Rep. n. 3725/2018, avente durata novennale e valore di accordo quadro, sottoscritto in attuazione della deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 381495/2018 - N. Proposta: DG/PRO/2018/10 n. Repertorio: DG/2018/11 - scadenza 2027

-servizi accreditati di Casa Residenza Anziani presso le strutture CRA "Albertoni", CRA "Lercaro", CRA "Giovanni XXIII di Viale Roma 21" e CRA "Saliceto" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 7990/2023 - scadenza 31/12/2024

- servizi accreditati di Centro Diurno anziani presso le strutture CD "Albertoni", CD "Savioli", CD "Lercaro", CD "S. Nicolò di Mira" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 7964/2023 - scadenza 31/12/2024

- Accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e art. 5 del D.Lgs. 50/2016 con ASP per la gestione delle attività finanziate da PON e fondi statali:

- Progetto "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria 2019-2021" - scadenza 31/12/2024
- "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà e all'esclusione sociale - potestà estrema e senza dimora"
- "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà - quota servizi"
- Progetto "LGNet Emergency Assistance (LGNet-EA) - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate" -
- Progetti 3.1.1.a. e 3.3.1.a. previste dal PON METRO asse 3.: servizi per l'inclusione sociale (ot 9 inclusione sociale e lotta alla povertà FSE) - scadenza 31/12/2023
- Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti a valere sull'asse 3, azione 9.5.1, azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre- scolarizzazione - scadenza 31/12/2023
- Progetto a valere sull'Asse 7 - REACT EU - progetto BO 7.1.1.a "Azioni di continuità e potenziamento di interventi di inclusione sociale e abitativa anche in funzione di esigenze intervenute dall'emergenza Covid-19" - scadenza 31/03/2024

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione in Ente Strumentale controllato

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

No

ENTI PARTECIPANTI:

Al 31/12/2023 sono soci dell'Azienda:

8. il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%;
9. la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%;
10. la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E NEI PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

L'anno 2023 è stato caratterizzato dalla ripresa dopo lo stop causato dalla pandemia, ma il contesto in cui opera ASP si trova a fare i conti con gli effetti dell'instabilità a livello internazionale, con la difficoltà nell'approvvigionamento di alcune materie prime, con l'aumento dei costi di produzione e dell'energia, con l'inflazione e la crescita del costo del denaro.

L'Azienda rileva che i servizi offerti, in particolare quelli per gli anziani, non hanno ancora trovato l'equilibrio di gestione in particolare per quanto riguarda i servizi accreditati; questo nonostante i tassi di copertura siano progressivamente incrementati nel corso dell'anno e a partire dal mese di luglio siano stati aggiornati e in qualche misura migliorati i contenuti dei contratti dei servizi accreditati; rimane comunque un divario importante sui tassi di copertura dei centri diurni e soprattutto sul compenso riconosciuto dal complesso delle entrate dei servizi accreditati, sia in termini di tariffe che di rimborsi delle spese sanitarie e socio-sanitarie; rimangono importanti gli aggravii di spesa per i costi energetici, ma anche per l'acquisto dei beni e dei servizi. Non meno importante risulta la spesa di personale anche in relazione ai tassi di assenza, sia pure in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Fatto rilevante intervenuto nell'anno 2023 è stato il rientro dal 1 aprile 2023 nella gestione diretta del Comune di Bologna delle attività relative ai Nuclei per le Domiciliarità, ai Servizio Minori, e al Centro per le famiglie (rif. Deliberazione di Giunta Comunale PG 49911/2023 (proposta DGPRO/2023/25) avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per Asp Città di Bologna e per il completamento del riordino del servizio sociale territoriale").

A giugno 2023 è stato approvato il Piano Strategico dell'Azienda che delinea le prospettive di sviluppo e di crescita sia in termini di servizi che in termini di sostenibilità complessiva. A questo è seguita la revisione dell'organizzazione aziendale che ha visto l'inserimento di una specifica figura di Direzione del Bilancio e dell'amministrazione di coesione sociale, oltre alla introduzione del nucleo aziendale di rendicontazione, essenziale se si considera l'origine della maggior parte delle risorse che alimentano l'Azienda. Oltre a questo aspetto la revisione organizzativa ha meglio articolato le funzioni amministrative e di supporto operativo. Inoltre è stato rafforzato il sistema di controllo Direzionale.

Sotto il profilo organizzativo l'azienda è stata impegnata in importanti processi di superamento del lavoro in somministrazione; nel 2023 si sono concluse le procedure concorsuali per l'assunzione degli OO.SS (100 unità) e ne sono state avviate le assunzioni, completate a inizio 2024. Inoltre è proseguito lo sviluppo dei processi di informatizzazione che hanno portato alla implementazione del sistema informativo integrato per la gestione patrimoniale, consentendo rilevanti miglioramenti gestionali e strategici relativi al patrimonio, anche sotto il profilo della gestione fiscale. Nell'ambito anziani è stato realizzato il processo di costruzione della cartella sanitaria digitale, che favorisce la sistematizzazione delle informazioni e, di conseguenza, un intervento più qualificato per anziani, caregiver e famiglie. Sempre nel servizio anziani è stata posta particolare attenzione al processo di copertura dei posti, ridefinendo il processo amministrativo e gestionale dei nuovi inserimenti; questa revisione di processo è stata essenziale per favorire l'importante processo di miglioramento dei tassi di copertura e dunque di redditività di questi servizi.

Nel 2023, sono proseguite le attività attuative dei progetti a valere sui fondi PNRR, si tratta di investimenti sugli immobili di Asp destinati alla realizzazione di servizi: il miglioramento dell'accessibilità fisica e non, della Quadreria, la realizzazione di venti alloggi protetti in Viale Roma, la qualificazione dell'immobile di Via Raimondi (8 alloggi) per i servizi di Housing First. Si è inoltre sviluppata la procedura per la qualificazione di un importante complesso immobiliare di proprietà di ASP, il Palazzo d'Aiuto materno posto tra le vie Don Minzoni-Del Porto-fratelli Rosselli ("Quadrilatero") mediante concorso internazionale di progettazione "Reinventing cities 40", di cui è stata accolta la candidatura di ASP.

Tra gli eventi più rilevanti dell'esercizio 2024 ASP cita:

- la piena copertura dei posti CRA e un miglioramento dei tassi di copertura dei Centri Diurni, nei primi mesi dell'esercizio 2024;
- il completamento dell'intervento finanziato dal PNRR sul miglioramento dell'accessibilità alla Quadreria
- proseguimento del processo di alienazione degli immobili non funzionali alle esigenze dell'Azienda

- in relazione alla difficoltà finanziaria verificatasi a inizio anno, nel mese di marzo sono stati venduti i BTP che erano nella disponibilità di Asp. Visto che i BTP erano stati acquistati ad un prezzo inferiore al valore nominale, e in relazione al valore attuale, si è determinata una plusvalenza
- è stato avviato un lavoro approfondito e accompagnato riguardo alla qualificazione del Centro Servizi di Viale Roma
- nel 2024 è stato riconosciuto un importante finanziamento regionale per la qualificazione degli archivi storici dell'Azienda.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 chiude con un risultato positivo pari a 2.957 euro, rispetto alla perdita di euro € 2.511.484 registrata nell'esercizio 2022. L'Assemblea, con deliberazione del 24 giugno 2024, ha deciso di riportare l'utile a nuovo. Contestualmente l'Assemblea ha approvato la modifica al piano di rientro delle perdite proposto dall'Amministratore Unico a copertura delle perdite pregresse ancora risultanti a bilancio per 3.485.458 euro, a seguito della parziale copertura mediante l'utile 2023. Non avendo trovato copertura la quota annuale di copertura delle perdite pregresse prevista per il 2023, è stato rimodulato il piano di rientro con l'allungamento di un ulteriore esercizio; il nuovo piano prevede pertanto l'accantonamento di quote di utili di importo costante e pari a 350.000 euro annui dal 2024 al 2032, per un totale di 10 annualità e di euro 332.501 nel 2033.

Il conseguimento di un risultato positivo di bilancio è stato possibile grazie all'apporto della gestione straordinaria, che chiude con un risultato positivo di circa 2 milioni di euro, quasi interamente riconducibile alle plusvalenze straordinarie conseguite con l'alienazione di fabbricati e terreni. Il Collegio sindacale rileva che in via straordinaria le plusvalenze sono contabilizzate a conto economico, con il consenso dei revisori, come previsto dal Manuale Operativo per le ASP, e non sono oggetto di imputazione diretta a patrimonio netto, con conseguente raggiungimento del risultato positivo.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	93.575	102.337	88.619	81.248	79.525
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.973	5.790	7.327	8.391	8.852
Margine operativo netto (Risultato operativo)	- 182	- 624	2.057	1.699	2.188
Risultato ante-imposte	1.849	- 570	2.107	2.109	2.245
Risultato d'esercizio	3	- 2.511	169	42	226

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,004%	-3,6%	0,2%	0,1%	0,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,1%	-0,3%	1,1%	0,9%	1,1%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	430	404	414	444	454
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	35,8	36,5	36,4	34,2	34,3
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	49,7	50,9	54,1	53,1	53,8

L'analisi in termini di redditività del capitale proprio (fondo di dotazione) risulta poco significativa, vista la natura dell'ASP. Si evidenzia pertanto solo che gli indici di redditività mantengono valori positivi fino all'esercizio 2021, mentre nell'esercizio 2022 la perdita registrata porta l'indice di redditività del capitale proprio ad assumere valore negativo. Il valore torna non negativo nell'esercizio 2023 grazie all'apporto delle plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili per 2 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda, invece, l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione, si evidenzia che anche l'indice di redditività della gestione caratteristica, mantenutosi su valori prossimi all'unità fino al 2021, registra un valore negativo negli esercizi 2022 e 2023. Si ricorda che negli esercizi 2020 e 2021 l'equilibrio tra ricavi e costi è stato raggiunto grazie anche all'intervento straordinario del Comune di Bologna per 2,8 milioni di euro nel 2020 e per 1,13 milioni nel 2021, nonché grazie a rimborsi compensativi per posti non occupati nei centri residenziali anziani e per costi aggiuntivi. Nell'esercizio 2021, inoltre, hanno contribuito al raggiungimento del risultato positivo di bilancio anche le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo registrate. Nell'esercizio 2022, pure in presenza di un contributo straordinario del Comune di Bologna pari a euro di euro 1.700.000 a parziale copertura della perdita 2022, non si è raggiunto l'equilibrio tra ricavi e costi. Nel 2023, in assenza di contributi straordinari, la differenza tra valore e costi della produzione si mantiene negativa, benché in misura più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2020 si registra una riduzione del numero medio di dipendenti, che si arresta soltanto nell'esercizio 2023. L'esercizio 2022 ha visto ritardi nella realizzazione del piano assunzionale previsto, pure essendo stato comunque caratterizzato da un numero elevato di assunzioni presso i diversi Servizi e Direzioni aziendali, che hanno in parte compensato le cessazioni del rapporto di lavoro nell'anno.

Si registra un incremento del costo del lavoro nell'esercizio 2021, nel quale l'ASP rilevava un considerevole incremento della voce di costo relativa al fondo eccedenze orarie rispetto all'esercizio precedente; tale voce è presente nel 2022, benché in misura minore rispetto all'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2023 tale voce torna a crescere. Il costo del personale nell'esercizio 2023 è esposto al netto dei rimborsi per personale in comando, come più sotto dettagliato a commento della specifica voce di conto economico. Nella relazione sulla gestione ASP rileva che le voci di costo del personale relative a "Salari e Stipendi" presentano un risparmio di -19,5% rispetto al budget, principalmente generato dallo slittamento temporale dell'applicazione del piano assunzionale previsto per l'anno 2023 e dai rimborsi dei dipendenti in assegnazione funzionale al Comune di Bologna.

Tali risparmi hanno parzialmente coperto la variazione economica negativa dei fondi per debiti verso i dipendenti, misurati dall'incremento del valore delle ferie spettanti nell'anno e non godute nonché delle ore lavorate in eccedenza nel periodo stesso, che generano un aggravio sul bilancio. Il risparmio (rispetto alle previsioni) sul costo dei dipendenti, trova tuttavia maggiori costi per acquisto di lavoro interinale/somministrato.

Il valore aggiunto per dipendenti registra una riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente e dell'8% nel quinquennio, pure mantenendosi sempre superiore al costo pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	Var 23-19
Ricavi da attività per servizi alla persona	76.655.834	74,9%	83.876.410	82,0%	69.208.748	78,1%	63.176.292	77,8%	63.683.793	80,1%	-8,6%	20,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,0%	0	0,0%	598.549	0,7%						
Quota contributi in conto capitale	5.104.772	5,0%	5.050.971	4,9%	4.584.520	5,2%	5.070.091	6,2%	5.081.202	6,4%	1,1%	-9,8%
Proventi e ricavi diversi	11.286.645	11,0%	10.986.873	10,7%	12.115.507	13,7%	10.084.998	12,4%	10.552.260	13,3%	2,7%	14,8%
Contributi in c/esercizio	527.631	0,5%	2.422.758	2,4%	2.111.546	2,4%	2.917.101	3,6%	208.068	0,3%	-78,2%	914,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	93.574.882	91,4%	102.337.012	100,0%	88.618.870	100,0%	81.248.482	100,0%	79.525.323	100,0%	-8,6%	11,4%
Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze)	598.170	0,6%	739.341	0,7%	865.991	1,0%	1.132.219	1,4%	607.075	0,8%	-19,1%	42,6%
Costi per servizi	68.119.693	66,6%	76.791.284	75,0%	61.991.362	70,0%	53.575.233	65,9%	51.443.672	64,7%	-11,3%	20,5%
Godimento beni di terzi	277.906	0,3%	266.834	0,3%	235.915	0,3%	195.379	0,2%	188.964	0,2%	4,1%	24,8%
Costo del personale dipendente	15.412.935	15,1%	14.756.830	14,4%	15.053.128	17,0%	15.189.998	18,7%	15.592.297	19,6%	4,4%	-3,5%
Ammortamenti e svalutazioni	5.948.361	5,8%	5.873.131	5,7%	5.215.008	5,9%	6.099.736	7,5%	6.117.533	7,7%	1,3%	-14,8%
Accantonamenti	207.188	0,2%	541.064	0,5%	54.875	0,1%	592.268	0,7%	546.138	0,7%	-61,7%	-90,0%
Oneri diversi di gestione	3.193.005	3,1%	3.992.501	3,9%	3.145.177	3,5%	2.764.590	3,4%	2.841.267	3,6%	-20,0%	10,7%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	93.757.258	91,6%	102.960.985	100,6%	86.561.456	97,7%	79.549.423	97,9%	77.336.946	97,2%	-8,9%	11,9%
RISULTATO OPERATIVO	-182.376	-0,2%	-623.973	-0,6%	2.057.414	2,3%	1.699.059	2,1%	2.188.377	2,8%	-70,8%	-6,0%
Risultato gestione finanziaria	44.225	0,0%	51.334	0,1%	44.566	0,1%	48.780	0,1%	51.625	0,1%	-13,8%	-13,7%
Risultato gestione straordinaria	1.986.782	1,9%	2.941	0,0%	5.017	0,0%	361.273	0,4%	5.004	0,0%	67454,6%	0,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.848.631	1,8%	-569.698	-0,6%	2.106.997	2,4%	2.109.112	2,6%	2.245.006	2,8%	-424,5%	-6,1%
Imposte	-1.845.674	-1,8%	-1.941.786	-1,9%	-1.938.165	-2,2%	-2.067.396	-2,5%	-2.019.237	-2,5%	-4,9%	-4,0%
RISULTATO NETTO	2.957	0,0%	-2.511.484	-2,5%	168.832	0,2%	41.716	0,1%	225.769	0,3%	-100,1%	-25,2%

Il valore della produzione ammonta a complessivi 93,6 milioni di euro, con una riduzione dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento dell'11,4% nel quinquennio. Fino all'esercizio 2022 si era registrato un progressivo incremento del valore della produzione per effetto dei maggiori servizi trasferiti dal Comune di Bologna ad ASP nelle aree della domiciliarità, dei servizi abitativi, dell'emarginazione adulta, del servizio minori, delle protezioni internazionali e del pronto intervento sociale (PRIS). Nell'esercizio 2023, come più sopra ricordato, dal 1 aprile 2023 sono rientrati nella gestione diretta del Comune di Bologna

delle attività relative ai Nuclei per le Domiciliarità, ai Servizio Minori, e al Centro per le famiglie, con conseguente riduzione dell'attività e dei relativi ricavi e costi in capo ad ASP.

Il valore della produzione risulta così composto principalmente:

- ricavi da attività per servizi alla persona, di cui:
 - rette per 10,2 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2022, 8,2 milioni nel 2021, 8,5 milioni nel 2020, 10,6 milioni nel 2019); la voce, dopo le riduzioni registrate negli esercizi 2020-2022 presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (+838 mila euro) per effetto del graduale ripristino dei normali tassi di copertura delle strutture per anziani. La voce comprende principalmente da rette alberghiere residenziale per 8,3 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31/12/22), rette alberghieri semiresidenziali per 591 mila euro (355 mila euro al 31/12/22) e rette per appartamenti protetti per 911 mila euro (906 mila al 31/12/22). Per quanto riguarda la Casa Residenza Anziani (CRA) e la Casa di Riposo (CR), ASP rileva che i tassi di copertura medi 2023 sono stati rispettivamente di 99,2% e 95,1%, superiori agli stessi dell'anno precedente (rispettivamente 95,1% e 92,5%). Nella CRA del CS Saliceto e CS Giovanni XXIII, in continuità con gli anni precedenti, nel 1° semestre 2023 sono stati mantenuti vuoti i posti per garantire l'isolamento Covid (n.4 posti non occupabili), non più richiesti dal 01/07/2023 con l'entrata in vigore dell'aggiornamento al Contratto di Servizio. Inoltre, dal 1 luglio 2023 (con incidenza, pertanto, su 6 mesi nell'esercizio) ha trovato applicazione l'aumento sulle rette CRA a carico utente sulle sole rette degli utenti delle CRA Giovanni XXIII, Saliceto e Albertoni (esclusa CRA Lercaro la cui retta era già più alta). Infine, il dato delle rette alberghiere residenziali è influenzato anche dal "mix occupazione" posti privati, accreditati, sollievo, Cempa, Fast che genera una diversa composizione del ricavo tra quota a carico utente, oneri sanitari, oneri a rilievo sanitario. Per quanto riguarda i Centri Diurni (CD) i tassi di copertura medi 2023 sono stati del 67%, superiori agli stessi dell'anno precedente (47,4%), anche se inferiori alle attese con conseguente minor ricavi. Dall'anno 2023 è stato chiuso il Centro Diurno del Centro Servizi Albertoni, pertanto il numero dei posti CD gestiti complessivamente da ASP si è ridotto a 95.
 - oneri a rilievo sanitario per 7,4 milioni di euro: il dato chiude con un incremento pari a 475 mila euro rispetto all'anno precedente, ma un decremento rispetto alle previsioni di budget per effetto del minor introito FRNA sui Centri Diurni e sulle CRA per i minori tassi di occupazione e per il mancato aumento FRNA atteso a budget su 265 giorni; tali aumenti non si sono realizzati nel 2023 ma sono stati riconosciuti dal 1/2/24;
- concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona per circa 59 milioni di euro (-8,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente); la voce si compone di diversi elementi, i più significativi riguardano il rimborso delle spese sanitarie da parte dell'AUSL e il riconoscimento dei costi per la gestione dei Servizi conferiti dal Comune di Bologna ad ASP nelle aree della domiciliarità, dei servizi abitativi, dell'emarginazione adulta, del servizio minori, delle protezioni internazionali e del pronto intervento sociale (PRIS). I Rimborsi spese sanitarie, nell'ambito dell'area anziani, chiudono con un incremento pari a € 168.892 rispetto all'anno precedente; per le CRA è intervenuto l'aumento di 1,66€ sulla tariffa giornaliera a decorrere dal 1° luglio 2023 (entrata in vigore aggiornamento al Contratto di Servizio), esclusa CRA CS Lercaro. La voce relativa ad altri rimborsi socio sanitari, di euro 225.875, registra invece una riduzione di -500.624 euro in quanto nell'esercizio 2022 erano stati iscritti i rimborsi compensativi per i progetti di riattivazione dei Centri Diurni chiusi per pandemia e rimborsi dispositivi di protezione individuale. I rimborsi dei Servizi di Coesione Sociale da parte del Comune di Bologna, complessivamente pari a 55,2 milioni di euro, registrano una riduzione di 8,2 milioni di euro, conseguente principalmente al rientro nella gestione diretta del Comune delle attività relative ai Nuclei per le Domiciliarità, Servizio Minori, e Centro per le famiglie;
- quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti: ammontano a circa 5 milioni di euro e riguardano le quote di utilizzo dei contributi in c/capitale e delle donazioni vincolate ad investimenti a copertura dei relativi ammortamenti che gravano annualmente sul conto economico;
- proventi e ricavi diversi per complessivi 11,3 milioni di euro, che comprendono principalmente proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare per 8,8 milioni (+696 mila euro rispetto all'esercizio precedente) e sopravvenienze attive per 568 mila euro;
- contributi in conto esercizio per 527 mila euro in riduzione rispetto ai 2,4 milioni di euro registrati nell'esercizio 2022, che comprendevano un contributo da parte del Comune di Bologna di euro 1.700.000 a parziale copertura della perdita 2022. Per gli anni 2020 e 2021 i contributi da parte del

Comune sono stati rispettivamente di euro 2.800.000 e euro 1.130.000 a parziale copertura delle perdite conseguenti all'emergenza pandemica Covid-19.

Dal lato dei costi, pari a complessivi 93,8 milioni di euro, si registra una riduzione dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente, tuttavia anche nell'esercizio 2023 i costi assorbono completamente il valore della produzione, con la conseguenza di un risultato operativo negativo.

Di seguito il dettaglio delle voci di costo più rilevanti:

- i costi per servizi ammontano a 68,1 milioni di euro e registrano una riduzione dell'11,3% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 20,5% nel quinquennio. La voce più consistente è relativa all'acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale per 49,5 milioni di euro (56,3 milioni di euro nel 2022), rimborsati nell'ambito dei contratti di servizio) che mostra nel quinquennio un trend di crescita fino al 31/12/2022, riconducibile al forte incremento e potenziamento di attività e di servizi, in particolare nell'ambito del primo intervento per l'accoglienza e delle protezioni internazionali, e una contrazione nell'esercizio 2023 per effetto della già citata reinternalizzazione di alcuni servizi da parte del Comune. Sono inoltre presenti costi per servizi esternalizzati (smaltimento rifiuti, disinfestazione e igienizzazione, lavanolo...) per 3,7 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente. I costi per lavoro interinale ammontano a 6,4 milioni di euro e registrano una riduzione di 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per minori costi per collaborazioni sanitarie (infermieri e terapisti). Nell'esercizio 2022 infatti la voce aveva registrato un incremento dovuto anche ai ritardi nella piena realizzazione del piano assunzioni. Asp rileva che il dato di consuntivo 2023 è in ogni caso superiore rispetto alle previsioni di budget per effetto del rinvio dell'espletamento di alcune selezioni pubbliche finalizzate all'assunzione di personale dipendente, figure socio-assistenziali e socio-sanitarie, inizialmente previste a partire da inizio anno. Sono inoltre presenti consulenze socio sanitarie per 1 milione di euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente e altre consulenze per 618 mila euro (531 mila euro al 31/12/2022), in lieve aumento per effetto di maggiori consulenze informatiche. I costi per utenze si attestano a 3 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (3,4 milioni di euro), mentre crescono i costi per manutenzioni, che passano da 1,3 milioni di euro a 1,8 milioni di euro per maggiori canoni di manutenzione hardware e software macchine da ufficio
- costi del personale, pari a 15,4 milioni di euro, che registrano un incremento di 457 mila euro rispetto all'esercizio precedente (+ 4,4%), ma una riduzione del 3,5% nel quinquennio. La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo per le ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. I valori economici a consuntivo 2023 sono esposti al netto dei rimborsi costi personale in assegnazione funzionale presso il Comune di Bologna pari a euro 1.072.747. Il dato è in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior numero di unità medie impiegate nell'anno; ASP rileva tuttavia come a consuntivo si sia registrato un incremento più contenuto rispetto alle previsioni di budget per effetto dello slittamento di alcune assunzioni, con conseguente maggiore costi rispetto alle previsioni per lavoro interinale/somministrato, come più sopra già esposto. Nell'analisi dell'andamento del costo del personale nel quinquennio occorre tenere conto di diversi fattori: dell'applicazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto funzioni locali relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto a novembre 2022; dell'assegnazione funzionale di lavoratori ASP al Comune di Bologna dal 01/04/2023 a seguito rientro dei servizi minori e domiciliarità (al 31/12/2023 n. 40 unità e della variazione dell'organico in termini di unità medie. Si evidenzia inoltre un significativo decremento nella voce "Variazione fondi personale dipendente", che passa da un valore di € 26.073 nel 2019, a un valore di -169.021 nel 2020 a € 230.832 nel 2021 a € 77.522 nel 2022 per crescere a € 124.407 nel 2023, e mostra il valore delle ferie spettanti nell'anno e non godute nonché delle ore lavorate in eccedenza nel periodo stesso che generano un aggravio sul bilancio per debito verso i dipendenti;
- ammortamenti per 5,9 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, a cui si aggiungono euro 20.575 euro di svalutazione crediti;
- oneri diversi di gestione, pari a 3,2 milioni di euro circa, costituiti principalmente da IMU per 1,6 milioni di euro; si registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, che era stato gravato da sopravvenienze passive relative a personale dipendente per 719 mila euro.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per 44 mila euro circa (51 mila euro al 31/12/2022) e deriva principalmente da interessi attivi da titoli per € 75.567 (invariati rispetto agli anni precedenti) e da interessi attivi bancari e postali per 64 mila euro (7mila euro al 31/12/22), che contribuiscono a compensare gli interessi passivi pari a 96 mila euro, pagati principalmente, per 82 mila euro, in relazione ai mutui.

Gli interessi passivi su mutui crescono rispetto al dato al 31/12/2022 (20 mila euro circa). ASP rileva che sono risultati maggiori alle attese sia gli interessi passivi su due mutui ipotecari accessi negli anni scorsi sia gli interessi attivi sulle giacenze di cassa, in entrambi i casi per effetto dell'andamento dei mercati finanziari che nel 2023 ha visto l'aumento generalizzato del costo del denaro. Sono inoltre presenti interessi passivi sull'anticipazione di cassa per esigenze di liquidità, che tuttavia ha generato interessi passivi in misura più contenuta rispetto alle previsioni.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di circa 2 milioni di euro, che consente di raggiungere il pareggio di bilancio. Il risultato è frutto quasi interamente di plusvalenze straordinarie conseguite con l'alienazione di fabbricati e terreni, come più sopra ricordato.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	977.852	1%	830.211	0%	797.971	0%	112.723	0%	141.374	0%	18%	592%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	138.323.772	82%	143.153.242	78%	147.466.076	78%	150.932.539	77%	156.062.294	81%	-3%	-11%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	7.374.911	4%	5.536.579	3%	4.275.547	2%	3.055.447	2%	2.089.390	1%	33%	253%
Immobilitazioni in Partecipazioni/altri titoli	1.000	0%	1.000	0%	1.000	0%	1.000	0%	1.000	0%	0%	0%
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	146.677.535	87%	149.521.032	82%	152.540.594	80%	154.101.709	79%	158.294.058	82%	-2%	-7%
Rimanenze	297.415	0%	318.235	0%	391.563	0%	405.594	0%	74.862	0%	-7%	297%
Crediti commerciali, finanziari e diversi entro l'esercizio	18.856.763	11%	27.630.525	15%	30.436.436	16%	37.101.072	19%	29.627.573	15%	-32%	-36%
Altre attività finanziarie e operative	2.584.854	2%	2.520.250	1%	2.225.087	1%	2.048.480	1%	2.096.732	1%	3%	23%
Liquidità	33.973	0%	2.865.226	2%	4.224.894	2%	1.310.797	1%	2.911.897	2%	-99%	-99%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.773.005	13%	33.334.236	18%	37.277.980	20%	40.865.943	21%	34.711.064	18%	-35%	-37%
TOTALE ATTIVITA'	168.450.540	100%	182.855.268	100%	189.818.574	100%	194.967.652	100%	193.005.122	100%	-8%	-13%
PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Fondo di dotazione al netto variazioni	37.210.134	22%	37.253.134	20%	37.187.009	20%	37.187.009	19%	37.181.317	19%	0%	0%
Contributi e donazioni	100.643.603	60%	104.803.376	57%	109.733.663	58%	114.345.838	59%	119.281.465	62%	-4%	-16%
Perdite portate a nuovo	-3.485.459	-2%	-973.975	-1%	-1.113.975	-1%	-1.155.691	-1%	-1.305.691	-1%	258%	167%
Risultato d'Esercizio	2.957	0%	-2.511.484	-1%	168.832	0%	41.716	0%	225.769	0%	-100%	-99%
PATRIMONIO NETTO	134.371.235	80%	138.571.051	76%	145.975.529	77%	150.418.872	77%	155.382.860	81%	-3%	-14%
Fondi	2.176.725	1%	2.301.650	1%	2.207.997	1%	3.325.660	2%	4.016.125	2%	-5%	-46%
Debiti Finanziari oltre l'Esercizio	1.542.671	1%	1.809.862	1%	2.058.825	1%	2.316.549	1%	2.571.889	1%	-15%	-40%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.719.396	2%	4.111.512	2%	4.266.822	2%	5.642.209	3%	6.588.014	3%	-10%	-44%
Debiti finanziari a breve	350.554	0%	262.351	0%	258.626	0%	255.300	0%	249.277	0%	34%	41%
Debiti commerciali a breve	11.568.220	7%	16.254.948	9%	18.508.469	10%	14.683.773	8%	13.132.882	7%	-29%	-12%
Debiti tributari a breve	763.765	0%	876.966	0%	1.026.630	1%	821.727	0%	854.200	0%	-13%	-11%
Altri debiti correnti	17.278.052	10%	21.779.424	12%	18.677.601	10%	21.691.691	11%	16.574.676	9%	-21%	4%
Altre passività correnti	399.318	0%	999.016	1%	1.104.897	1%	1.454.079	1%	223.214	0%	-60%	79%
PASSIVITA' CORRENTI	30.359.909	18%	40.172.705	22%	39.576.223	21%	38.906.570	20%	31.034.249	16%	-24%	-2%
TOTALE PASSIVITA'	168.450.540	100%	182.855.268	100%	189.818.574	100%	194.967.652	100%	193.005.122	100%	-8%	-13%

L'attivo immobilizzato registra un decremento sia rispetto all'esercizio precedente (-2%) sia nel quinquennio (-7%). La voce principale e che registra la maggiore variazione è quella delle immobilizzazioni materiali, principalmente per effetto degli ammortamenti e delle cessioni avvenute, al netto degli investimenti effettuati nel periodo. Nel 2023 ASP ha effettuato investimenti per 170mila euro circa nelle immobilizzazioni immateriali (software e spese di consulenza per ottenimento certificazione energetica e spese di formazione pluriennali) e per 1,9 milioni di euro nelle immobilizzazioni materiali, relativi a migliorie. Gli interventi di miglioria riguardano principalmente:

- manutenzione straordinaria del Centro Commerciale Arno di via Arno 36-38 a Bologna volti all'adeguamento igienico funzionale degli spazi commerciali per € 165.609;
- interventi effettuati e conclusi nell'anno destinati al miglioramento/adeguamento della sicurezza e dell'abitabilità per € 25.522;
- lavori volti al cambio d'uso, adeguamento e manutenzione spazi ex ortofrutta del centro commerciale Arno a Bologna per € 45.000;
- partecipazione a interventi su condomini di non esclusiva proprietà dell'Ente, determinati in base a ripartizione millesimale per € 31.347;
- manutenzione straordinaria degli uffici di Palazzo Guastavillani di via Castiglione 22 a Bologna volta alla valorizzazione e successiva rilocazione per € 112.873;
- manutenzione straordinaria volta al restauro della Cappella di Palazzo Guastavillani di via Castiglione 22 a Bologna volte al restauro della cappella per € 15.299
- opere incrementative del fondo rustico "Possessione Donzone" per € 21.021;
- lavori avviati e conclusi nel corso dell'esercizio inerenti la riqualificazione delle centrali termiche e di condizionamento delle strutture per anziani di proprietà dell'ASP per € 434.996;
- lavori di ristrutturazione e ampliamento ala C del Centro multi servizi Giovanni XXIII comprendente il Centro Diurno per € 21.264;
- interventi edilizi su patrimonio disponibile volti al miglioramento, adeguamento e ripristino della sicurezza, dell'abitabilità e dell'agibilità per € 8.665.

L'attivo circolante registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente (-35%), e nel quinquennio (-37%). L'andamento della voce è influenzato principalmente dalle variazioni registrate dai crediti e dalla liquidità.

I crediti, cresciuti in particolare negli anni 2020 e 2021 per l'aumento dei crediti per fatture da emettere nell'ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna, anche alla luce dei maggiori servizi svolti da ASP, risultavano già ridotti nell'esercizio 2022, in particolare con riferimento ai crediti per fatture da emettere, da imputarsi ad una diversa temporalità della fatturazione dei ricavi attinenti al contratto di servizio con il Comune di Bologna. Al 31/12/23 l'importo dei crediti per fatture da emettere è ulteriormente ridotto (-8,7 milioni di euro) ed è pari a 10,5 milioni di euro, in relazione alla fatturazione dei ricavi attinenti al contratto di servizio verso il Comune di Bologna.

In nota integrativa è precisato che, in relazione alle morosità inerenti il servizio socio assistenziale di "transizione abitativa", lo specifico contratto di servizio in essere con il Comune di Bologna prevede che dette morosità vengano ripianate dal Comune medesimo; in conseguenza di ciò, per garantire una corretta rappresentazione in bilancio della reale situazione creditoria, l'ASP ha contabilizzato specifici Fondi di svalutazione che, stante quanto premesso, non trovano in contropartita voci di costo (svalutazione crediti), bensì sono stati alimentati dai ripiani che il Comune dovrà garantire.

Le disponibilità liquide registrano una riduzione del 99% rispetto all'esercizio precedente e nel quinquennio. Invariate le attività finanziarie correnti al 31/12/23 per 1,5 milioni di euro, costituite da BTP.

Dal lato del passivo, si registra una progressiva riduzione del patrimonio netto per effetto dell'utilizzo delle riserve vincolate ad investimenti al fine di sterilizzare i relativi ammortamenti, nonché per la perdita conseguita nell'esercizio 2022.

Le passività consolidate registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-10%), e confermano il trend di riduzione rispetto agli esercizi precedenti (-44% nel quinquennio), sia per quanto riguarda i fondi accantonati, sia per quanto riguarda l'indebitamento.

I fondi accantonati ammontano a 2,2 milioni al 31/12/23 (-5% rispetto all'esercizio precedente e -46% nel quinquennio) e comprendono principalmente: fondi manutenzioni cicliche, fondo per controversie legali in corso o presunte, fondo per rendite vitalizie e legati, fondo per ferie e festività non godute personale dipendente e fondo spese legali. Nel quinquennio si riducono principalmente: i fondi imposte che passano da 108 mila euro nel 2019 a 13 mila euro nel 2023; i fondi rischi che passano da 762 mila euro nel 2019 a 10 mila euro, per minori fondi per controversie legali, nonché per il venir meno del fondo per il microcredito e i fondi per manutenzioni cicliche che passano da complessivi 1,1 milioni di euro a complessivi a 417 mila euro.

I debiti del passivo consolidato si riferiscono unicamente al residuo dei mutui e prestiti.

I debiti per mutui e prestiti ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31/12/22), di cui 268 mila euro entro l'esercizio; la riduzione registrata deriva dal progressivo rimborso.

Il passivo corrente risulta in riduzione del 24% rispetto all'esercizio precedente e del 2% nel quinquennio. Fino all'esercizio 2022 la voce aveva registrato un incremento principalmente per maggiori debiti commerciali e altri debiti, tra i quali i debiti per fatture da ricevere e note di accredito da emettere per complessivi 16,5 milioni di euro nel 2022 (11,4 milioni di euro nel 2019). Nell'esercizio 2023 i debiti per fatture da ricevere si riducono a 11,9 milioni di euro, mentre di debiti verso fornitori passano da 16,2 milioni di euro al 31/12/22 a 11,4 milioni di euro al 31/12/23. Tra i debiti finanziari correnti sono presenti al 31/12/23 anche debiti per anticipazioni dal tesoriere per 82 mila euro circa.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	0,7	0,8	0,9	1,1	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	79,8	75,8	76,9	77,2	80,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.256,5	4.175,9	5.539,3	2.629,1	4.236,3

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate. Gli indici presentano valori costanti nel quinquennio.

L'indice di liquidità corrente presenta un trend di decrescita nel quinquennio e negli ultimi tre esercizi il valore inferiore all'unità mostra la difficoltà a coprire le passività di breve periodo con risorse liquide o liquidabili; queste ultime registrano nel quinquennio un incremento del peso dei crediti commerciali e soprattutto dei crediti per fatture da emettere rispetto alle disponibilità liquide, che costituiscono una quota residuale delle attività correnti, in forte riduzione nell'esercizio 2023.

L'indice di autonomia finanziaria non presenta rilevanti variazioni nel quinquennio e mostra che circa l'80% delle fonti di finanziamento sono costituite da fonti proprie.

La posizione finanziaria netta corrente si mantiene positiva per tutto il periodo; al 31/12/2023 il valore registra una riduzione del 70% rispetto all'esercizio precedente.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ASP sono state rilevate e conciliate le seguenti differenze

Dato	Crediti del comune nei confronti della società	note riferite ai crediti	Debiti del comune nei confronti della società	note riferite ai debiti
dato Comune	8.520,57		17.302.686,40	
dato società	39.450,99		8.473.722,97	
differenza	-30.930,42	Differenza di contabilizzazione - L'ente prudenzialmente contabilizza per cassa le entrate derivanti dalla gestione di immobili concessi in locazione.	8.828.963,43	La differenza corrisponde prevalentemente a quanto finanziato dal Ministero dell'Interno sui Progetti SAI (Sistema Accoglienza e integrazione) oltre a impegni assunti prudenzialmente per ulteriori progetti - Fondo povertà, Ontoxmille, LGNET, non ancora rendicontati.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, ASP ha precisato di non rientrare fra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di riferimento alla pubblicazione in Nota integrativa di tali informazioni, in quanto Ente Pubblico non economico.

Indicatori di attività

Si riportano alcuni indicatori di attività presenti nel bilancio sociale di ASP

Utenti complessivi che hanno usufruito del Servizio Grave Emarginazione Adulta

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
n. utenti SERVIZIO CONTRASTO GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	2.378	2.194	2.123	4.035	3.363
n. utenti SERVIZIO BASSA SOGLIA	1.860	1.559	2.403	1.945	1.368
TOTALE UTENTI	3.753	3.753	2.983	4.344	4.731

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. prese in carico minori stranieri non accompagnati	784	492	675	547	1.240
N. prese in carico di persone adulte richiedenti protezioni internazionali	1.518	925	1.089	381	788
N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento	1.551	1.307	1.054	1.106	1.871
N. contatti accesso diretto servizio protezioni internazionali	1.242	742	1.178	1.812	2659*

*di cui 1377 al 1° accesso

FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

La Fondazione ha ottenuto l'accreditamento della Regione Emilia Romagna secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/02/2003, successivamente integrata con Delibera n. 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti della Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.

In considerazione del punto sopra richiamato e con riferimento alle Informazioni richieste dalla Delibera regionale n. 645/2011, che ha stabilito nuovi requisiti aggiuntivi rispetto alla DGR 177/2003, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento, il Revisore unico della Fondazione attesta che il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmissione del bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste). In particolare, il Revisore unico attesta che in merito ai seguenti indicatori (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativi alla voce "altre informazioni".

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

In data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha volontariamente adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e il proprio "Codice Etico". Con la stessa Delibera il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha nominato l'ODV - Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Nell'ambito degli accreditamenti, la Fondazione:

- ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Emilia Romagna con Delibera n° 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.
- è ATP-Authorized Training Partner del Project Management Institute (PMI)®, la principale organizzazione mondiale di project management. Con tale riconoscimento, è abilitata ad erogare percorsi di formazione specialistica sul project management, nel rispetto degli standard internazionali del PMI.
- è tra i soggetti qualificati per realizzare attività formative con Fondimpresam avendo ottenuto il relativo accreditamento per tutti gli ambiti di lavoro previsti.

FONDATORI

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione PER L'UTILIZZO DEI LOCALI IN CONCESSIONE ALLA FONDAZIONE ALDINI -VALERIANI PER GLI ANNI 2015 E 2016, nonché il RINNOVO DELLA CONVENZIONE, PER GLI ANNI 2017-2026, TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA 'Fondazione Aldini -Valeriani ' PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI INERENTI L'USO DEI LOCALI IN CONCESSIONE, DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE e DEI MATERIALI PRESSO LA SEDE DELL'ISTITUTO ALDINI VALERIANI -SIRANI.

Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione (la scadenza è il 31 dicembre 2026) è pari a € 94.005 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità di scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscano valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, nonché a condizione che vengano presentate tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 444822/2017 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 114.686,10 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2017 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. n. 71845/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 394418/2018 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 115.603,58 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile di via Bassanelli n.9/11, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2018 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. n. 529262/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 224811/2019 il Comune di Bologna ha impegnato la somma di €116.759,56 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2019 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 139745/2020 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma pari ad € 117.226,58 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2020 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 572400/2021 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma pari a € 66.250,45 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2021 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Infine, per quanto riguarda le utenze di questi locali (le utenze a servizio dell'intero edificio sono gestite e sostenute dalla Città Metropolitana di Bologna come da Legge n. 56/2014 art. 1 co. 16 e 85 e comunicate al Comune di Bologna, per la parte dell'immobile di proprietà comunale assegnato dallo stesso alla Fondazione Aldini Valeriani), è stato stabilito, in base alla convenzione sottoscritta fra il Comune di Bologna e la Fondazione Aldini Valeriani, che il Comune di Bologna mantiene i rapporti riguardanti le spese delle utenze di parte dei locali in via Bassanelli 9/11 direttamente con la Fondazione, chiedendo in pagamento alla stessa tali spese ed effettuando successivamente il versamento a favore della Città Metropolitana di Bologna, che gestisce e rendiconta al Comune le spese utenze della Fondazione Aldini Valeriani.

A seguito delle comunicazioni inviate dalla Città Metropolitana al Comune di Bologna in ordine ai consumi utenze in carico alla Fondazione Aldini Valeriani, il Settore Edilizia e Patrimonio U.I. Servizi del Patrimonio in data 2 marzo 2021 (P.G. 99499/21) ha inviato alla Fondazione Aldini Valeriani la richiesta di versamento di € 206.852,57 per le spese utenze relative agli anni 2018 e 2019 con scadenze di pagamento mensili dal 31/03/2021 al 31/12/2021 (Determina Dirigenziale di accertamento P.G. n. 148552/2021) e pertanto, con Determina Dirigenziale P.G. n. 172527/2021, è stata impegnata sul bilancio del Comune di Bologna la spesa di € 206.852,57, a favore della Città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

Nel 2022, in data 14/03/2022, con P.G. n. 122797/2022 il Settore Patrimonio - U.I. Servizi del Patrimonio del Comune di Bologna ha chiesto alla Fondazione Aldini Valeriani il pagamento della somma di € 210.169,71 per le spese utenze relative agli anni 2020 e 2021 con scadenze di pagamento mensili dal 31/03/2022 al 31/12/2022, per i locali in uso dalla FAV in Via Bassanelli 9/11 a Bologna, per poi successivamente versarle alla Città Metropolitana di Bologna; pertanto con Determina Dirigenziale P.G. n. 184115/2022 è stata impegnata la somma di € 210.169,71 a favore della città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

Nel 2023, infine, in data 31/03/2023 con P.G. n. 319654/2023 il Settore Edilizia e Patrimonio - U.I. Servizi del Patrimonio del Comune di Bologna ha chiesto alla Fondazione Aldini Valeriani il pagamento della somma di € 204.297,95 per le spese utenze relative all'anno 2022 con scadenze di pagamento mensili dal 28/04/2023 al 15/12/2023, per i locali in uso dalla FAV in Via Bassanelli 9/11 a Bologna, per poi successivamente versarle alla Città Metropolitana di Bologna; pertanto con Determina Dirigenziale P.G. n. 286089/2023 è stata impegnata la somma di € 204.297,95 a favore della Città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

Il 2023 è stato un anno in cui la Fondazione ha consolidato la propria posizione sul mercato, ottenuto in tanti anni di studio e venendo confermata, soprattutto dai grandi gruppi industriali, la preferenza e la riconoscibilità del marchio FAV come importante riferimento per la formazione sia tecnica che manageriale. In particolare, si sono rivelati in crescita i progetti speciali costruiti ad hoc attorno a grandi gruppi industriali ed è aumentato il tasso di fidelizzazione della clientela.

Rispetto all'anno 2022 è stato incrementato il numero di proposte formative

Nella Relazione sul governo societario anche quest'anno, come gli anni scorsi, la Fondazione conferma che il maggiore fattore di rischio è rappresentato dal contesto in cui essa opera. Infatti, nel corso degli anni è sempre più emersa la dipendenza dell'Ente dalle scelte strategiche regionali e nazionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione, che ha generato rischi ed incertezze sulla tenuta degli obiettivi di bilancio e sull'orientamento dell'offerta formativa.

Per mitigare tali rischi e per ampliare ed integrare l'offerta formativa, la Fondazione continua a sviluppare l'attività di libero mercato, rivolta ad aziende e privati con ottimi risultati, continuando a sviluppare nuove proposte formative per mantenere costante nel tempo la propria competitività sul mercato e nel territorio.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

VdP per canale di finanziamento	Valori 2023 (/ml.€)		Valori 2022(/ml.€)		Differenza
Regione Emilia Romagna	2.506	26,1%	2.485	27,7%	21
Altri Enti Pubblici	418	4,3%	434	4,8%	-16
Attività a Mercato	6.674	69,5%	6.055	67,4%	619
Altri ricavi	6	0,1%	8	0,1%	-2
Totale Valore della Produzione	9.604	100,0%	8.982	100,0%	622

Inoltre, in merito al rischio legato alla gestione finanziaria, la Fondazione segnala che vi è un sostanziale equilibrio finanziario, in cui l'attivo circolante copre i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante.

La Fondazione non risulta, comunque, esposta a particolari rischi o incertezze, se non quelle legate al mercato. Con gli elementi in possesso alla data di redazione della Relazione sul governo societario riferita al bilancio in esame, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità della Fondazione di continuare la propria attività nel futuro e tali da far venir meno il presupposto di continuità aziendale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 della Fondazione Aldini Valeriani chiude con un utile di € 57.669 (mentre il 2022 si era chiuso con un utile di € 20.895, il 2021 con un utile di € 31.022, il 2020 con una perdita di € 55.951 e il 2019 con utile di esercizio di € 57.814), che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di portare a incremento del fondo di dotazione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Var.	Var.
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	2023-2022	2023-2019
Valore della produzione	9.604.053	100%	8.981.579	100%	8.386.043	100%	7.257.980	100%	8.436.500	100%	7%	14%
<i>Costi esterni</i>	5.264.402	55%	4.661.666	52%	4.468.483	53%	3.736.803	51%	4.604.376	55%	13%	14%
Valore aggiunto	4.339.651	45%	4.319.913	48%	3.917.560	47%	3.521.177	49%	3.832.124	45%	0%	13%
<i>Costi del personale</i>	4.171.911	43%	4.071.273	45%	3.766.041	45%	3.453.110	48%	3.624.235	43%	2%	15%
Costi di struttura	9.436.313	98%	8.732.939	97%	8.234.524	98%	7.189.913	99%	8.228.611	98%	8%	15%
EBITDA (MOL)	167.740	2%	248.640	3%	151.519	2%	68.067	1%	207.889	2%	-33%	-19%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	124.345	1%	203.393	2%	110.830	1%	96.543	1%	106.710	1%	-39%	17%
Costi della produzione	9.560.658	100%	8.936.332	99%	8.345.354	100%	7.286.456	100%	8.335.321	99%	7%	15%
EBIT (reddito operativo)	43.395	0%	45.247	1%	40.689	0%	-28.476	0%	101.179	1%	-4%	-57%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	44.931	0%	8.355	0%	2.971	0%	-20.757	0%	-26.680	0%	438%	-268%
Risultato ante imposte	88.326	1%	53.602	1%	43.660	1%	-49.233	-1%	74.499	1%	65%	19%
<i>Imposte</i>	30.657	0%	32.707	0%	12.638	0%	6.718	0%	16.685	0%	-6%	84%
RISULTATO D'ESERCIZIO	57.669	1%	20.895	0%	31.022	0%	-55.951	-1%	57.814	1%	176%	0%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var.	Var.
Immobilizzazioni immateriali	131.025	2,02%	182.498	2,78%	213.484	3,39%	245.646	3,69%	248.453	4,59%	-28,20%	-47,26%
Immobilizzazioni materiali nette	91.204	1,40%	104.304	1,59%	119.499	1,90%	105.980	1,59%	135.422	2,50%	-12,56%	-32,65%
Immobilizzazioni finanziarie	92.067	1,42%	117.067	1,78%	117.067	1,86%	117.067	1,76%	112.567	2,08%	-21,36%	-18,21%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-%	-%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	900	0,01%	94.905	1,75%	-%	-100,00%
Totale immobilizzazioni	314.296	4,84%	403.869	6,15%	450.050	7,14%	469.593	7,05%	591.347	10,92%	-22,18%	-46,85%
Rimanenze	1.313.057	20,22%	1.509.800	22,98%	1.686.576	26,77%	1.908.750	28,65%	1.202.932	22,21%	-13,03%	9,15%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.607.953	40,15%	2.982.284	45,39%	2.453.687	38,95%	2.488.550	37,35%	2.591.208	47,85%	-12,55%	0,65%
Altre attività operative e finanziarie	30.283	0,47%	27.374	0,42%	26.208	0,42%	22.970	0,34%	25.405	0,47%	10,63%	19,20%
Liquidità	2.229.820	34,33%	1.647.280	25,07%	1.683.850	26,73%	1.773.267	26,61%	1.004.463	18,55%	35,36%	121,99%
Totale attivo circolante	6.181.113	95,16%	6.166.738	93,85%	5.850.321	92,86%	6.193.537	92,95%	4.824.008	89,08%	0,23%	28,13%
TOTALE ATTIVITA'	6.495.409	100,00%	6.570.607	100,00%	6.300.371	100,00%	6.663.130	100,00%	5.415.355	100,00%	-1,14%	19,94%

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var.	Var.
Capitale sociale	304.069	4,68%	283.175	4,31%	252.153	4,00%	308.104	4,62%	250.290	4,62%	7,38%	21,49%
Riserve	1	0,00%	1	0,00%	1	0,00%	-1	0,00%	2	0,00%	0,00%	-50,00%
Risultati di esercizi precedenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-%	-%
Risultato di esercizio	57.669	0,89%	20.895	0,32%	31.022	0,49%	-55.951	-0,84%	57.814	1,07%	175,99%	-0,25%
Patrimonio netto	361.739	5,57%	304.071	4,63%	283.176	4,49%	252.152	3,78%	308.106	5,69%	18,97%	17,41%
Fondi accantonati	2.183.654	33,62%	2.046.348	31,14%	1.756.452	27,88%	1.643.107	24,66%	1.495.199	27,61%	6,71%	46,04%
Debiti consolidati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	252.949	3,80%	0	0,00%	-%	-%
Totale debiti a lungo	2.183.654	33,62%	2.046.348	31,14%	1.756.452	27,88%	1.896.056	28,46%	1.495.199	27,61%	6,71%	46,04%
Debiti finanziari a breve	0	0,00%	0	0,00%	100.657	1,60%	300.327	4,51%	57.878	1,07%	-%	-100,00%
Debiti commerciali a breve	2.782.350	42,84%	3.077.778	46,84%	3.027.790	48,06%	3.269.797	49,07%	2.739.076	50,58%	-9,60%	1,58%
Altri debiti a breve	1.167.666	17,98%	1.142.410	17,39%	1.132.296	17,97%	944.798	14,18%	815.096	15,05%	2,21%	43,26%
Totale debiti a breve	3.950.016	60,81%	4.220.188	64,23%	4.260.743	67,63%	4.514.922	67,76%	3.612.050	66,70%	-6,40%	9,36%
TOTALE PASSIVITA'	6.495.409	100,00%	6.570.607	100,00%	6.300.371	100,00%	6.663.130	100,00%	5.415.355	100,00%	-1,14%	19,94%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	19,6%	7,8%	11,1%	-20,0%	26,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,68%	0,70%	0,66%	-0,44%	1,94%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	89	88	84	87	85
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	47	46	45	40	43
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	49	49	47	40	45

Gli indici economici si attestano su valori positivi, con la sola eccezione del 2020, in conseguenza del risultato d'esercizio che si è chiuso con una perdita.

Il ROI della gestione caratteristica registra valori positivi superiori all'unità fino al 2019, mentre nel 2020 assume valore negativo e, a partire dal 2021, si attesta sotto l'unità mantenendosi valori sempre in linea per tutto il triennio 2021-2023; nel 2019 l'indice era risultato superiore all'unità in quanto era minore l'incidenza dei costi sul totale dei ricavi, con la conseguenza che il reddito operativo (ottenuto dalla differenza tra i ricavi e i costi) era risultato superiore.

Gli indicatori di produttività mostrano l'incremento nel numero medio dei dipendenti a partire dal 2019, con la sola eccezione del 2021, in cui vi è un decremento di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2023 risulta essere composto da 89 unità (88 unità nel 2022, 84 unità nel 2021, 87 unità nel 2020 e 85 unità al 31 dicembre 2019).

Nel periodo preso in esame si assiste altresì ad un aumento del costo del lavoro procapite e del valore aggiunto per dipendente.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var. 2023-2022	Var. 2023-2019
Ricavi per attività formativa a libero mercato	6.671.679	69%	5.794.581	65%	5.417.390	65%	3.993.166	55%	4.920.170	58%	15%	36%
Rimborsi su attività formativa finanziate	3.138.837	33%	3.358.486	37%	3.176.127	38%	2.473.256	34%	3.606.501	43%	-7%	-13%
Variazioni lavori in corso	-212.271	-2%	-178.986	-2%	-231.754	-3%	723.155	10%	-204.103	-2%	19%	4%
TOT. PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA	9.598.244	100%	8.974.081	100%	8.361.762	100%	7.189.577	99%	8.322.568	99%	7%	15%
Altri ricavi	5.806	0%	7.496	0%	24.281	0%	68.403	1%	113.932	1%	-23%	-95%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.604.053	100%	8.981.579	100%	8.386.043	100%	7.257.980	100%	8.436.500	100%	7%	14%
Costi per servizi	4.966.383	52%	4.329.130	48%	4.152.073	50%	3.348.624	46%	4.317.362	51%	15%	15%
Materie	101.656	1%	83.803	1%	75.651	1%	107.198	1%	77.022	1%	21%	32%
Affitti, canoni	159.812	2%	218.891	2%	215.072	3%	236.964	3%	181.128	2%	-27%	-12%
Costo del personale	4.171.911	43%	4.071.273	45%	3.766.041	45%	3.453.110	48%	3.624.235	43%	2%	15%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dei crediti	124.345	1%	203.393	2%	110.830	1%	96.543	1%	106.710	1%	-39%	17%
Oneri di gestione	36.551	0%	29.842	0%	25.687	0%	44.017	1%	28.864	0%	22%	27%
TOT. COSTI DI PRODUZIONE	9.560.658	100%	8.936.332	99%	8.345.354	100%	7.286.456	100%	8.335.321	99%	7%	15%
RISULTATO OPERATIVO	43.395	0%	45.247	1%	40.689	0%	-28.476	0%	101.179	1%	-4%	-57%
Saldo gestione finanziaria	44.931	0%	8.355	0%	2.971	0%	-20.757	0%	-26.680	0%	438%	-268%
Saldo gestione straordinaria	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	88.326	1%	53.602	1%	43.660	1%	-49.233	-1%	74.499	1%	65%	19%
Imposte	30.657	0%	32.707	0%	12.638	0%	6.718	0%	-16.685	0%	-6%	-284%
RISULTATO D'ESERCIZIO	57.669	1%	20.895	0%	31.023	0%	-55.950	-1%	57.814	1%	176%	0%

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo per complessivi € 43.395 (mentre nel 2022 era stato pari a € 45.247, nel 2021 pari a € 40.68, nel 2020 era stato negativo per € 28.476, al contrario del 2019 in cui era positivo per complessivi € 101.179, in linea con l'esercizio precedente).

Il valore della produzione ammonta a € 9.604.053 (€ 8.981.579 nel 2022, € 8.386.043 nel 2021, € 7.257.980 nel 2020 ed € 8.436.500 nel 2019) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per € 6.450.541 (€ 6.054.700 nel 2022, € 5.289.280 nel 2021 e € 4.156.819 nel 2020) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a € 2.924.334 (€ 2.919.382 nel 2022, € 3.072.482 nel 2021 e € 3.032.757 nel 2020), al lordo delle variazioni sui lavori in corso di esecuzione, che assumono valore negativo per € 212.271 (sempre negativo nel 2022 per € 178.986, negativo anche nel 2021 per € 231.754, al contrario del 2020 in cui invece avevano un valore positivo per € 723.155 - mentre nel 2019 avevano di nuovo valore negativo per € 204.103), e sono relative ad attività formative oggetto di finanziamento pubblico e a libero mercato.

La Fondazione, infatti, nell'esercizio della propria attività, caratterizzata dall'erogazione di servizi formativi, opera anche con Amministrazioni Pubbliche (Regione Emilia Romagna, Province, Fondi Interprofessionali) dalle quali riceve sovvenzioni in denaro (nell'ambito di un regime concessorio ai sensi dell'art. 12 della L.241/1990) volte a fornire la provvista economica per la gestione di un servizio di interesse generale connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione. La concessione del contributo è subordinata ad un processo amministrativo che parte dalla pubblicazione di avvisi pubblici per la presentazione, da parte di soggetti privati (accreditati in qualità di Organismi di formazione professionale autorizzati a presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche) di progetti formativi di diverso livello. Nell'avviso pubblico sono stabiliti e resi pubblici i requisiti e le modalità per ottenere le sovvenzioni, nonché i criteri in base ai quali è selezionato il progetto formativo meritevole del finanziamento pubblico.

La Fondazione, in precedenti istruttorie in occasione di approfondimenti sui bilanci, aveva precisato che dal 2017 non risultano più valorizzate le attività finanziate dalla Città Metropolitana di Bologna, in quanto l'abolizione delle Province ha portato la Regione Emilia Romagna a gestire parte delle risorse precedentemente assegnate.

I costi di produzione ammontano a € 9.560.658 (€ 8.936.332 nel 2022, € 8.345.354 nel 2021, € 7.286.456 nel 2020, € 8.335.321 nel 2019 e € 7.428.427 nel 2018).

Le voci di costo più significative sono relative a:

- costi per servizi pari a € 4.966.383 (€ 4.329.130 nel 2022, € 4.152.073 nel 2021, € 3.348.624 nel 2020 e € 4.317.362 nel 2019);
- costi per godimento beni di terzi per € 159.812 (€ 218.891 nel 2022, € 215.072 nel 2021, € 236.964 nel 2020 e € 181.128 nel 2019), relativi principalmente a canoni di locazione immobili e per noleggio attrezzature;
- costi per il personale per € 4.171.911 (€ 4.071.273 nel 2022, € 3.766.041 nel 2021, € 3.453.110 nel 2020 e € 3.624.235 nel 2019);
- ammortamenti: ammontano a € 103.602 (€ 106.828 nel 2022, € 90.638 nel 2021, € 86.592 nel 2020 e € 93.033 nel 2019);
- svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per complessivi € 20.743 (€ 23.471 nel 2022, € 20.192 nel 2021, € 9.951 nel 2020 e € 13.677 nel 2019);
- oneri diversi di gestione, pari a € 36.551 (€ 29.842 nel 2022, € 25.687 nel 2021, € 44.017 nel 2020 e € 28.864 nel 2019), relativi a quote associative e rettifiche pro-quota IVA.

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di € 44.931 (€ 8.355 nel 2022, € 2.971 nel 2021, mentre nel 2020 era stato negativo per complessivi € 20.757, così come lo era stato nel 2019 per € 26.680 e nel 2018 per € 14.510).

Si presenta qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico operata dalla Fondazione, da cui si evince il margine di contribuzione suddiviso fra attività a libero mercato e attività soggetta a rendicontazione, suddivisa per soggetto pubblico che eroga il finanziamento.

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (SCHEMA ENTI ACCREDITATI RER)

	AREA D'AFFARI PUBBLICA						
	TOTALE	RER	PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA	ALTRI FINANZIATORI PUBBLICI	PARTENARIATO	MERCATO (*)	ALTRI PROVENTI E COSTI
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
VALORE DELLA PRODUZIONE (1)	9.604.063	2.162.421	1.895	416.365	343.654	6.673.911	5.808
COSTI DI PROGETTO (2)	8.045.933	1.848.067	1.903	454.436	321.291	5.354.679	65.557
COSTI DI FUNZIONAMENTO (3)	1.468.762	336.370	0	13.492	23.038	1.095.662	0
COSTI NON RENDICONTABILI (4)	80.806						80.806
TOTALE COSTI AREE D'AFFARI	9.595.501	2.184.437	1.903	467.928	344.329	6.450.541	146.363
ALTRI COSTI RENDICONTABILI ESTRANEI AL COSTO DELLA PRODUZIONE (5)	-49.118						-49.118
MARGINE LORDO (7) (a)	57.670	-22.016	-8	-51.563	-675	223.371	-91.439

(*) area a libero mercato e attività non soggette a rendicontazione

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,15	0,75	0,63	0,54	0,52
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	8,1	5,82	4,53	4,57	3,05

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,6	1,5	1,4	1,4	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	5,6	4,6	4,5	3,8	5,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	2.229,8	1.647,3	1.583,2	1.472,9	946,6

L'analisi degli indici patrimoniali conferma sostanzialmente la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio, con la sola eccezione del 2023.

L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni aumenta progressivamente nel periodo preso in esame, fino a raggiungere il valore più alto nel 2023, per effetto principalmente del maggior valore delle passività consolidate, in modo particolare nel Trattamento di Fine Rapporto.

L'indice di autonomia finanziaria nel 2020 mostra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione del patrimonio netto, che al 31 dicembre 2020 ammontava a € 252.152 (nel 2019 invece il patrimonio netto era pari a € 308.106) in diminuzione a causa della perdita realizzata in quell'anno. L'indice torna a salire già a partire dal 2021, grazie al fatto che gli esercizi chiudono con un utile.

Nel 2020 si assiste anche ad un aumento delle fonti di finanziamento dei terzi, rappresentate dai debiti a breve termine (soprattutto quelli rappresentati dai debiti verso banche). Rimane infatti elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso e dai debiti verso banche.

L'indice di liquidità corrente si assesta sui valori degli esercizi precedenti e, anzi, in miglioramento, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; l'attivo circolante, costituito nel 2020 e 2021 da crediti per circa 2,5 milioni di euro, liquidità per 1,7-1,8 milioni di euro nel biennio 2020-2021 (nel 2019 erano pari a 1 milione di euro, mentre nel 2018 erano pari a 482 mila euro) e rimanenze di lavori in corso per circa 1,7 milioni nel 2021 (mentre nel 2020 erano pari a 1,9 milioni di euro e 1,2 milioni di euro nel 2019), risulta comunque superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve, che sono pari a circa 4,3 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2020 e 3,6 milioni di euro nel 2019).

La posizione finanziaria netta corrente aumenta in modo considerevole rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide rilevate a fine anno.

Investimenti

Si rilevano nel 2023 investimenti in immobilizzazioni materiali per € 39.030.

Nella Relazione sul governo societario la Fondazione informa che sul versante delle attrezzature la situazione a fine 2023 è sostanzialmente invariata rispetto a quella a fine 2022. Sono stati portati a termine gli interventi programmati di manutenzione e sostituiti alcuni computer negli uffici e sale riunioni nonché alcuni apparati di rete fondamentali per l'infrastruttura.

Per quanto riguarda le attrezzature facenti parte della dotazione della Fondazione Aldini Valeriani ma collocate nell'Istituto Aldini Valeriani, viene confermata la situazione presente dal 2021: anche a fine 2023 la Fondazione dispone di 11 laboratori tecnologici condivisi con la scuola.

Le Variazioni dei lavori in corso di ordinazione sono pari a - € 212.271 (anche nel 2022 avevano segno negativo ed erano state pari a - € 178.986 e nel 2021 pari a - € 231.754, mentre nel 2020 avevano segno positivo per € 723.155).

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per € 92.067 (invariate dal 2020 al 2022, in cui erano pari a € 117.067) che si riferiscono:

- per € 75.000, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl diminuita nel corso del 2023 di 25 mila euro in quanto la quota della Fondazione è passata da un terzo a un quarto in quanto in data 9 maggio 2023 i tre Soci hanno ceduto il 25% delle partecipazioni detenute da ognuno fino a quella data alla società entrante "Affidabilità pratica in sicurezza competenza esperienza Srl". L'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto finale di € 457.848 (nel corso del 2023 sono stati distribuiti dividendi per € 19.093 e dividendi da riserva straordinaria per € 29.892);
- per € 100 nella Fondazione ITS Maker
- per € 7.500 alla partecipazione in Formindustria Emilia Romagna Scarl
- per € 4.967,04 riferite alle azioni della Banca di Bologna, acquistate in data 7 novembre 2018, quale opportunità in tema di partnership, sponsorizzazioni e promozioni
- per € 4.500 per la sottoscrizione dello 0,45% del capitale sociale della Società Mister Smart Innovation S.c.r.l. (pari a complessivi € 1.000.000) avvenuta in data 27 novembre 2020 (quota versata in data 10 dicembre 2020).

Si rileva inoltre, la quota sociale della Fondazione Aldini Valeriani in Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale per € 2.000, su un capitale sociale di 20 mila euro. La quota sociale della Fondazione è confluita a conto economico nell'anno 2010, poiché, come risulta dall'art. 32 dello statuto dell'impresa sociale, in caso di estinzione della stessa il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad una o più ONLUS operanti nell'ambito carcerario.

Il bilancio al 31/12/2021 di Fare Impresa in Dozza rilevava una perdita d'esercizio pari a € 19.625 (nel 2020 era stata pari a € 95.630, mentre nel 2019 era di € 20.460 e nel 2018 di € 51.223); il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta essere di € 165.365. Il capitale sociale è stato ricostituito nel 2017 da parte degli altri soci, IMA, GD e Marchesini. Nessun impegno è stato richiesto alla Fondazione. Il bilancio approvato al 31 dicembre 2022 presenta invece una perdita di € 85.740,00 a fronte di un patrimonio netto di € 141.554 e quello al 31 dicembre 2023 presenta una perdita di € 75.282 a fronte di un patrimonio netto di € 55.814.

I crediti ammontano a complessivi € 2.607.953 (€ 2.982.284 nel 2022, € 2.453.687 nel 2021, € 2.489.450 nel 2020, € 2.686.113 nel 2019). La voce è composta da:

- crediti verso clienti per € 2.583.114 (€ 2.923.606 nel 2022, € 2.324.548 nel 2021, € 2.298.464 nel 2020, € 2.475.628 nel 2019, mentre nel 2018 erano € 2.005.506);
- crediti verso imprese collegate per € 10.000 (€ 57.478 nel 2022, € 121.782 nel 2021, € 106.782 nel 2020 e € 188.010 nel 2019) nei confronti del Comune di Bologna;
- crediti verso imprese controllanti: nel 2022 si erano azzerate mentre nel 2023 sono pari a € 11.084 (nel 2021 erano pari a € 6.662, € 44.000 nel 2020 e € 878 nel 2019);
- crediti tributari: nel 2022 si erano azzerate mentre nel 2023 sono pari a € 2.675 (nel 2021 erano pari a € 695, a € 37.596 nel 2020, € 9.265 nel 2019 e € 57.532 nel 2018) e relativi al credito IRES;
- crediti verso altri per € 1.080

I debiti ammontano a complessivi € 3.947.704 (€ 4.214.245 nel 2022, € 4.258.153 nel 2021, € 4.760.513 nel 2020 e € 3.605.783 nel 2019), tutti esigibili entro l'esercizio. Sono composti da:

- acconti su attività formative in corso per complessivi € 843.994 (€ 1.161.282 nel 2022, € 1.088.867 nel 2021, € 1.479.129 nel 2020 e € 775.064 nel 2019);
- debiti verso fornitori per € 1.938.356 (€ 1.916.496 nel 2022, € 1.938.923 nel 2021, € 1.790.668 nel 2020 e € 1.964.012 nel 2019);
- debiti verso banche: si sono azzerati già dal 2022 mentre nel 2021 erano pari a € 100.657 (€ 400.984 nel 2020 e € 1.515 nel 2019). In occasione dell'istruttoria sul bilancio 2020 la Fondazione aveva precisato che l'aumento considerevole dei debiti bancari nel 2020 era stato determinato da diversi fattori: la battuta di arresto delle attività formative a causa dell'emergenza sanitaria iniziata a febbraio 2020, la conversione delle attività da tradizionali in dad, l'erogazione delle attività in dad più dilatate nel tempo rispetto ad una attività d'aula in presenza, avevano fatto sì che per fronteggiare le difficoltà di liquidità riscontrate in alcuni periodi del 2020 la Fondazione avesse dovuto far ricorso al credito bancario in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente, in particolare attraverso l'accensione di un finanziamento di 400 mila euro con Intesa San Paolo Filiale Terzo Settore, che è stato estinto a marzo 2022 (durata 18 mesi, 6 mesi di preammortamento, residuo in 12 rate mensili da aprile 2021 a marzo 2022);
- debiti verso imprese collegate per € 139.520 (€ 240.149 nel 2022, € 315.981 nel 2021, € 309.979 nel 2020 e € 38.229 nel 2019), relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per le utenze per i locali in uso alla Fondazione e per gli affitti degli immobili di proprietà del Comune di Bologna;
- debiti tributari per € 151.568 (€ 197.228 nel 2022, € 208.083 nel 2021, € 218.304 nel 2020 e € 126.020 nel 2019);
- debiti verso istituti di previdenza per € 171.996 (€ 168.823 nel 2022, € 171.813 nel 2021, € 152.178 nel 2020 e € 142.158 nel 2019) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'INPS per € 157.206;
- altri debiti per € 702.270 (€ 530.267 nel 2022, € 433.829 nel 2021, € 409.271 nel 2020 e € 502.422 nel 2019), questi ultimi rappresentati principalmente dai debiti verso dipendenti/assimilati per complessivi € 620.518 (€ 453.648 nel 2022, € 368.574 nel 2021 e € 349.926 nel 2020).

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 ammontano a € 2.229.820 (€ 1.647.280 nel 2022, € 1.683.850 nel 2021, € 1.773.267 nel 2020, € 1.004.463 nel 2019 e € 481.772 nel 2018): in merito alla richiesta di approfondimenti, la Fondazione nel 2020 aveva precisato che ciò era stato determinato da diversi fattori: la ripresa delle attività in presenza in alcuni ambiti e per alcuni periodi, l'accensione del finanziamento con Intesa San Paolo e una riduzione dei tempi di pagamento da parte della P.A., per quanto riguardava le attività formative a contributo pubblico.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 sono stati rilevati:

- debiti verso la Fondazione per € 10.000, con l'annotazione che alla Fondazione non risulta invece un credito verso il Comune di Bologna e che la differenza è dovuta ad uno sfasamento temporale. Tuttavia la suddetta cifra di € 10.000 risulta anche dalla Nota integrativa del bilancio 2023.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web di quanto incassato a tale titolo: la Fondazione segnala contributi da parte del Comune di Bologna e dell'Istituzione Bologna Musei incassati nell'anno 2023 per i quali è stato trovato un riscontro nella contabilità del Comune di Bologna.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Volume di produzione realizzato	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Anno 2021	%	Anno 2020	%
Attività R.E.R.	€ 2.162.421	22,53%	€ 2.074.242	23,11%	€ 1.861.675	60,59%	€ 1.847.983	60,93%
Città Metropolitana di Bologna	€ 1.895	0,02%	€ 2.464	0,03%	€ 3.368	0,11%	€ 1.335	0,04%
Partenariato	€ 343.654	3,58%	€ 411.074	4,58%	€ 414.629	13,49%	€ 619.359	20,42%
Altri pubblici	€ 416.365	4,34%	€ 431.603	4,81%	€ 792.810	25,80%	€ 564.080	18,60%
Totale attività rendiconto	€ 2.924.335	30,47%	€ 2.919.383	32,53%	€ 3.072.482	36,74%	€ 3.032.758	42,18%
Attività a mercato	€ 6.673.911	69,53%	€ 6.054.700	67,47%	€ 5.289.280	63,26%	€ 4.156.819	57,82%

FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11). L'Assemblea dei Fondatori del 18 marzo 2024 ha deliberato in merito alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna nella Fondazione, accogliendo la richiesta di adesione quale fondatore successivo.

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con le sue controllate L'Immagine Ritrovata e Il Modernissimo, è stata ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 e 2017 è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 311667/2016 e P.G. n. 450325/2017).

Successivamente, per l'anno 2018, la Fondazione è rientrata nuovamente nel perimetro di consolidamento dei conti (Deliberazione di Giunta P.G. n. 495330/2018), così come per gli anni 2019 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 564257/2019), 2020 (Deliberazione di Giunta P.G. n. [523940/2020](#)), 2021 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 551627/2021) e, infine, con l'aggiornamento anche negli esercizi 2022 e 2023 è stata inclusa nel Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Bologna (Deliberazione di Giunta P.G. n. 841615/2022).

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione ammonta a complessivi 16.671.600 euro (€ 19.032.713 nel 2022, € 18.877.609 nel 2021, € 18.681.938 nel 2020, € 18.485.085 nel 2019). La società evidenzia che la riduzione registrata nel 2023 dipende dalla più corretta e puntuale riclassificazione del secondo contributo deliberato dal Comune e destinato al progetto Modernissimo (1.800.000,00 euro) in precedenza iscritto a fondo di dotazione, come le erogazioni liberali da privati destinati allo scopo (per complessivi 615.000 euro) mentre un lieve aumento è determinato da erogazioni liberali ricevute da privati nel corso del 2023 e da contributi in conto impianti (circa 54 mila euro). Negli esercizi precedenti, tali contributi erano stati incassati e registrati in altre voci del Patrimoniales Netto mentre a seguito della riclassificazione entrambe queste voci risultano scritte alla voce "Varie altre riserve".

La società ha fornito chiarimenti in merito ad un'ulteriore riduzione del Fondo di dotazione (per 548 mila euro) per riclassificazione di importi di raccolta di sponsor e contributi ricevuti in vari anni, per la ristrutturazione/ costituzione del Cinema Modernissimo, imputati alla riserva per la costituzione della Modernissimo.

In precedenza, le erogazioni liberali hanno aumentato il fondo di dotazione rispetto al 2017 mentre l'incremento rispetto al 2018 si deve all'apporto in conto capitale da parte del Comune di Bologna, finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli; gli incrementi registrati sia nel 2020 che nel 2021, si devono ad erogazioni liberali; infine, nel 2022, l'aumento registrato derivava dal contributo del Comune di Bologna finalizzato alla ristrutturazione dello scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani (€ 600.000) e da erogazioni liberali (circa 155 mila euro).

Il Fondo di dotazione al 31/12/2023 è così composto:

- contributi in conto capitale Soci Fondatori	250.000,00
- contributi in conto capitale Soci Sostenitori	349.879,04
- contributi in conto capitale altri Enti	483.000,00
- contributi c/capitale c/impianti	19.305,64
- avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca	820.945,46
- credito IVA ex Istituzione Cineteca	113.357,17
- erogazioni liberali in conto capitale	646.845,00
- patrimonio conferito dal Comune di Bologna	13.988.267,49

Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente sul patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49, che risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 1.064.885,00
- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00

- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49
- immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) - Bologna per € 1.500.000,00 (come da perizia giurata P.G. 189571/2015)
- immobile di Via Vizzano, 13 - Sasso Marconi per complessivi € 200.000,00 (come da perizia giurata P.G. 189736/2015).

La relazione sulla gestione indica fra gli immobili ceduti in comodato gratuito gli immobili di Via Azzo Gardino 65 / Piazzetta Pasolini, dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo e l'immobile di Via Riva Reno, 72.

Non risultano aggiornamenti, in riferimento al conferimento dei complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino, inclusi nella delibera consiliare di costituzione dell'ente P.G. n. 253418/2011: oltre al completamento dell'istruttoria tecnica propedeutica alla stima da giurare, a cura del tecnico incaricato dalla Fondazione, occorre l'autorizzazione alla cessione da parte della Soprintendenza, che non prevede tempi rapidi.

Socio fondatore della Fondazione Cineteca è il Comune di Bologna che a decorrere dal 1/01/2024 detiene una partecipazione dell'80%, a seguito dell'adesione alla Fondazione della Regione Emilia-Romagna, Fondatore Successivo con il 20% di partecipazione, come da legge regionale 6 NOVEMBRE 2023, N.15, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al n. 305 del 06.11.2023, , recepita con delibera di Consiglio Comunale P.G. N. 809357/2023 che ha altresì approvato modifiche allo Statuto della Fondazione.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel 2023, la Cineteca di Bologna realizza il "salto di scala" nella valorizzazione del patrimonio cinematografico con la riapertura, a fine novembre, del Cinema Modernissimo.

Nella Relazione di missione 2023 la Fondazione evidenzia che la riapertura del Cinema Modernissimo, con la rimessa in funzione di una sala storica, ha confermato le aspettative rispetto alle potenzialità di attrazione di pubblici eterogenei: oltre 15.000 spettatori nelle sole due settimane di inaugurazione tra fine novembre e inizio dicembre, e con una programmazione estremamente diversificata tra cinema d'essai, rassegne di stampo più pop, incontri con registi, attori e grandi personalità del cinema internazionale. Questa preziosissima sala nel cuore del centro storico di Bologna è divenuta la monosala più frequentata d'Italia, superando le aspettative sia in termini qualitativi che quantitativi.

Si tratta della realizzazione del grande progetto strategico che la Fondazione ha messo in campo in stretta condivisione con il Comune di Bologna, per la ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,45% delle quote, mentre il restante 16,35% è detenuto da Confindustria Emilia Centro e il restante 0,20% dall'Ente Mostra Cinema Libero.

Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. L'iter della ristrutturazione ha subito nel 2017 un rallentamento derivante sia da una dilazione dei tempi per l'istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza, sia dal completamento della raccolta fondi necessari per l'intervento, a causa della tardiva emanazione del bando relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "legge Cinema".

Nel 2020 la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle altre sale (Cinema Lumière, Sala Cervi e Arena Puccini), inserendola in un quadro più organico rispetto alla Fondazione.

L'attività dell'esercizio cinematografico programmata dalla Cineteca si è storicamente basata sulla convenzione tra la Fondazione e l'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, a cui da sempre - e ancor prima della nascita della Cineteca come istituzione autonoma - è stata affidata la gestione operativa e amministrativa. In vista dello scioglimento dell'Associazione, la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle sale (Cinema Lumière e Sala Cervi, a cui occasionalmente si aggiunge la sala Auditorium DMS), mentre i festival *Il Cinema Ritrovato* e *Visioni Italiane* sono passati sotto il diretto controllo della Cineteca.

L'operazione è stata ottenuta mediante due atti, entrambi stipulati in data 20 dicembre 2019 ma con effetti dal 1° gennaio 2020: un contratto di affitto di ramo d'azienda per i due festival, e il conferimento dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali di Ente Mostra in Modernissimo s.r.l.

Per il polo culturale "Modernissimo", la Fondazione ha attualmente in uso dal Comune, tramite un contratto di comodato di 9 anni (2022-2031), i nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli, oltre 1.400 mq nell'area riqualificata, e gli spazi del quadriportico sotto Palazzo Re Enzo adibiti a bookshop e punto informativo. Attigui all'area espositiva, si aggiungono gli spazi comunali di pertinenza del cantiere finalizzato alla rifunzionalizzazione del Cinema Modernissimo, che sono stati poi riassegnati alla Modernissimo s.r.l. per consentirle una gestione unitaria degli spazi, dal momento che gli immobili di proprietà privata afferenti alla sala sono stati affidati direttamente in uso alla Modernissimo s.r.l., con comodato di 49 anni.

La riqualificazione del sottopasso di Via Rizzoli costituisce un secondo importante progetto strategico: tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso ove è collocato un ampio spazio espositivo per ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema, con un susseguirsi di attività che coprono l'intero anno solare.

Nel 2021 si sono avviati i lavori di completamento della riqualificazione dei nuovi spazi del Sottopasso di via Rizzoli, mentre nel 2022 sono proseguiti i lavori dopo l'inaugurazione a marzo 2022 dei primi 780 mq con la mostra "Pier Paolo Pasolini: folgorazioni figurative" allestita in occasione dell'anno del centenario della nascita di Pasolini. A maggio 2023, contestualmente alle mostre "Bologna Fotografata. Un nuovo sguardo e Memorie Modernissime. Disegni e filmi di Stefano Ricci", le aree espositive si sono arricchite di ulteriori 630 mq, completando così la riqualificazione dell'intero. La nuova Galleria ha ospitato nel corso dell'anno mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo anche con le attività del Modernissimo.

Un terzo progetto strategico della Fondazione, in stretta condivisione con il Comune di Bologna, riguarda il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo", dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, saranno ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione dell'accreditamento presso la Regione Emilia-Romagna della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere, attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole e spazi per proiezioni cinematografiche.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che nel 2019 ha concluso il complesso iter di gara, aggiudicando il primo lotto dei lavori (pari a 8,1 ml su 13,5 ml di euro complessivi), che prevede l'adeguamento strutturale di tutto l'edificio nonché la rifunzionalizzazione di tutto il piano terra che ospiterà gli archivi filmici e fotografici.

Nel 2023, il Comune di Bologna ha concluso il cantiere relativo al primo lotto e aggiudicato i lavori per il secondo lotto, relativo al piano superiore che ospiterà il laboratorio di restauro e il completamento delle altre aree funzionali, con ciò ponendo le basi affinché nel 2024 si possano avviare i traslochi dell'archivio fotografico e filmico al piano terra della struttura.

La relazione di missione evidenzia che l'attività di restauro cinematografico costituisce una eccellenza a livello internazionale ed è realizzata attraverso l'attività della fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che attualmente opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le proprie società e unità operative estere. Nel corso degli ultimi anni, si sono intensificati, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo e i restauri promossi dalla Cineteca vengono costantemente presentati nei più prestigiosi festival del mondo.

Infine, in relazione al progetto strategico relativo al deposito per la conservazione dei film in nitrato prosegue la ricerca delle risorse economiche necessarie all'effettuazione di ampliamento del deposito in località Pianazze, Comune di Sasso Marconi, dove sono a oggi conservati i film in nitrato della Cineteca, i più antichi e delicati dell'intera collezione, precedentemente stoccati in locali del tutto inadeguati; la collezione è cresciuta in maniera importante in pochi anni ma lo spazio a disposizione è pressoché terminato

e risulta auspicabile allargare l'attuale deposito, ristrutturando anche la rimanente porzione dell'immobile non interessata dai lavori del 2013, consentendo di triplicare il numero di film conservati.

Lo Statuto della Fondazione prevede che i rapporti tra l'Ente e il Comune di Bologna siano disciplinati da apposita convenzione; pertanto, con Delibera della Giunta Comunale P.G. n. 456064/2017 del 19/12/2017 è stato approvato il rinnovo della Convenzione 2018-2020 con la Fondazione Cineteca, che prevede la cessione in comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:

- Archivio film (Via dell'Industria 2), il quale nella Convenzione istitutiva della Fondazione era previsto in proprietà;
- Spazi Film Commission (Piazza dei Colori, 17/A e 19/A), già previsti nella Convenzione istitutiva della Fondazione;
- Teatri di Posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11);
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli/Palazzo Re Enzo.

Successivamente, con delibera di Giunta P.G. 351891/2021, il Comune ha proceduto al rinnovo della convenzione per il triennio 2021/2023, impegnandosi a cedere in comodato d'uso gli immobili che ospitano l'attività della Fondazione, a proseguire nell'iter di conferimento per quelli che hanno tale destinazione e a sostenere la Fondazione attraverso un contributo economico di € 2.270.000,00 per l'esercizio 2021, mentre si stabiliva la determinazione dell'ammontare per gli esercizi 2022 e 2023 sulla base del piano delle attività e delle disponibilità di bilancio, in una dimensione congrua in relazione all'attività prevista e commisurata alla copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione. In particolare, oltre agli immobili da conferire, il Comune cede in comodato d'uso gratuito anche i seguenti immobili (già previsti nella precedente convenzione):

- Archivio film (Via dell'Industria, 2)
- Teatri di posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11)
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli/Piazza Re Enzo

Per l'anno 2021 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 399620/2021 del 10/09/2021 è stato approvato il trasferimento della somma complessiva di € 210.000,00 quale contributo integrativo in favore della Fondazione Cineteca di Bologna a sostegno, ai sensi della convenzione in essere, di attività culturali per l'anno 2021 e successivamente liquidato con Determinazione dirigenziale P.G. n. 74438/2022.

Per l'anno 2022 con Atto di Giunta P.G. n. 792411/2022 è stato deliberato di riconoscere alla Fondazione un contributo pari a € 2.550.000, impegnato per € 1.000.000 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 426112/2022 del 11/07/2022 e per € 1.550.000 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 809775/2022 del 2/12/2022 e successivamente liquidato con Determinazione dirigenziale P.G. n. 813412/2022.

Nel 2023, con P.G.n. 820079/2023 la Giunta ha definito in euro 2.246.918,09 l'ammontare del contributo del Comune di Bologna in favore della Fondazione Cineteca di Bologna per l'anno 2023 ai sensi della convenzione in essere, di cui:

- euro 2.181.134,09 a titolo di contributo per l'ordinario funzionamento e per le attività programmate per l'anno 2023;
- euro 56.784,00 a titolo di contributo integrativo per il progetto "Bologna Portici Festival - Heritage meets creativity";
- euro 9.000,00 a titolo di contributo integrativo per la realizzazione della serata "La Filuzzi in Piazza".

Il contributo per l'ordinario funzionamento è stato impegnato con determinazione dirigenziale P.G.n. 420122/2023 del 19/06/2023 per € 1.000.000 e liquidato con P.G. N. 452578/2023 mentre il successivo impegno per euro 1.181.134,09, costituito con determinazione dirigenziale P.G. n. 829985/2023 del 15/12/2023, è stato liquidato con P.G. N.30535/2024 del 17/01/2024. I restanti contributi per attività culturali per l'anno 2023 sono stati impegnati sul bilancio 2023 e liquidati nel corso del mese di gennaio 2024.

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia una sostanziale conferma del sostegno dei finanziatori "istituzionali" (enti pubblici e fondazioni bancarie) per quanto riguarda le linee di finanziamento assegnate nel 2022 per l'attività "ordinaria" ed evidenzia che il biennio 2022-23 rappresenta da questo punto di vista il "massimo" storico mai raggiunto dalla fondazione sommando tutte le linee di contributo, con l'unica eccezione della fine dei contributi ministeriali del Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo che negli anni dal 2018 al 2022 avevano permesso un impegno economico ben più importante sul restauro cinematografico.

In particolare, nel 2023 si registra:

a) la conferma dell'apporto dello Stato, per il 33,6%, attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema n.220/2016 e del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017), per un ammontare di 2.500.000 euro; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute per le iniziative del centenario pasoliniano (100.000 euro per la mostra, 80.000 euro per i restauri) e quelle ottenute dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (230.850 euro) (l'impatto sui Ricavi nel 2023 è pari al 35% come nel 2022);

b) la conferma da parte della Regione, per il 10,2%, del livello di contribuzione nel quadro della nuova convezione sottoscritta con il Settore Cultura per il triennio 2021-2023 (800.000 euro), in linea con il precedente triennio, al quale si sono aggiunti i fondi specificamente dedicati alla formazione professionale (81.520 euro) (l'impatto sui Ricavi nel 2023 è pari all'11% e nel 2022 al 10%);

c) la conferma da parte del Comune, per il 30%, del livello di contribuzione nel quadro della convezione sottoscritta con il Settore Cultura per il triennio 2021-2023, al quale si sono aggiunti i contributi per le iniziative del "Festival dei Portici" organizzate dal Comune stesso (l'impatto sui Ricavi nel 2023 è pari al 28% come nel 2022);

d) la conferma dei contributi da fondazioni bancarie, per l'1%, che si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione; si rileva dal 2020 l'azzeramento del contributo della Fondazione CARISBO.

Se i contributi pubblici si sono consolidati, l'altro dato molto positivo è sul fronte dei proventi da fonti private e/o di natura commerciale che segnano un ritorno verso i livelli degli esercizi pre-pandemici, dopo un significativo calo riscontrato nel biennio 2020-2021, contribuendo per il 24,5%.

All'interno della Relazione sulla gestione, inoltre, il Presidente evidenzia l'obiettivo per il 2023 di contenere il più possibile i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...), segnalando che per la parte immobili, in particolare, nel 2023 si è riusciti a rientrare sulle voci di costo legate all'energia, dopo l'impennata anomala registrata nel 2022. Tali voci di costo per i "nuovi" spazi del Cinema Modernissimo e dell'area espositiva sono a carico rispettivamente della Modernissimo s.r.l. e della Fondazione, quest'ultimi assorbiti dai budget di produzione delle rispettive mostre.

In relazione alle manutenzioni straordinarie degli immobili sede delle attività dell'ente, date le criticità che alcuni di questi presentavano, la Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni in previsione di tali interventi. Sia gli interventi 2020 (per utilizzi complessivi intorno a 63 mila euro) sia quelli del 2021 (per utilizzi complessivi pari a € 50.573) hanno trovato capienza nel fondo, così come quelli del 2022 (13.140 euro-per azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi).

Nel 2023, il fondo è stato ulteriormente incrementato in vista della sostituzione programmata per il 2024 del gruppo frigo dell'immobile di Piazzetta Pasolini e gli utilizzi (per 4.902 euro) si sono limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi.

Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

Da un punto di vista dell'equilibrio finanziario, il Presidente evidenzia le voci più importanti degli investimenti per la fondazione (le capitalizzazioni nelle società controllate, il restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliorie agli immobili, i beni strumentali, i beni informatici e siti internet, i diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali) e segnala che il fabbisogno finanziario (uscite di cassa) generato dagli investimenti nel corso del 2023 ha riguardato principalmente:

a) il completamento dei lavori dello Scannafosso di Palazzo Ronzani e dei lavori di riqualificazione del Sottopasso 2° stralcio (in ottica pluriennale, questi investimenti sono stati finanziati da contributi in conto capitale ad essi finalizzati, che ne hanno quasi del tutto sterilizzato l'importo dei cespiti relativi);

b) l'ultima capitalizzazione a riserva di capitale di 330.000 euro destinata alla società Modernissimo s.r.l. deliberata per metterla in condizione di completare il cantiere del cinema Modernissimo, nata principalmente dalle ripercussioni del D.L 17 maggio 2022, n.50 ("Decreto Aiuti") che ha disposto l'obbligo di adeguamento retroattivo ai nuovi prezzi per la contabilizzazione dei lavori pubblici (le capitalizzazioni deliberate tra il 2015 e il 2023, che hanno aumentato il valore della partecipazione nella Modernissimo s.r.l., sono state quasi del tutto coperte contributi in conto capitale ed erogazioni liberali convogliate in una specifica riserva di patrimonio netto);

c) L'acquisto dei beni artistici e archivistici (per la maggior parte le uscite finanziarie del 2023 sono riferite alle rateazioni di pagamenti degli acquisti dei fondi Mario Soldati e Robinson, conclusi negli anni precedenti).

L'incremento del Patrimonio Netto di 325.795 euro è imputabile quasi completamente all'aumento dell'utile d'esercizio e all'accantonamento di quello realizzato nell'esercizio precedente.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a 323.911 euro (€ 171.591 nel 2022, € 34.426 nel 2021 e € 58.611 nel 2020), che l'Assemblea dei Fondatori ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

DATI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	8.254.235	101%	8.202.589	100%	7.267.726	100%	7.446.019	100%	7.781.221	100%	1%	6%
<i>Costi esterni</i>	5.001.309	61%	5.106.777	62%	4.510.630	62%	4.633.781	62%	4.800.073	62%	-2%	4%
Valore aggiunto	3.252.926	40%	3.095.812	38%	2.757.096	38%	2.812.238	38%	2.981.148	38%	5%	9%
<i>Costi del personale</i>	2.547.323	31%	2.399.262	29%	2.277.884	31%	2.202.391	30%	2.251.153	29%	6%	13%
Costi di struttura	7.548.632	92%	7.506.039	92%	6.788.514	93%	6.836.172	92%	7.051.226	91%	1%	7%
EBITDA (MOL)	705.603	9%	696.550	8%	479.212	7%	609.847	8%	729.995	9%	1%	-3%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	330.685	4%	475.411	6%	395.253	5%	497.837	7%	634.811	8%	-30%	-48%
Costi della produzione	7.879.317	96%	7.981.450	97%	7.183.767	99%	7.334.009	98%	7.686.037	99%	-1%	3%
EBIT (reddito operativo)	374.918	5%	221.139	3%	83.959	1%	112.010	2%	95.184	1%	70%	294%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	5.943	0%	4.556	0%	5.371	0%	1.287	0%	-1.077	0%	30%	-652%
Risultato ante imposte	380.861	5%	225.694	3%	89.329	1%	113.297	2%	94.107	1%	69%	305%
<i>Imposte</i>	56.950	1%	54.104	1%	54.903	1%	54.686	1%	51.970	1%	5%	10%
RISULTATO D'ESERCIZIO	323.911	4%	171.591	2%	34.426	0%	58.611	1%	42.137	1%	89%	669%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	13.374.717	49,98%	13.803.211	48,78%	12.519.428	50,03%	12.426.865	48,98%	12.416.566	49,00%	-3,10%	7,72%
Immobilizzazioni materiali nette	1.691.884	6,32%	1.723.890	6,09%	1.734.548	6,93%	1.766.449	6,96%	1.817.025	7,17%	-1,86%	-6,89%
Immobilizzazioni finanziarie	6.291.854	23,51%	6.118.898	21,62%	5.439.123	21,73%	3.094.087	12,20%	2.592.595	10,23%	2,83%	142,69%
Immobilizzazioni in corso	28.600	0,11%	31.490	0,11%	37.348	0,15%	31.490	0,12%	31.490	0,12%	-9,18%	-9,18%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	6.791	0,03%	55.354	0,20%	55.354	0,22%	212.264	0,84%	480	0,00%	-87,73%	1314,79%
Totale immobilizzazioni	21.393.846	79,94%	21.732.843	76,80%	19.785.801	79,06%	17.531.155	69,10%	16.858.156	66,53%	-1,56%	26,91%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	4.051.577	15,14%	2.596.282	9,17%	2.743.812	10,96%	3.177.743	12,52%	4.998.684	19,73%	56,05%	-18,95%
Altre attività operative e finanziarie	67.428	0,25%	114.611	0,40%	23.710	0,09%	27.199	0,11%	33.157	0,13%	-41,17%	103,36%
Liquidità	1.249.559	4,67%	3.855.516	13,62%	2.472.329	9,88%	4.635.368	18,27%	3.450.765	13,62%	-67,59%	-63,79%
Totale attivo circolante	5.368.564	20,06%	6.566.409	23,20%	5.239.851	20,94%	7.840.310	30,90%	8.482.606	33,47%	-18,24%	-36,71%
TOTALE ATTIVITA'	26.762.410	100,00%	28.299.251	100,00%	25.025.651	100,00%	25.371.465	100,00%	25.340.762	100,00%	-5,43%	5,61%

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	13.374.717	49,98%	13.803.211	48,78%	12.519.428	50,03%	12.426.865	48,98%	12.416.566	49,00%	-3,10%	7,72%
Immobilizzazioni materiali nette	1.691.884	6,32%	1.723.890	6,09%	1.734.548	6,93%	1.766.449	6,96%	1.817.025	7,17%	-1,86%	-6,89%
Immobilizzazioni finanziarie	6.291.854	23,51%	6.118.898	21,62%	5.439.123	21,73%	3.094.087	12,20%	2.592.595	10,23%	2,83%	142,69%
Immobilizzazioni in corso	28.600	0,11%	31.490	0,11%	37.348	0,15%	31.490	0,12%	31.490	0,12%	-9,18%	-9,18%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	6.791	0,03%	55.354	0,20%	55.354	0,22%	212.264	0,84%	480	0,00%	-87,73%	1314,79%
Totale immobilizzazioni	21.393.846	79,94%	21.732.843	76,80%	19.785.801	79,06%	17.531.155	69,10%	16.858.156	66,53%	-1,56%	26,91%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	4.051.577	15,14%	2.596.282	9,17%	2.743.812	10,96%	3.177.743	12,52%	4.998.684	19,73%	56,05%	-18,95%
Altre attività operative e finanziarie	67.428	0,25%	114.611	0,40%	23.710	0,09%	27.199	0,11%	33.157	0,13%	-41,17%	103,36%
Liquidità	1.249.559	4,67%	3.855.516	13,62%	2.472.329	9,88%	4.635.368	18,27%	3.450.765	13,62%	-67,59%	-63,79%
Totale attivo circolante	5.368.564	20,06%	6.566.409	23,20%	5.239.851	20,94%	7.840.310	30,90%	8.482.606	33,47%	-18,24%	-36,71%
TOTALE ATTIVITA'	26.762.410	100,00%	28.299.251	100,00%	25.025.651	100,00%	25.371.465	100,00%	25.340.762	100,00%	-5,43%	5,61%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	1,5 %	0,81%	0,17%	0,29%	0,22%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,83%	1,00%	0,43%	0,51%	0,42%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	50	52	51	50	49
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	51	46	45	44	46
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	65	60	54	56	61

Gli indici economici fino all'anno 2021 presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello Statuto, non ha scopo di lucro.

ḡ A partire dall'anno 2022, in conseguenza del rilevante Reddito operativo (€ 221.139 nel 2022, € 374.918 nel 2023) gli indici aumentano significativamente e nel 2023 raggiungono il livello massimo nel quinquennio

Gli indicatori di produttività del 2023 mostrano, a fronte della riduzione di due unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2022 un deciso aumento del costo del lavoro pro-capite che raggiunge il livello più alto del quinquennio, dopo lievi incrementi registrati negli anni successivi al 2019, in linea con le variazioni del numero medio dei dipendenti.

Si registra, inoltre, un significativo aumento del valore aggiunto per dipendente che supera il dato più alto del 2019 grazie all'aumento dei Ricavi d'esercizio e dalla riduzione dei costi per materie prime e servizi che compensano lievi aumenti registrati nei costi di godimento beni di terzi negli oneri diversi di gestione. L'aumento dell'indice conferma l'andamento crescente che dall'esercizio 2022 ha interrotto la diminuzione registrata dal 2019 al 2021, derivante dall'effetto combinato del decremento dei Ricavi d'esercizio e dall'aumento dei costi per godimento beni di terzi, che nel 2020 e 2021 erano raddoppiati rispetto al 2019.

Nel 2023 il valore aggiunto si incrementa, in considerazione del maggior volume di ricavi (+6% rispetto al 2019, +1% rispetto al 2022) e della lieve riduzione dei costi rispetto al 2022 che porta al significativo aumento del Reddito operativo (+294% rispetto al 2019, +70% rispetto al 2022)

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
VALORE DELLA PRODUZIONE*	8.254.235	100%	8.202.589	100%	7.267.726	100%	7.446.019	100%	7.781.221	100%	1%	6%
Costi per servizi	4.012.743	49%	4.365.301	53%	3.871.244	53%	3.929.873	53%	3.993.024	51%	-8%	0%
Costi per materie prime	95.905	1%	110.436	1%	54.011	1%	56.427	1%	64.296	1%	-13%	49%
Godimento beni di terzi	549.064	7%	431.528	5%	425.664	6%	472.263	6%	223.410	3%	27%	146%
Costo del personale	2.547.323	31%	2.399.262	29%	2.277.884	31%	2.202.391	30%	2.251.153	29%	6%	13%
Ammortamenti e accantonamenti	330.685	4%	475.411	6%	395.253	5%	497.837	7%	634.811	8%	-30%	-48%
Oneri diversi di gestione	343.597	4%	199.512	2%	159.711	2%	175.218	2%	519.343	7%	72%	-34%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	7.879.317	95%	7.981.450	97%	7.183.767	99%	7.334.009	98%	7.686.037	99%	-1%	3%
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	374.918	5%	221.139	3%	83.959	1%	112.010	2%	95.184	1%	70%	294%
Saldo gestione finanziaria	5.943	0,1%	4.555	0,1%	5.370	0,1%	1.287	0,02%	1.077	-0,01%	30%	-652%
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	380.861	5%	225.694	3%	89.329	1%	113.297	2%	94.107	1%	69%	305%
Imposte	-56.950	-1%	-54.104	-1%	-54.903	-1%	-54.686	-1%	-51.970	-1%	5%	10%
RISULTATO D'ESERCIZIO	323.911	4%	171.591	2%	34.426	0%	58.611	1%	42.137	1%	89%	669%

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di 374.918 euro, con un peso in aumento rispetto al valore della produzione, e crescente nel quinquennio nonché rispetto all'esercizio precedente (€ 221.139 nel 2022, € 83.959 nel 2021, € 112.010 nel 2020 e € 95.184 nel 2019).

Il *valore della produzione* ammonta a complessivi 8.254.235 euro (€ 8.202.589 nel 2022, € 7.267.726 nel 2021, € 7.446.019 nel 2020 e € 7.781.221 nel 2019) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, nel 2023 i contributi da Pubbliche Amministrazioni rappresentano il 75% del valore di produzione, riducendosi rispetto al dato più elevato del quinquennio (79% nel 2021 si veda tabella nella sezione Informazioni D.Lgs 33/2013).

La Fondazione ha fornito un dettaglio delle voci che compongono il valore della produzione distinguendo i ricavi commerciali nel 2023 pari a 1.925.604 euro (+2% sul 2019 pari a € 1.881.066) e i seguenti contributi per ente finanziatore:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Contributi	6.287.326	76%	6.217.151	76%	5.842.164	80%	5.784.840	78%	5.741.815	74%	1%	10%
<i>Contributi da fondatori</i>	<i>2.326.918</i>	<i>28%</i>	<i>2.305.000</i>	<i>28%</i>	<i>2.311.500</i>	<i>32%</i>	<i>2.310.000</i>	<i>31%</i>	<i>2.316.350</i>	<i>30%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>
<i>Contributi statali</i>	<i>2.914.076</i>	<i>35%</i>	<i>2.896.269</i>	<i>35%</i>	<i>2.339.401</i>	<i>32%</i>	<i>2.324.317</i>	<i>31%</i>	<i>2.266.927</i>	<i>29%</i>	<i>1%</i>	<i>29%</i>
<i>Contributi Regione Emilia Romagna</i>	<i>881.521</i>	<i>11%</i>	<i>856.076</i>	<i>10%</i>	<i>1.015.791</i>	<i>14%</i>	<i>939.205</i>	<i>13%</i>	<i>912.112</i>	<i>12%</i>	<i>3%</i>	<i>-3%</i>
<i>Contributi Fondaz. Carisbo</i>		<i>0%</i>		<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>50.000</i>	<i>1%</i>		<i>-100%</i>
<i>Contributi Fondaz. Del Monte</i>	<i>60.000</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>								
<i>Contributi progetti europei</i>	<i>75.000</i>	<i>1%</i>	<i>63.000</i>	<i>1%</i>	<i>68.872</i>	<i>1%</i>	<i>84.531</i>	<i>1%</i>	<i>44.342</i>	<i>1%</i>	<i>19%</i>	<i>69%</i>
<i>Contributi da altri Enti</i>	<i>29.810</i>	<i>0%</i>	<i>36.806</i>	<i>0%</i>	<i>46.600</i>	<i>1%</i>	<i>66.788</i>	<i>1%</i>	<i>92.083</i>	<i>1%</i>	<i>-19%</i>	<i>-68%</i>
Erogazioni liberali/ altri ricavi*		<i>0%</i>		<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>375</i>	<i>0%</i>	<i>149.000</i>	<i>2%</i>		<i>-100%</i>
Altri ricavi (straordinari, finanziari, etc.)	41.306	1%	65.471	1%	69.521	1%	48.391	1%	9.340	0%	-37%	342%
VALORE DELLA PRODUZIONE*	8.254.235	100%	8.202.589	100%	7.267.726	100%	7.446.019	100%	7.781.221	100%	1%	6%

Il valore della produzione è in linea con quello dell'esercizio precedente che è stato l'ultimo anno in cui la fondazione ha beneficiato dei contributi ministeriali del Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (750.000 euro nel 2022).

Il contributo erogato dal Fondatore Comune di Bologna per complessivi 2.181.134,09 euro è relativo alla contabilizzazione del contributo 2023, così come da determinazioni dirigenziali:

- P.G. n. 420122/2023 del 19/06/2023 che ha costituito l'impegno di € 1.000.000 per l'erogazione della prima tranche del contributo ordinario liquidata con P.G. N 452578/2023 del 04/07/2023;
- P.G. n. 829985/2023 15/12/2023 che ha costituito l'impegno di € 1.181.134,09 per l'erogazione della seconda tranche del contributo ordinario liquidata con P.G. N 30535/2024 del 17/01/2024).

Dai dati sopra riportati emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta sostanzialmente confermato rispetto al 2022, in diminuzione nell'ultimo decennio:

- per la Fondazione Carisbo il contributo risulta assente dal 2020, mentre nel 2019 ammontava a 50 mila euro e nel 2018 e nel 2017 era stato pari a 130 mila euro);
- per la Fondazione Del Monte rimane invariato a 60 mila euro (mentre nel 2017 era stato pari a 80

mila euro).

Nella Relazione sulla Gestione il presidente evidenzia che il biennio 2022-23 rappresenta il “massimo” storico di contributi ricevuti dalla Fondazione con l’unica eccezione in controtendenza rappresentata dalla fine dei contributi ministeriali del Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo che negli anni dal 2018 al 2022 avevano permesso un impegno economico ben più importante sul restauro cinematografico.

In particolare, nell’esercizio 2022 la Fondazione ha beneficiato dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n. 220/2016) in favore dell’attività di restauro cinematografico: tale legge ha riformato l’intero quadro degli strumenti di sostegno statale alla filiera del cinema, introducendo il *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico*, con l’obiettivo di sostenere economicamente - per la prima volta in Italia - l’attività di restauro cinematografico. In questa fase di introduzione la misura è triennale: la Cineteca ha partecipato a tutti e tre i bandi, con progetti molto articolati e ottenendo importanti risultati in termini di n° di titoli e ammontare del contributo. I restauri finanziati dal terzo bando sono stati avviati nella seconda parte dell’anno 2020; la maggior parte dei titoli sono stati restaurati e presentati nel 2021, mentre alcuni sono stati terminati entro il primo trimestre 2022 (301 opere tra il 2019 e il 2022).

I costi dell’esercizio ammontano a 7.879.317 euro in riduzione rispetto all’esercizio precedente (€ 7.981.450 nel 2022, € 7.183.767 nel 2021, € 7.334.009 nel 2020 e € 7.686.037 nel 2019), con un peso sul valore della produzione al livello più basso nel quinquennio (95%); sono costituiti principalmente da:

- costi per servizi, pari a 4.012.743 euro in riduzione rispetto all’esercizio precedente (€ 4.365.301 nel 2022, € 3.871.244 nel 2021, € 3.929.873 nel 2020 e € 3.993.024 nel 2019);
- costi del personale, pari a 2.547.323 euro in aumento sull’esercizio precedente e nel quinquennio (€ 2.399.262 nel 2022, € 2.277.884 nel 2021, € 2.202.391 nel 2020 e € 2.251.153 nel 2019);
- oneri diversi di gestione pari a 343.597 euro in significativo aumento rispetto all’esercizio precedente, raggiungono il livello più elevato nel quinquennio (€ 199.512 nel 2022, € 159.711 nel 2021, € 175.218 nel 2020 e € 519.343 nel 2019); nel 2020 la diminuzione era imputabile in buona parte alla riduzione dei contributi erogati (fino al 2019 da Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, dal 2020 da Modernissimo s.r.l) per la gestione delle sale cinematografiche gestite in convenzione (2 sale Lumière, Sala Cervi, Auditorium-DAMSlab) e dall’azzeramento dei contributi per il festival Il Cinema Ritrovato in favore di Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero;
- costi per godimento di beni di terzi, che ammontano a 549.064 euro in aumento rispetto all’esercizio precedente e nel quinquennio (€ 431.528 nel 2022, € 425.664 nel 2021, € 472.263 nel 2020 e € 223.410 nel 2019). L’aumento del 146% di tali costi rispetto al 2019 deriva dall’affitto di ramo d’azienda relativo ai festival “Cinema Ritrovato” e dei relativi noleggi film; fino al 2019 il festival era gestito dall’Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, che ha cessato l’attività dal 2020.

L’organico della Fondazione negli ultimi anni si è gradualmente rafforzato, stabilizzandosi nell’ultimo biennio, con un numero di dipendenti medio annuo (=full time equivalent) pari a 50,31 nel 2023.

Nel 2020, l’organico medio contava 50 dipendenti di cui n. 48 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato, compreso il Direttore, a cui si aggiungevano n. 5 contratti a tempo determinato di carattere stagionale per le attività di organizzazione e pre-produzione del festival e delle manifestazioni estive: una forma contrattuale attuata nel 2021 la prima volta, in seguito ad accordo sindacale sottoscritto sul tema, che offre maggior stabilità al presidio di queste funzioni, prima affidati a contratti autonomi. L’organico della Fondazione ha invece registrato nel 2021 una media annua di 48,40 unità FTE, al quale si sono aggiunti n. 2 FTE dirigenti e n. 2,23 FTE relativi a contratti stagionali inferiori ai 6 mesi, per un totale di 52,63 FTE, mentre nel 2022 si è avuto un numero totale di 51,96 FTE (compreso tempi determinati, stagionali e tirocini retribuiti). Al 31/12/2023, l’organico risulta composto da due dirigenti, 6 quadri, 44 impiegati e 1 operaio per complessivi 53 dipendenti.

Il costo complessivo del personale nell’anno 2023 è in lieve aumento (+6%), confermando la tendenza nel quinquennio in cui si registra nel 2022 un aumento del 5% e nel 2021 +3%, in quanto nel 2020 la Fondazione aveva fatto ricorso, sebbene in misura molto modesta e parziale, alla cassa integrazione nei mesi di aprile e maggio 2020.

Gli *ammortamenti* ammontano a 235.685 euro (€ 230.411 nel 2022, € 245.253 nel 2021 e € 385.212 nel 2020).

Nel 2023 si rilevano accantonamenti per complessivi 95 mila euro (245 mila euro nel 2022, 150 mila euro nel 2021, 80 mila euro nel 2020 e 203 mila euro nel 2019). Negli esercizi precedenti si sono registrati accantonamenti ad un fondo rischi specifico, legato ad una controversia di natura legale: in seguito alla

richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'accantonamento effettuato nell'anno 2020 faceva riferimento ad una di mediazione per una controversia legata all'utilizzo di immagini e il cui valore era riferito al valore indicativo indicato dalla controparte nella domanda di adesione alla mediazione. Nel 2021 e nel 2022, invece, l'accantonamento (150 mila euro nel 2021 e di 245 mila euro nel 2022) è stato compiuto in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino

Agli accantonamenti per interventi previsti per gli impianti meccanici delle sedi principali nonché per studiare, progettare e poi intervenire al fine di risolvere le criticità strutturali dell'immobile della Biblioteca Renzo Renzi, nel 2023, si aggiunge un ulteriore accantonamento per la sostituzione, programmata per il 2024, del gruppo frigo dell'immobile di Piazzetta Pasolini. Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale. Al 31.12.23 il volume complessivo dei fondi per rischi e oneri è di 646.909 euro.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per 5.943 euro (€ 4.556 nel 2022, € 5.370 nel 2021) e in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2020 era pari a € 1.287, mentre nel 2019 era negativo per € 1.077), di cui la quota per le perdite su cambi ammonta a complessivi 1.412 euro (€ 5.181 nel 2022, € 2.193 nel 2021 e € 289 nel 2020).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1	1	1,2	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1	1,2	1,3

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,9	1,4	1,6	2,1	2,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	82,2	76,6	82,9	80,9	80
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.249,6	3.855,5	2.622,3	4.635,4	3.450,8

Gli indici patrimoniali risultano pressoché stabili nel quinquennio e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve iniziali derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Nel quinquennio, le variazioni del fondo di dotazione registrano sul bilancio 2019 l'aumento di € 2.200.200, per un apporto in conto capitale avvenuto da parte del Comune di Bologna di € 1.800.000, finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che, per la parte rimanente, l'aumento è ascrivibile ad erogazioni liberali, grazie anche al riconoscimento della Cineteca come soggetto ammissibile ai fini dell'Art Bonus.

Nel 2020, invece, l'aumento del fondo di dotazione è stato più contenuto e pari a € 196.852 e, come chiarito dalla Fondazione stessa, è stato totalmente ascrivibile ad erogazioni liberali.

Nel 2021 l'aumento del fondo di dotazione è stato pari a € 195.673 e, come chiarito dalla Fondazione stessa, per € 100.000 deriva dal contributo da parte del Comune di Bologna per l'acquisto dell'archivio di Mario Soldati.

Nel 2022, il patrimonio netto si è incrementato di € 926.695, in conseguenza di importanti contributi versati in conto patrimonio (in primis quello da 600.000 euro versato dal Comune di Bologna finalizzato alla

ristrutturazione dello scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani), delle erogazioni liberali/art bonus ricevute (circa 155 mila euro) e dell'utile accantonato.

Infine, nell'esercizio 2023 il patrimonio netto si è incrementato di € 325.795 per l'aumento dell'utile d'esercizio e all'accantonamento di quello realizzato nell'esercizio precedente.

Il fondo di dotazione è stato ridotto dei citati contributi in conto capitale del Comune di Bologna destinato al progetto Modernissimo e delle erogazioni liberali da privati finalizzati al medesimo scopo che a seguito di riclassificazione sono stati iscritti alla voce "Varie altre riserve" come dettagliato successivamente.

I versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna registrati nel 2015 per € 1.700.000, sono relativi al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancate erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che la delibera consiliare di costituzione della Fondazione prevedeva di conferire alla Fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa assegnato in affitto e in gestione al Circuito Cinema Bologna, un'unità immobiliare ad uso uffici assegnato in affitto alla società di produzione Palomar S.p.A per allestire la propria divisione "animazione"; un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due immobili da conferire (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione non segnala aggiornamenti sull'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà e li inserisce nel seguente elenco degli immobili utilizzati.

La Fondazione utilizza i seguenti immobili ceduti in comodato gratuito:

Comune	Indirizzo	Civico	Destinazione	Proprietà	foglio	mappale/sub	
Bologna	Via Riva di Reno	72	Uffici, Sala Cervi, spazi per laboratori didattici, sede de L'Immagine Ritrovata s.r.l.	Comune di Bologna	158	553 sub 19,20,21,23	*
Bologna	Via Azzo Gardino	65	Biblioteca Renzo Renzi, archivi extra filmici, Cinema Lumière	Comune di Bologna	158	518	**
Bologna	Via dell'Industria	2	Archivio film	Comune di Bologna	130	195 sub 2 (parte)	
Bologna	Via Bassanelli	9, 11	Teatri di posa	Comune di Bologna	53	569 sub 1 (parte)	***
Bologna	Piazza Re Enzo / Via Rizzoli / Via Ugo Bassi (sottopassi)	3	Area espositiva	Comune di Bologna	188	938 sub 1, 2, 3	
Bologna	Voltone del Podestà, Piazza Maggiore,	1/L	Bookshop-biglietteria	Comune di Bologna	188	343	
Bologna	Piazza Re Enzo	1/1 - 3	Sottopasso d'accesso al Cinema Modernissimo	Comune di Bologna	188	938 sub 5, 6, 7	****

*Le porzioni relative al laboratorio di restauro sono sub-concessi in uso gratuito a L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

**Le porzioni relative ai sub 15 (Cinema Lumière) + sub 11, 12, 13, 14 e 17 (zone comuni) sono sub-affidati in uso gratuito alla Modernissimo s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

***Sub-affidati in uso gratuito a Consorzio Digicittà

****Sub-affidati in uso alla Modernissimo s.r.l, società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

All'interno del patrimonio netto si rinviene una riserva che nel 2019 ammontava a € 1.678.570, di cui € 1.600.000 relativi ad un "accantonamento" temporaneo, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione aveva precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile, è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la Modernissimo s.r.l.". Nel 2022 si è registrato l'aumento di 600.000 euro di tale riserva mentre nel 2023, il fondo di dotazione è stato ridotto dei sopra citati contributi in conto capitale del Comune di Bologna destinati al progetto Modernissimo (1.800.000,00 euro) e delle erogazioni liberali da privati finalizzati al medesimo scopo (per complessivi 615.000 euro) che a seguito di riclassificazione sono stati iscritti alla voce "Varie altre riserve" e, unitamente all'importo di 548.000 euro derivanti da raccolta sponsor e contributi ricevuti in vari anni per la ristrutturazione/costituzione del Cinema Modernissimo, sono stati riclassificati e imputati alla Riserva per la costituzione della Modernissimo, pari a 4.641.568 euro (nel 2022 € 2.278.571). La riduzione del fondo di dotazione è parzialmente compensata dall'incremento per 53.887 euro da erogazioni liberali ricevute da privati nel corso del 2023 e a contributi in conto impianti.

Il capitale proprio costituisce la principale fonte di finanziamento (82,24%).

L'indice di liquidità (prossimo a 2) aumenta rispetto all'esercizio precedente, che ha registrato il livello minimo nel quinquennio successivamente alla stabilità dell'indice nel biennio 2019/2020, e mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. Nel 2023, in particolare, il miglioramento dell'indice deriva dall'attivo circolante che si riduce (-18% al numeratore) rispetto all'esercizio precedente in misura minore al totale debiti a breve (-39% al denominatore)

La posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, raggiunge nel 2023 il livello minimo (1,25 milioni di euro) del quinquennio, e risulta in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (3,9 milioni di euro) per effetto delle minori disponibilità liquide al 31/12. Nel biennio 2019/2020 la posizione finanziaria netta corrente al contrario era aumentata da 3,5 a 4,6 milioni di euro, (vedasi commento alla voce "disponibilità liquide").

I *crediti* iscritti ammontano a 4.058.325 euro (€ 2.651.593 nel 2022, € 2.649.123 nel 2021, € 3.389.964 nel 2020 e € 4.999.121 nel 2019), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso altri per 534.605 euro (€ 770.741 nel 2022, € 1.015.836 nel 2021 (contro € 1.389.317 nella versione precedente del bilancio 2021, per effetto delle riclassificazioni compiute sul bilancio 2021 nel corso del 2022), € 1.949.775 nel 2020, € 3.790.220 nel 2019); il decremento tra il 2020 e il 2021 era prevalentemente imputabile all'incasso del contributo per la digitalizzazione riferito alla Legge Franceschini sul cinema;
- crediti verso imprese controllate per complessivi 1.032.393 euro (€ 964.659 nel 2022; € 550.108 nel 2021, € 636.766 nel 2020 e € 346.375 nel 2019). In seguito alla richiesta di chiarimenti, nel 2020 la Fondazione aveva precisato che per quanto riguarda L'Immagine Ritrovata s.r.l. tali crediti si riferivano principalmente a compensi per utilizzo spazi, rimborsi utenze, servizi amministrativi, servizi legati al restauro. Per quanto riguarda Modernissimo s.r.l., invece, si riferivano principalmente a compensi per utilizzo spazi, rimborsi utenze, servizi amministrativi, vendita materiale editoriale e merchandising. Nel 2020 l'incremento era dovuto alla mancata compensazione finanziaria che l'anno precedente era stata operata al 31 dicembre fra debiti/crediti tra Fondazione Cineteca di Bologna e L'Immagine Ritrovata s.r.l.;
- crediti tributari per complessivi 123.057 euro (€ 86.794 nel 2022, € 156.311, contro € 152.274 nella versione precedente del bilancio 2021, per riclassificazioni compiute sul bilancio 2021 nel corso del 2022, € 102.990 nel 2020 e € 89.486 nel 2019);
- crediti verso clienti per 753.352 euro (€ 794.399 nel 2022, € 546.868, contro € 557.424 nella versione precedente del bilancio 2021 per riclassificazioni compiute sul bilancio 2021 nel corso del 2022, € 700.433 nel 2020 e € 773.040 nel 2019).

Le *disponibilità liquide* sono pari a 1.249.559 euro (€ 3.855.516 nel 2022, € 2.472.329 nel 2021, € 4.635.368 nel 2020 e € 3.450.765 nel 2019); l'andamento della voce deriva dalla dinamica con cui vengono erogati i contributi di Comune, Stato e Regione, che solitamente vengono erogati in tranche molto consistenti e che rappresentano nel 2023 il 75% dei ricavi della Fondazione (cfr. prospetto nella sezione Informazioni D.Lgs 33/2013 e dettaglio dei Ricavi). Come indicato successivamente in relazione ai debiti crediti verso il Comune di Bologna, i crediti a breve verso Controllanti per 1.614.918,09 euro sono stati incassati nei primi mesi del 2024

I *debiti* ammontano a complessivi 3.020.741 euro (€ 3.836.319 nel 2022, € 2.805.315 nel 2021, € 3.649.803 nel 2020 e € 4.008.321 nel 2019), e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 1.121.680 euro (€ 924.654 nel 2022, € 1.076.630 nel 2021, € 1.181.326 nel 2020 e € 2.038.645 nel 2019), il cui incremento è compensato dalla riduzione delle altre voci di debito e in particolare dai debiti verso controllate.

I debiti tributari ammontano a 130.200 euro in riduzione nel quinquennio (€ 140.291 nel 2022, € 155.840 nel 2021, € 163.945 nel 2020 e € 163.345 nel 2019), mentre gli altri debiti ammontano a 1.010.504 euro (€ 1.211.042 nel 2022, € 708.654 nel 2021, € 887.896 nel 2020 e € 1.038.970 nel 2019) che comprende debiti oltre l'esercizio per € 300.000,00 per la quota residua del costo della collezione di precinema acquistata da David Robinson il cui pagamento è suddiviso in sei annualità

Fra i Debiti Diversi, in scadenza entro l'esercizio per € 255.756, le voci più significative si riferiscono a quote da versare a partner per i corsi di formazione, estratti conto di viaggi da saldare a Bologna Welcome, a diritti di sfruttamento da saldare a privati che non emettono fattura.

Vi sono, infine, debiti verso le controllate per complessivi 662.725 euro (€ 1.447.752 nel 2022, € 752.702 nel 2021, € 1.307.987 nel 2020 e € 650.295 nel 2019), che si riferiscono principalmente a debiti commerciali verso il Modernissimo.

I *Fondi rischi* risultano pari a 646.909 euro (€ 556.811 nel 2022, € 324.591 nel 2021, € 225.165 nel 2020 e € 203.000 nel 2019), per fronteggiare lavori di manutenzione straordinaria sui fabbricati, che si prevedono in particolare per gli impianti meccanici delle sedi principali, nonché per studiare, progettare gli interventi da realizzare al fine di risolvere le criticità strutturali dell'immobile della Biblioteca Renzo Renzi. Lo specifico fondo, è stato incrementato nel 2023 (95 mila euro) in vista della sostituzione programmata per il 2024 del gruppo frigo dell'immobile di Piazzetta Pasolini. Nell'esercizio precedente, tale fondo era stato incrementato (per € 245.000) con particolare riferimento ai previsti lavori di consolidamento strutturale di Via Azzo Gardino, 65. I complessivi utilizzi del fondo nel 2022 si sono limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi.

La Fondazione precisa che non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale. Nel 2020, per una possibile controversia di natura legale era stata accantonata una quota di 80 mila euro.

I *ratei e risconti passivi* ammontano a 86.900 euro (€ 1.260.527 nel 2022, € 294.084 nel 2021, € 156.892 nel 2020 e pressoché invariati rispetto al 2019) e la riduzione per 590.000,00 euro deriva da contributi statali e comunali in conto/investimenti (590.000,00 euro) portati a deduzione del valore del cespite relativo agli investimenti sugli spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli per le aree espositive; a seguito di richiesta di chiarimenti, la fondazione segnala che la voce più significativa della riduzione dei Risconti passivi si riferisce al termine del periodo concesso alla Rai per lo sfruttamento dei diritti di alcuni film di Charlie Chaplin, per un importo di € 79.636,37.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2023 sono stati pari a circa 170 mila euro (nel 2022 1.114 migliaia di euro, di cui la maggior parte erano rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliorie agli immobili. A seguire: beni strumentali, beni informatici e siti Internet e, infine, diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali.

In particolare, il decremento più significativo è riconducibile agli investimenti in immobilizzazioni immateriali che nel 2023 registrano acquisizioni per 97 mila euro contro € 945.682 nel 2022, riferibile per circa la metà dell'importo agli importanti investimenti che risultavano in corso sugli spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli e sullo scannafosso perimetrale di Palazzo e per la rimanente parte suddivisa fra gli acquisti di collezioni (fondi Robinson e Mario Soldati i principali) e la quota parte valorizzata a cespite dell'attività di restauro cinematografico. Nel 2023, gli investimenti nelle Immobilizzazioni immateriali in corso registrano una riduzione di 394 mila euro mentre nel 2022 si erano incrementate per € 565.584. La società riporta l'importo complessivo degli investimenti realizzati e dei rispettivi contributi portati a deduzione del valore del cespite per:

gli investimenti (606.824,83 euro) sugli spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli per le aree espositive, coperti da contributi statali e comunali in conto/investimenti per 590.000,00 euro portati a deduzione;

gli investimenti (603.433,66 euro), sullo scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani (spazi di proprietà comunale concessi uso) sono stati coperti da un contributo comunale in conto/investimenti (600.000,00 euro) portati a deduzione del valore del cespite.

Nel 2023, il valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali è pertanto in decremento in ragione non solo degli ammortamenti ordinari (130.917 euro), ma anche per effetto delle citate "deduzioni" (-394.463 impatto sul 2023).

Nella Relazione sulla gestione la Fondazione precisa che il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2022 è stato di circa 315 mila euro (380 mila euro nel 2021, 315 mila euro nel 2020) per l'acquisizione di nuovi cespiti (acquisizione di collezioni, beni strumentali e restauri cinematografici), a cui si sommano € 240.000 di rateazione di precedenti acquisti. A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di € 520.000 destinata alla società Modernissimo s.r.l., per aiutarla a sostenere il completamento finanziario del cantiere del Cinema Modernissimo e gli investimenti per la riqualificazione dell'area espositiva (Sottopasso di Via Rizzoli) e dello Scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani: queste ultime voci sono state parzialmente coperte da contributi ed erogazioni in conto/patrimonio. Nel 2021 invece si era verificata la capitalizzazione a riserva di capitale di € 196.000 destinata a L'Immagine Ritrovata s.r.l. per aiutarla a sostenere i costi di liquidazione del socio Simest S.p.A delle sue partecipate estere.

Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico l'esercizio 2022 ha beneficiato per il quinto anno consecutivo dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività, come precedentemente descritto (301 opere tra il 2019 e il 2022).

All'interno delle "altre immobilizzazioni immateriali" il valore preponderante fa riferimento ai beni culturali conservati negli archivi filmici e in quelli non filmici, nonché i film oggetto di restauro. Nel 2022, è stata registrata una riduzione pari a € 150.000, in riferimento alla vendita degli archivi Giuseppe e Attilio Bertolucci alla Fondazione Bernardo Bertolucci, nel quadro del progetto di valorizzazione delle collezioni della famiglia Bertolucci,

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, il cui valore non è aggiornato in nota integrativa per dati non disponibili in attesa dell'approvazione del bilancio al 2023, e valorizzata al 31/12/2022 la partecipazione risulta pari a 1.088.595, in aumento nel 2021 di € 196.000 rispetto all'esercizio precedente per la capitalizzazione a riserva di capitale di questa somma, destinata ad aiutare la società per sostenere i costi di liquidazione del socio Simest Spa delle sue partecipate estere. Il valore a bilancio a inizio 2020 era pari a complessivi € 892.595; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che tale valore corrisponde al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (pari a complessivi € 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna, contestualmente alla costituzione della Fondazione, aumentato nel corso dell'anno 2018 di € 150.000, pari all'importo dei versamenti fatti in conto capitale negli anni 2015 e 2016 per l'apertura delle società di Hong Kong e di Parigi, in seguito ad una precisa richiesta del Collegio dei Revisori. Negli anni precedenti tale cifra era stata contabilizzata come crediti immobilizzati verso imprese controllate e motivata dalla Fondazione come decisione del Consiglio di Amministrazione, che aveva deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, di cui non si prevedeva una restituzione nel breve periodo. Per il bilancio 2023 della L'Immagine Ritrovata srl, che si è chiuso con una perdita di euro 690.255 euro, si rinvia alla relazione sulla società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna, pubblicate nel sito istituzione.

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni, pari all'83,45% del capitale sociale, per cui già dal bilancio 2017 la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000) che nel 2021 aumenta a € 3.991.500 in seguito ad un'operazione straordinaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Cineteca e che ha riguardato la capitalizzazione a riserva di capitale della Modernissimo per un importo complessivo di € 2.291.500: attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala. Nel 2022 la partecipazione risulta iscritta a bilancio per un valore pari a € 4.511.500, a seguito della capitalizzazione a riserva di capitale di € 520.000 destinata alla società Modernissimo s.r.l., per aiutarla a sostenere il completamento finanziario del cantiere del Cinema Modernissimo e gli investimenti per la riqualificazione dell'area espositiva (Sottopasso di Via Rizzoli) e dello Scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani: queste ultime voci sono state parzialmente coperte da contributi ed erogazioni in conto/patrimonio. Infine nel 2023, è stata deliberato l'ultimo versamento, di 330.000,00 euro per un ammontare complessivo (compreso il capitale sociale versato in sede di costituzione) di euro 4.841.500. L'incremento del valore delle Immobilizzazioni finanziaria (165.000 euro) registra solo parzialmente il versamento di cui sopra, in quanto erogato in due tranches, una entro il 31.12 e una seconda successivamente: tale impegno finanziario è stato quasi del tutto coperto grazie a contributi in conto/patrimonio del Comune di Bologna e dalle erogazioni liberali frutto di una campagna di fundraising dedicata allo scopo: tutte le risorse raccolte a copertura delle capitalizzazioni sono state convogliate in una Riserva di capitale specifica a Patrimonio Netto.

La quota detenuta dalla Fondazione Cineteca è pari all'83,45%.

La Società Il Modernissimo ha chiuso il 2023 con un utile d'esercizio pari a 135.005 euro (mentre il 2022 ha registrato un utile d'esercizio pari a € 62.763, il 2021 un utile di € 127.530, il 2020 un utile di € 29.742, al contrario del 2019 che si era invece chiuso con una piccola perdita pari a complessivi € 3.933 e il 2018 con un utile di € 28.922, accantonato a riserva).

Fino al 2020 la società si è limitata a gestire le attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala del Cinema Modernissimo, la cui inaugurazione è avvenuta il 21 novembre 2023. Dal 1° gennaio 2020 è subentrata nella gestione delle sale Lumière, Cervi e Arena Puccini ed ha dovuto affrontare un periodo molto complicato dovuto alla chiusura delle sale cinematografiche per effetto della pandemia (dal 27 febbraio 2020 fino 15 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 fino al 28 aprile 2021). Tuttavia le misure introdotte

dal governo nazionale, con particolare riferimento alla cassa integrazione (FIS) e ai fondi per l'emergenza destinati al settore dell'esercizio cinematografico, hanno permesso un sostanziale riequilibrio.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è quindi pari a 6.291.897 euro (€ 6.118.941 (nel 2022, € 5.589.166 nel 2021, € 3.094.130 nel 2020 e € 2.592.638 nel 2019).

La Fondazione riporta il Rendiconto finanziario. Il flusso finanziario dell'attività operativa è negativo (-2.263.152 euro nel 2023 contro l'incremento per 2.949.467 euro nel 2022) e l'assorbimento di liquidità dipende principalmente da Altri incrementi del capitale circolante netto (-2.460.383 euro contro la riduzione nel 2022 per 1.370.937 euro) e dal decremento dei ratei e risconti passivi -1.173.627 euro (nel 2022 erano aumentati per € 966.443).

Complessivamente le disponibilità liquide si riducono per 2.605.957 euro nel 2023 contro l'incremento di 1.383.187 euro nel 2022.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2023 del Comune di Bologna è rilevato un debito del Comune nei confronti della Fondazione per 1.614.918,09 euro: la Fondazione non ha trasmesso il dato asseverato, ma il dato coincide con quanto iscritto nel bilancio 2023 alla voce crediti verso controllanti, con incassi realizzati nei primi mesi del 2024, sebbene dalla nota integrativa non risultino esplicitati i rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna nella sezione delle informazioni sulle operazioni con parte correlate.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, la Fondazione Cineteca ha provveduto a pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet la tabella ANNO-2023-Contributi-e-Sovvenzioni-da-Pubbliche-Amministrazioni-CASSA, che comprende incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2023 per 1.000.000 di euro.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Consistenza archivio film:

L'archivio film ha proseguito nel 2023 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000, derivanti da acquisizioni particolari. Nel 2023, l'incremento ha toccato la punta di 3.500 nuovi titoli (nel 2021 incremento di 3.614 unità, nel 2020 di 2.737 unità).

Gli archivi filmici perseguono l'obiettivo di un potenziamento quantitativo e soprattutto qualitativo delle attività di acquisizione, stoccaggio e valorizzazione, che rende necessario un adeguamento degli ambienti conservativi e del personale coinvolto, aumentando costantemente anche il volume dei film conservati. Sul fronte della conservazione dei supporti infiammabili, oltre ai lavori sullo stoccaggio tra il deposito di Sasso Marconi e le nuove prospettive che aprirà il "Giuriolo", continua il progetto in collaborazione con il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata, che ogni anno individua circa 20 titoli da sottoporre a particolari trattamenti di salvaguardia. È proseguito regolarmente il processo di digitalizzazione delle nostre collezioni, nonché l'intensa attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc (circa 900 prestiti nel 2023 di cui oltre 400 all'estero). I materiali della Cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni: nel corso del 2023, sono stati stipulati un numero record di contratti pari a 105.

Il restauro continua a rappresentare la punta più avanzata dell'attività dalla fondazione, o quantomeno quella attraverso cui la Cineteca ha costruito la propria autorevolezza a livello internazionale: nel 2023 fra

i titoli più importanti restaurati spiccano 5 grandi capolavori del cinema italiano e due nuovi titoli (Siria 1972, Iran 1974). La particolare natura del supporto in nitrato di cellulosa, che può subire processi di decadimento straordinariamente rapidi, impone un monitoraggio costante dello stato dei materiali. Tale monitoraggio ha portato nel 2020 all'individuazione dei materiali che richiedono interventi di salvaguardia, digitalizzazione, restauro più urgenti. Nel 2022, è stato completato il restauro di 17 film italiani sopravvissuti perlopiù in condizioni frammentarie, a partire da elementi nitrato da noi conservati. A partire da novembre 2021, si è avviato in collaborazione con il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata un progetto volto al monitoraggio costante dello stato dei materiali nitrato della Cineteca che ha portato, nel corso del 2022, a una serie di trattamenti e alla successiva scansione a fini conservativi di 20 titoli.

Nel 2023 è proseguito inoltre l'ambizioso progetto a lungo termine ideato e promosso da The Film Foundation, UNESCO e FEPACI (Federazione Panafricana di Autori e Cineasti) la cui missione è quella di individuare i materiali relativi a 50 opere conservati negli archivi esterni al continente africano, restaurarle e renderle fruibili attraverso tutti i canali a disposizione, in Africa e nel resto del mondo.

Per quanto riguarda il patrimonio non filmico, nel 2023 la Fondazione ha ricevuto nuove e importanti donazioni che arricchiscono il cospicuo patrimonio degli archivi: il fondo di carte, fotografie e centinaia di premi relativi alla carriera di Giuliano Montaldo; i preziosi album relativi a Vera Vergani, attrice teatrale e cinematografica, attiva tra il 1915 e il 1930; le donazioni da parte di privati; il fondo di libri, DVD, carte e premi appartenuti a Piera degli Esposti (che si vorrebbe sviluppare in un Centro Studi dedicato e per il quale la Fondazione ha acquistato la biblioteca privata di Piera - integralmente catalogata nel 2023).

I numeri relativi al patrimonio già in catalogo sono i seguenti: oltre 58.900 volumi, 2.300 testate di riviste italiane e straniere (per un totale che supera le 16.100 annualità), quasi 58000 film su supporto magnetico e digitale, quasi 40 fondi archivistici, pari a oltre 600 metri lineari di carte.

La Fondazione segnala l'importanza, negli ultimi anni, delle donazioni e cessioni e ricorda gli archivi di Pasolini, Laura Betti, Blasetti, i documenti donati da Carla Del Poggio Lattuada, i materiali di lavorazione di alcuni film di Ermanno Olmi, le carte e le fotografie dei registi J. M. Straub e D. Huillet, il fondo Vittorio De Sica, l'archivio di Valerio Zurlini, oltreché i fondi delle case di produzione e distribuzione (le carte amministrative della casa di produzione Cristaldi Film, le sceneggiature della Titanus e i documenti amministrativi della distribuzione Rank Film). L'elenco dei principali fondi archivistici è on line:

<http://www.cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonioarchivistico>.

A questo, saranno aggiunte presto le recenti acquisizioni (Degli Esposti, Montaldo, Fago e in seguito, Soldati). L'acquisizione più rilevante del 2022, è relativa all'Archivio dello scrittore, giornalista e regista Mario Soldati, di straordinario valore culturale per la sua ampiezza e completezza: integralmente conservato, comprende una biblioteca di 10.000 volumi e migliaia di documenti, raccolti in 170 scatole, contenuti appunti, manoscritti, materiali preparatori, bozze relative ad opere narrative anche, ed in misura significativa, inediti di scritti teatrali e di testi dei primi anni giovanili ed una ricca corrispondenza con molti autorevoli personaggi del panorama culturale italiano del Novecento. Nel 2022 si è perfezionato il contratto di acquisto con gli eredi, i figli Wolfango e Giovanni, e si è proceduto al pagamento delle prime rate, coperte finanziariamente da un contributo del Comune di Bologna.

Tra gli altri fondi non filmici più importanti recentemente acquisiti, la Fondazione ricorda quello dello storico e critico cinematografico Aldo Tassone, che ha deciso di donare nel marzo 2021 il suo archivio di carte e la sua biblioteca: oltre 120 metri lineari di carte, monografie e riviste, soprattutto in lingua italiana e francese.

Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, sono necessari adeguamenti degli spazi di deposito e l'acquisto di nuovi scaffali. Nella primavera 2023 si sono avviate le operazioni di riordino e di razionalizzare gli spazi presenti in biblioteca.

La Fondazione segnala inoltre che la biblioteca ha preso in carico l'archivio storico del cinema Lumière, la raccolta di video del festival Visioni italiane e una raccolta di LTO, supporti su cui sono conservati i restauri del laboratorio L'Immagine ritrovata.

Nella piattaforma xDams Cineteca sono migrati gli inventari degli archivi Associazione Pier Paolo Pasolini, Laura Betti, Sergio Citti, Alessandro Blasetti e Padre Nazareno Taddei, accanto agli inventari di altrettanti importanti archivi di personalità del cinema: Guido Aristarco, Franco Cristaldi, Cecilia Mangini e Giuditta Rissone-Vittorio De Sica. L'idea di fondo è creare una piattaforma unica che aggrega le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca, e fornire un'immagine completa delle collezioni presenti, rendendo immediatamente accessibili i documenti (audio, video e cartacei) già digitalizzati, in prospettiva anche di una loro fruibilità esterna più efficace e completa. Un importante obiettivo raggiunto è la descrizione analitica delle raccolte audio degli incontri al Cinema Lumière, tra gli anni Novanta e il 2016, oltreché la digitalizzazione e inventario di interviste del Fondo Jean Gli a importanti registi del cinema italiano.

Portate a termine nel 2023 la schedatura dei fascicoli dell'archivio Mangini-Del Fra, l'inventariazione sulla piattaforma xDams dell'archivio di Mara Blasetti e il ricondizionamento di entrambi gli archivi; il riversamento digitale a bassa risoluzione dei 180 dischi 78 giri dell'archivio Rissone-De Sica; il riversamento digitale a scopo conservativo del nucleo di incisioni di Vittorio De Sica e Giuditta Rissone.

Nel 2023 è stato dato impulso alle operazioni di digitalizzazione dei nastri magnetici (dalla raccolta di Peter Von Bagh e della collezione di Aldo Viganò) ed è ripresa la digitalizzazione dei VHS del festival Visioni Italiane (oltre 7.000 nastri dei film che hanno partecipato al concorso, di cui 411 già completati).

La Biblioteca Renzo Renzi oltre a conservare gli archivi, è un laboratorio che offre una molteplicità di servizi, rivolti a studenti, appassionati, ricercatori e cittadini: luogo di studio e ricerca, di affiancamento nella formazione universitaria soprattutto attraverso tirocini curriculari ed extracurriculari o percorsi di reinserimento nell'ambito del lavoro (supportati da ASL di Bologna): sono 19 tirocinanti formati nel 2023 (28 nel 2022).

Il 2023 si è chiuso con 3.212 utenti in presenza. A questi occorre sommare i numeri degli utenti da remoto, quelli che si sono serviti del prestito (305 utenti per il video e 81 utenti per i libri) e del document delivery (1.481). Si raggiunge così il totale di utenti complessivi di 5.079 utenti. A questo numero si deve aggiungere quello dei partecipanti agli eventi e alle iniziative di formazione che è di 1.421 presenze, arrivando a un totale di 6.500 utenti, per un totale di 12.423 documenti consultati (tra libri, riviste, video e fascicoli cartacei), oltre alla consegna gratuita di 4.445 file digitali.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Cineteca è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013, il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si debba identificare nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Cineteca è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "Misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione. Tuttavia, si rileva che già a partire dal bilancio 2019, 2021 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

Conto economico	2023	2022	2021	2020	2019
Contributi da pubbliche amministrazioni	6.219.866	6.219.086	5.735.564	5.658.052	5.539.731
Valore della Produzione	8.254.235	8.202.589	7.267.726	7.446.019	7.781.221
Incidenza contributi P.A./Valore della produzione	75,35%	75,82%	78,92%	75,99%	71,19%

FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

FONDATORI

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44, in comodato d'uso gratuito, e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G. n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

FONDO DI DOTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Negli anni si è registrata una progressiva riduzione del fondo di dotazione a causa delle perdite registrate dalla Fondazione.

La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito all'ulteriore perdita verificatasi nel 2015, è diventata pari a € 337.677.

Considerando la perdita registrata al 31/12/2016 (€ 282.705), il patrimonio al 31/12/2016 era sceso a € 54.971, di cui € 30.000 costituiti da fondo di dotazione vincolato.

Nel 2017, invece, il bilancio si è chiuso con un utile di € 13.440; il valore del patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a € 288.414, grazie anche ad ulteriori conferimenti avvenuti nel corso del 2017 da parte dei Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna per complessivi € 220.000.

Nel 2018, grazie al risultato positivo con cui si è chiuso l'esercizio (€ 4.806) e al conferimento effettuato dalla Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018 per 100 mila euro, il patrimonio netto è salito a € 393.221.

Alla data del 31 dicembre 2019 il patrimonio netto risulta essere pari a complessivi € 398.429,49, grazie all'utile con cui si è chiuso l'esercizio 2019 (€ 5.210).

La consistenza del fondo di dotazione è un grave problema ed esige il tempestivo intervento da parte di tutti i Soci; la fragilità del patrimonio rappresenta anche una difficoltà operativa per la gestione ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione confida sul concorso della generalità dei Soci per adeguare il Fondo di dotazione al valore economico dell'attività che ERT realizza ogni anno.

Alle sollecitazioni del Consiglio di Amministrazione si sono aggiunti nei vari anni i ripetuti richiami del Collegio dei Revisori a rafforzare il patrimonio della Fondazione.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione evidenzia che, in controtendenza con lo scarso investimento pubblico per la cultura in Italia, ERT dal 2015 ha fortunatamente potuto contare sul decisivo sostegno della Regione Emilia Romagna, che ha fattivamente condiviso la scelta di appartenere alla categoria dei Teatri Nazionali e che, con la sua partecipazione economica, riconosce concretamente il valore culturale, civile e sociale dell'attività che il Teatro Stabile Pubblico della regione porta avanti.

Nella Legge Regionale di Bilancio per il 2020 il Socio Regione Emilia Romagna, oltre all'aumento del contributo ordinario, ha stanziato 800.000€ per l'incremento del Fondo di Dotazione di ERT: tale cifra è stata liquidata nel mese di febbraio 2020, determinando in questo modo il riallineamento alla dotazione iniziale della Fondazione nel momento della sua costituzione nel 2001.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione dà informazione sull'attività 2023 della Fondazione.

In linea con le previsioni, dopo un esercizio 2022 segnato da una ripartenza dopo la fase di pandemia e dalle doverose riprogrammazioni di spettacoli e artisti che non avevano potuto andare in scena, il 2023 si è configurato come l'anno del rilancio del teatro italiano, dove il teatro è tornato nel pieno della sua ordinaria attività. Superata dunque la fase pandemica e assolta quella di transizione per il passaggio di direzione artistica, l'annualità 2023 si è dimostrata capace sia di fronteggiare le nuove esigenze di bilancio e di assetto organizzativo, sia di attuare concretamente le progettualità presentate in sede preventiva, mettendo in campo una programmazione multidisciplinare costruita in sinergia con realtà e partner locali, nazionali e internazionali.

Nel corso del 2023 Emilia Romagna Teatro ERT ha realizzato 68 produzioni (42 nuovi allestimenti e 26 riprese) per complessive 528 recite (303 nei teatri gestiti, 167 in tournée in Italia e 58 all'estero); mentre per le ospitalità ERT ha programmato 84 compagnie italiane e 7 straniere, per un totale di 250 recite.

Nelle sedi della Fondazione sono state, dunque, rappresentate nel corso dell'anno 2023 n. 303 recite (queste le recite nelle sedi degli anni precedenti: 126 nel 2014; 207 nel 2015; 237 nel 2016; 255 nel 2017; 293 nel 2018; 310 nel 2019; 227 nel 2020; 204 nel 2021; 380 del 2022).

Rispetto ai dati pre-Covid, c'è stato un incremento degli abbonamenti (8.924: +33% rispetto alla Stagione 2022/2023, +27% rispetto alla Stagione 2018/2019 ultima pre-Covid); e delle presenze (131.999: + 20% rispetto al 2022 e +6% rispetto al 2019).

Con l'entrata in vigore del nuovo DM 25/10/2021 concernente la ripartizione del FNSV (ex FUS), anche per l'anno 2022, pur rappresentando il primo anno del triennio 22-24, è stato adottato un sistema di tolleranze, essendo ancora un anno soggetto alla situazione emergenziale, che sospende la competitività tra i Teatri e che inserisce un criterio di assegnazione dei saldi spettanti per l'anno in questione dopo la presentazione dei consuntivi dell'attività, quindi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Con la definizione e assegnazione del contributo annuale 2022, sono stati reintrodotti i criteri competitivi e l'assegnazione annuale del contributo spettante al progetto annuale, con la reintroduzione dei sottoinsiemi per la distribuzione delle risorse a disposizione del Fondo Unico dello Spettacolo e poche variazioni nei parametri di valutazione dei progetti, a partire dall'anno 2023.

Per il 2022 Emilia Romagna Teatro Fondazione, sulla base dei parametri ministeriali richiesti dal Decreto Ministeriale del 25/10/2021 è stata confermata quale primo Teatro Nazionale per punteggio complessivo e promossa nel primo sottoinsieme, condiviso con il Teatro Stabile di Torino.

L'anno 2023 rappresenta invece il primo esercizio, post pandemia, con la reintroduzione dei parametri competitivi tra i teatri, e ERT si è nuovamente riconfermata il primo Teatro Nazionale italiano per punteggio complessivo, e inserita nel primo sottoinsieme di merito che garantisce una maggior redistribuzione delle risorse a disposizione del FNSV.

Il contributo ministeriale ha così visto un incremento dal 2022 pari al 7% passando da € 2.151.107 a complessivi € 2.301.684.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione fa altresì presente che resta comunque fondamentale il sostegno dei Soci.

Nella stagione 2023/2024 grazie al fattivo contributo dell'Amministrazione comunale di Vignola, la Fondazione è riuscita a intercettare importanti risorse private nel territorio dell'Unione Terre dei Castelli che hanno permesso di realizzare una valida e sostenibile programmazione nell'ambito del Teatro E. Fabbri.

In ottemperanza al Decreto del 2014, i Teatri Nazionali dovevano dotarsi di una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. Per questo motivo ERT ha istituito nel 2015 la Scuola di Teatro Iolanda Gaggero, che ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, condizione necessaria per la partecipazione ai bandi di assegnazione contributi del Fondo Sociale Europeo. La Scuola opera in partenariato con l'Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cineteca di Bologna, oltre che con la Fondazione Teatro Comunale di Modena e la Fondazione nazionale della danza. Ha sede a Modena, dal 2018 in una porzione dell'Ex Complesso AEM di Modena, concesso in uso dall'Amministrazione Comunale della città.

Nel corso del 2023 la Scuola ha dato continuità ai percorsi di Alta formazione professionale, volti al perfezionamento e a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro teatrale, con capacità atte a incidere nei processi di innovazione del sistema produttivo attuale.

Dal 2016 i corsi erogati dalla Scuola sono approvati dalla Regione Emilia Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), finanziamento che consente di fornire un servizio gratuito per gli allievi, selezionati tramite bando pubblico (nel 2023 il contributo è stato di € 361.018). La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2023 per l'attività della Scuola di Teatro Iolanda Gaggero è stata di € 387.347, mentre nel 2022 è stata di € 298.111, € 369.222 nel 2021, € 392.801 nel 2020, € 401.631 nel 2019 e € 377.490 nel 2018.

Nonostante il MIBAC abbia cancellato questo requisito per i Teatri Nazionali, con il nuovo Decreto Ministeriale che regola il triennio 2018-2020, ERT intende comunque portare avanti la Scuola di teatro che ha istituito nel 2015, con grande impegno organizzativo, potendo contare sul sostegno della Regione Emilia Romagna (con il FSE, che nel 2023 è stato pari a € 361.018, contro a € 156.057 del 2022, € 325.555 del 2021, € 354.376 del 2020, € 333.730 del 2019 e € 343.999 del 2018), nonché sul contributo dell'Associazione Iolanda Gaggero, tramite un'erogazione liberale di 5 mila euro (importo invariato rispetto dal 2018).

I teatri che ERT ha gestito nel 2023, in convenzione con le rispettive Amministrazioni Comunali, sono il Teatro Storchi e Il Nuovo Teatro delle Passioni a Modena, il Teatro Bonci a Cesena, l'Arena del Sole e il Teatro delle Moline a Bologna, il Teatro Ermanno Fabbrì a Vignola. Terminati i lavori di ristrutturazione della sala, il 25 marzo 2023 ha riaperto il Teatro Dadà a Castelfranco Emilia, con una stagione pensata per riflettere la missione centrale nell'attività di ERT: rendere la cultura strumento inclusivo e aperto a tutta la cittadinanza. Nell'autunno 2023 è stato, inoltre riconsegnato dall'Amministrazione comunale di Modena il nuovo Teatro delle Passioni di Modena presso il quale la Fondazione ha provveduto ad una programmazione in linea con la storia della sala e con i temi del progetto artistico della Direzione di ERT.

La spesa complessiva per la gestione e la programmazione delle sale è risultata essere di € 6.642.166,67 (6.838.592,80 nel 2022; 5.722.530,19 nel 2021; 5.778.559,00 nel 2020; 6.897.908,00 nel 2019; 6.535.553,30 nel 2018; 6.085.084,45 nel 2017, 6.253.870,16 nel 2016, 6.978.319,71 nel 2015).

Nell'anno 2023 hanno avuto corso i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dei tre teatri principali, tutti portati a termine nelle tempistiche previste dal decreto del MiC n. 1972 del 22/12/2021 ovvero entro la data del 30 settembre 2023. Lavori che già nell'ultima parte dell'anno hanno dato rilievo sui costi di gestione delle sale e che in futuro beneficeranno di ulteriori risparmi.

ERT si è occupata direttamente delle procedure e dei lavori presso l'Arena del Sole con il supporto del Comune di Bologna, che ha stanziato i fondi necessari a copertura di tutti i costi sostenuti, per la quota non prevista dal finanziamento PNRR. La Fondazione precisa, a tal riguardo, che sul bilancio di ERT non si rilevano costi per l'operazione.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il Bilancio 2023 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con un utile di esercizio pari a € 3.577 rispetto ad un risultato positivo del 2022 di € 5.437,15, del 2021 di € 6.085,20, del 2020 di € 5.336,47 e del 2019 di € 5.210,09.

Come previsto dall'art.15 dello Statuto, l'utile d'esercizio sarà destinato ad incremento del Fondo di dotazione.

Nella nota integrativa al bilancio 2023 la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2023, pari a complessivi € 1.218.865 (€ 1.215.288 nel 2022, € 1.209.853 nel 2021, € 1.203.763 nel 2020 e € 398.429,49 nel 2019) misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2020 pari ad € 1.198.429 (che era aumentato nel corso del 2020 per la sottoscrizione di € 800.000 da parte della Regione Emilia Romagna con determina Dirigenziale del 9/3/2020 e interamente liquidato in data 16/3/2020);
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari a € 5.336;

- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 pari a € 6.085;
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 pari a € 5.437;
- l'utile d'esercizio 2023 pari a € 3.577;
- riserva per arrotondamenti all'unità di Euro pari a € 1.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	16.993.051	100%	14.418.249	100%	11.875.750	100%	12.708.003	100%	14.003.656	100%	18%	21%
Costi esterni	9.344.946	55%	7.474.461	52%	4.909.524	41%	4.749.232	37%	7.434.119	53%	25%	26%
Valore aggiunto	7.648.105	45%	6.943.788	48%	6.966.226	59%	7.958.771	63%	6.569.537	47%	10%	16%
Costi del personale	6.930.139	41%	6.322.706	44%	5.550.648	47%	5.966.976	47%	5.926.526	42%	10%	17%
Costi di struttura	16.275.085	96%	13.797.167	96%	10.460.172	88%	10.716.208	84%	13.360.645	95%	18%	22%
EBITDA (MOL)	717.966	4%	621.082	4%	1.415.578	12%	1.991.795	16%	643.011	5%	16%	12%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	549.128	3%	548.969	4%	1.331.753	11%	1.802.349	14%	535.864	4%	0%	2%
Costi della produzione	16.824.213	99%	14.346.136	99%	11.791.925	99%	12.518.557	99%	13.896.509	99%	17%	21%
EBIT (reddito operativo)	168.838	1%	72.113	1%	83.825	1%	189.446	1%	107.147	1%	134%	58%
Totale gestione finanziaria	-85.885	-1%	-9.274	0%	-14.145	0%	-36.994	0%	-19.479	0%	826%	341%
Risultato ante imposte	82.953	0%	62.839	0%	69.680	1%	152.452	1%	87.668	1%	32%	-5%
Imposte	79.376	0%	57.402	0%	63.595	1%	147.112	1%	82.457	1%	38%	-4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.577	0%	5.437	0%	6.085	0%	5.336	0%	5.211	0%	-34%	-31%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	31.385	0,43%	495.587	16,87%	1.975.420	12,73%	1.468.238	10,62%	1.953.705	25,46%	-92,67%	-98,30%
Immobilizzazioni materiali nette	186.522	0,50%	171.922	0,08%	128.012	0,60%	119.312	0,50%	102.184	0,08%	-308,00%	-380,56%
Immobilizzazioni finanziarie	7.702	0,09%	8.052	0,09%	8.052	0,09%	17.434	0,09%	17.442	0,09%	-4,35%	-55,84%
Immobilizzazioni in corso	3.577	0,05%	5.437	0,08%	6.085	0,08%	5.336	0,07%	5.211	0,07%	-34,21%	-31,36%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	1.218.867	16,81%	1.215.287	16,85%	1.209.853	15,79%	1.203.763	16,09%	398.429	5,40%	0%	706%
Fondi accantonati	617.258	8,51%	1.396.135	19,36%	2.491.163	32,51%	2.951.291	39,45%	2.120.239	28,72%	-55,79%	-70,89%
Debiti consolidati	225.612	3,11%	675.561	9,37%	1.111.503	14,50%	1.605.202	21,46%	2.073.545	28,08%	-66,60%	-89,12%
Rimanenze	633.835	8,74%	1.478.969	20,50%	2.640.782	34,45%	3.166.550	42,33%	2.401.747	32,53%	-57,10%	-73,67%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	5.484.882	75,61%	4.824.153	66,85%	4.719.546	61,68%	4.285.675	57,28%	4.327.905	58,66%	446,80%	126,48%
Altre attività operative e finanziarie	2798.468	40,90%	3860.424	49,80%	2.548.984	20,84%	1.280.146	10,84%	2.404.505	23,53%	-8,69%	46,18%
Altre passività	1.849.860	17,34%	1.898.508	14,64%	1.867.955	12,90%	1.820.859	10,82%	866.768	17,60%	-38,81%	48,81%
Totale attivo circolante	7.029.874	96,49%	6.577.372	90,63%	6.552.757	85,50%	5.876.772	78,54%	5.170.823	71,92%	7,45%	32,66%
TOTALE ATTIVITA'	7.250.299	100%	7.213.128	100%	7.663.655	100%	7.481.474	100%	7.383.626	100%	0,52%	-1,81%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,3%	0,5%	0,5%	0,7%	1,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,3%	1,0%	1,1%	2,5%	1,5%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	137	136	133	121	128
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	50,7	46,6	41,9	49,4	46,3
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	55,9	51,2	52,6	65,9	51,3

Nel 2016 l'indice di redditività del capitale proprio era negativo e pari a -76,5%, in conseguenza delle perdite registrate negli esercizi dal 2016 e precedenti, con conseguente erosione del fondo di dotazione; tuttavia, l'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento già dal biennio 2018-2019 rispetto al 2016, sebbene a partire dal 2020 vi sia stato un peggioramento rispetto all'esercizio 2019, in conseguenza del minor risultato di esercizio.

La redditività della gestione caratteristica, con la sola eccezione del 2020 e del 2023, è risultata in lieve flessione nel quinquennio considerato, per effetto di una lieve riduzione del risultato positivo della gestione caratteristica.

In particolare, nel 2023 la gestione caratteristica è risultata in aumento rispetto all'anno precedente poiché l'aumento percentuale dei ricavi è stato maggiore rispetto all'aumento dei costi.

Il numero medio dei dipendenti comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Il numero medio dei dipendenti indicato è stato pari a:

- per l'anno 2022 a 135,60 unità, di cui 80,02 a tempo indeterminato e 55,58 a tempo determinato;
- per l'anno 2021 a 132,52 unità, di cui 76,79 a tempo indeterminato e 55,73 a tempo determinato;
- per l'anno 2020 a 120,81 unità, di cui 74,45 a tempo indeterminato e 46,36 a tempo determinato;
- per il 2019 a 128,09 unità di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato;

Il numero medio dei dipendenti del 2023 è invece stato pari a 136,75 unità, così suddiviso:

Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	79,78
Numero medio dipendenti a tempo determinato	56,97

Di cui:

Impiegati	57,65
Tecnici e operai	50,30
Qualifiche artistiche	23,53
Personale di sala	5,27

Gli indicatori di produttività nel 2021 mostrano, a fronte dell'incremento di 12 unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2020, una diminuzione del costo del lavoro pro-capite, derivante dal fatto che nel 2020 è stato operato un accantonamento ad un fondo oneri futuri dell'importo di € 955.000,00, quale stima del costo della riprogrammazione degli spettacoli inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, che sono stati invece riprogrammati e rappresentati nell'anno 2021. Nell'anno 2021 il Fondo è stato utilizzato per un ammontare di € 781.000, di cui € 400.688 relativi al personale dipendente; conformemente al principio contabile OIC n. 31, l'utilizzo dei fondi è stato contabilizzato a diretta riduzione dei costi di esercizio e quindi per questo motivo il costo del lavoro per l'anno 2021 è risultato inferiore rispetto all'anno 2020, determinando in tal modo una diminuzione anche del costo del lavoro pro-capite.

Nel 2022 e 2023, invece, il costo del lavoro pro-capite aumenta.

Si assiste poi ad una diminuzione del valore aggiunto per dipendente dal 2020 al 2022, per effetto del decremento dei Ricavi d'esercizio, fra cui in special modo nel 2021 dei contributi in conto esercizio. Ne 2020, invece, la Fondazione aveva potuto contare su maggiori contributi in conto esercizio, in modo particolare della Regione Emilia Romagna e del Comune di Bologna.

Nel 2023, invece, l'indice torna a crescere in conseguenza dei maggiori ricavi che aumentano in misura maggiore rispetto ai costi.

Nella propria Relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia, in particolare, che il personale stabile al 31 dicembre 2023 è in prevalenza a tempo indeterminato (95%) e che l'incremento del personale a tempo indeterminato prodotto attraverso la trasformazione di rapporti già in essere a tempo determinato, se da una parte è stato necessario per rendere più adeguata la struttura, dall'altra parte è stato un passaggio obbligato, in assenza di una normativa che consentisse di proseguire i rapporti già in essere, disperdendo così profili di competenze che era utile e necessario poter consolidare.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	4.630.836	27%	4.138.866	29%	1.488.892	13%	1.680.482	13%	4.079.041	29%	12%	14%
Contributi c/esercizio	11.177.020	66%	9.535.088	66%	9.664.981	81%	10.384.071	82%	8.957.889	64%	17%	25%
Altri ricavi e proventi	1.185.195	7%	744.295	5%	721.877	6%	643.450	5%	966.726	7%	59%	23%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	16.993.051	100%	14.418.249	100%	11.875.750	100%	12.708.003	100%	14.003.656	100%	18%	21%
Costi per servizi	8.114.680	48%	6.483.183	45%	4.004.424	34%	3.929.359	31%	6.183.122	44%	25,2%	31,2%
Costi per materie prime e di consumo	516.108	3%	396.952	3%	382.489	3%	265.578	2%	348.579	2%	30%	48%
Costi per godimento di beni di terzi	623.592	4%	505.162	4%	372.691	3%	369.434	3%	525.007	4%	23%	19%
Costo del personale	6.930.139	41%	6.322.706	44%	5.550.648	47%	5.966.976	47%	5.926.526	42%	10%	17%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	549.128	3%	548.969	4%	1.331.753	11%	1.802.349	14%	535.864	4%	0%	2%
Oneri diversi di gestione	90.566	1%	89.164	1%	149.920	1%	184.861	1%	377.411	3%	2%	-76%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	16.824.213	99%	14.346.136	99%	11.791.925	99%	12.518.557	99%	13.896.509	99%	17,3%	21,1%
RISULTATO OPERATIVO	168.838	1%	72.113	1%	83.825	1%	189.446	1%	107.147	1%	134%	58%
Saldo gestione finanziaria	-85.885	-1%	-9.274	0%	-14.145	0%	-36.994	0%	-19.479	0%	826%	341%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0%	0%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	82.953	0%	62.839	0%	69.680	1%	152.452	1%	87.668	1%	32%	-5%
Imposte	-79.376	0%	-57.402	0%	-63.595	-1%	-147.112	-1%	-82.457	-1%	38%	-4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.577	0%	5.437	0%	6.085	0%	5.336	0%	5.211	0%	-34%	-31%

Il valore della produzione ammonta a complessivi € 16.993.051 (€ 14.418.249 nel 2022, € 11.875.750 nel 2021, € 12.708.003 nel 2020 e € 14.003.656 nel 2019) e risulta composto principalmente:

- a) per € 4.630.836 (€ 4.138.866 nel 2022, € 1.488.892 nel 2021, € 1.680.482 nel 2020 e € 4.079.041 nel 2019) da ricavi netti della gestione, di cui € 1.595.507 (€ 1.818.778 nel 2022, mentre nel 2021 erano pari a € 400.154, nel 2020 pari a € 583.494, nel 2019 pari a € 1.343.380) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero; € 1.292.033 (€ 1.035.693 nel 2022, € 438.747 nel 2021, € 567.980 nel 2020, mentre nel 2019 erano pari a € 1.468.767) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti.

Si segnala, inoltre, un incremento della partecipazione del pubblico e quindi del riempimento delle sale e della relativa vendita di biglietti e abbonamenti rispetto all'anno 2022;

- b) per complessivi € 12.362.215 da altri ricavi e proventi (€ 10.279.384 nel 2022, € 10.386.858 nel 2021, € 11.027.521 nel 2020, € 9.924.615 nel 2019); questa voce risulta composta da:
- contributi in conto esercizio per € 11.177.020 (€ 9.535.088 nel 2022, € 9.664.981 nel 2021, € 10.384.071 nel 2020, € 8.957.889 nel 2019); si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. Per quanto riguarda il contributo del FUS si è passati da un valore di € 1.733.583 del 2015 a € 1.854.933 del 2016 a un valore di € 1.984.778 del 2017, a € 1.949.688 del 2018, a € 1.858.212 nel 2019 e nel 2020, a € 1.955.582 nel 2021, nel 2022 a € 2.151.107 a € 2.301.684. Il contributo del Comune di Bologna, invece, è stato pari a € 1.000.000, come nel 2021, mentre è stato di € 1.413.333 nel 2020 e di € 981.667 nel 2019), come da determinazione dirigenziale P.G. n. 573855/2019, nella quale viene dato atto che

dall'anno 2020 il contributo ordinario in favore della Fondazione E.R.T. da parte del Comune, in qualità di socio fondatore necessario, sarebbe stato fissato in complessivi euro 1.000,000,00. Nell'anno 2022 si è invece aggiunto un ulteriore contributo di € 186.500 per la realizzazione del progetto “San Francesco d'estate” nell'ambito della programmazione complessiva di Bologna Estate 2022 (determina P.G. n. 460419/2022), che nel 2023 è stato pari a € 195.448,00.

Il contributo della Regione Emilia Romagna, invece, nel 2020 era stato deliberato per complessivi € 3.138.300, mentre nel 2021 è stato deliberato per € 2.500.000, che sono passati a € 2.460.000 nel 2022 e nel 2023. Nella propria Relazione il Consiglio di Amministrazione nel 2021 aveva fatto presente che in data 11 ottobre 2019 è stata stipulata una Convenzione tra il Comune di Bologna e ERT per le finalità del programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014 - 20 nell'ambito del Progetto BO 3.3.1i PON Metro 14 - 20 - Progetto “Così sarà! La città che vogliamo!”.

Anche nell'anno 2022 è proseguito il rapporto di partenariato con il Comune di Bologna, convenzione siglata in data 8 aprile 2022, per la prosecuzione del progetto PON Metro alla luce del nuovo stanziamento comunitario con fondi strutturali REACT-EU e per la realizzazione di attività per l'attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione di azioni all'interno del progetto BO7.1.1c “Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)” nell'ambito del PON Metro 2014-2020 asse 7 “Ripresa sociale, economica e occupazionale”.

Nella convenzione ERT Fondazione si è impegnata a realizzare le attività del Progetto sia tramite personale scritturato che tramite personale selezionato ad hoc per le specifiche fasi di sviluppo del progetto stesso.

Il rapporto di partenariato con il Comune di Bologna è proseguito anche nel 2023 (vedasi delibera di Giunta P.G. n. 103743/2022;

- altri proventi per € 1.185.195 (€ 744.295 nel 2022, € 721.877 nel 2021, € 643.450 nel 2020, € 966.726 nel 2019) e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - proventi vari pari a € 152.058 (€ 101.992 nel 2022, € 144.439 nel 2021, € 101.528 nel 2020 e € 135.068 nel 2019);
 - utilizzo fondi per € 603,000 (€ 607.486 nel 2022, € 501.663 nel 2021, € 423.000 nel 2020, mentre nel 2019 era stato pari a 473 mila euro e nel triennio 2016-2018 era rimasto invariato a 423 mila euro). Tale voce registra, per la cifra di € 423.000 l'utilizzo annuale per quote costanti del “fondo copertura avviamento Arena del Sole”, istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione.

I costi della produzione ammontano a complessivi € 16.824.213 (€ 14.346.136 nel 2022, € 11.791.925 nel 2021, € 12.518.557 nel 2020, € 13.896.509 nel 2019) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- costi per servizi per € 8.114.680 (€ 6.483.183 nel 2022, € 4.004.424 nel 2021, € 3.929.359 nel 2020, € 6.183.122 nel 2019, € 5.901.352 nel 2018), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per servizi amministrativi e organizzativi, servizi tecnici e manovalanza spettacoli, servizi di sala e biglietteria. Tali costi rilevano gli acquisti di servizi da imprese terze: si tratta dei servizi appaltati a varie società per la gestione del teatro dell'Arena del Sole, per i teatri di Modena e per il Teatro Bonci di Cesena. Inoltre sono comprese le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio. All'interno di questa voce sono ricompresi anche i compensi alle compagnie teatrali e le spese per artisti professionisti (compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.), in quanto l'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso. L'aumento rispetto all'anno precedente è riferito principalmente a maggiori costi per consulenze (che passano da € 511.346 del 2022 a € 725.205 del 2023) e a costi di manutenzione (che passano da € 186.930 del 2022 a € 1.095.766 del 2023), a causa dei lavori di efficientamento energetico svolti presso il teatro Arena del Sole di Bologna, finanziati da fondi PNRR e dal Comune di Bologna, per i quali ci sono corrispondenti poste nei ricavi;
- costi per materie prime e di consumo per € 516.108 (€ 396.952 nel 2022, € 382.489 nel 2021, € 258.155 nel 2020, € 348.579 nel 2019 e € 257.124 nel 2018), relativi agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e alla realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione;
- costi per godimento di beni di terzi per complessivi € 623.592 (€ 505.162 nel 2022, € 372.691 nel 2021, € 369.434 nel 2020, € 525.007 nel 2019), rappresentata dal costo degli affitti, del noleggio materiale e del noleggio sale;

- costi del personale per € 6.930.139 (€ 6.322.706 nel 2022, € 5.550.648 nel 2021, € 5.966.976 nel 2020, € 5.926.526 nel 2019 e € 5.533.053 nel 2018). Il dato si è rivelato in crescita negli ultimi anni, con la sola eccezione del 2021, (nel 2017 era pari a € 5.171.406): in merito a tale incremento, la Fondazione in passato ha specificato che impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività.

Alla data del 31/12/2018 ERT aveva in organico n. 81 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri), mentre nel 2017 erano pari a 70 e nel 2016 erano pari a 64 dipendenti, assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI.

Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 è stato pari, invece, a 128,09 unità di personale di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato, mentre nel 2018 il numero medio dei dipendenti era stato pari a 112,04 unità di personale di cui 61,59 a tempo indeterminato e 50,45 a tempo determinato.

Nel 2020 invece il numero medio dei dipendenti è stato pari a 120,81 unità.

I dati del 2021 contano 132,52 unità come numero medio di dipendenti (si veda, a tal proposito, quanto già descritto in precedenza) mentre nel 2022 il numero medio è salito a 135,60 unità e nel 2023 a 136,75 unità.

Nella Nota integrativa viene fatto presente che l'incremento del costo del personale è sostanzialmente imputabile all'aumento dei costi per personale tecnico e artistico scritturato appositamente per la realizzazione delle importanti produzioni andate in scena nell'anno 2023.

I costi degli impiegati assunti a tempo indeterminato non hanno subito variazioni, se non per effetto di eventuali revisioni di livelli contrattuali previsti a preventivo, dalla pianta organica della Fondazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione;

- ammortamenti e svalutazioni per € 549.128 (€ 548.969 nel 2022, € 531.753 nel 2021, € 542.349 nel 2020, € 535.864 nel 2019), la cui voce più significativa, pari a € 487.096, si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa all'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole e viene coperta ogni anno per € 423.000, grazie alle risorse a suo tempo conferite dai Soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava, pertanto, un onere pari a circa 64 mila euro fino al 2023, per cui il bilancio in esame è l'ultimo. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è assente, come nel 2021 e 2022, mentre nel 2020 era stato pari a € 3.421 (mentre nel 2019 era assente);
- altri accantonamenti: sono assenti, come nel 2022, mentre nel 2021 erano pari a € 800.000 (mentre nel 2020 erano pari a € 1.260.000, di cui € 155.000 per accantonamento per manutenzioni periodiche e € 1.105.000 per fondo oneri futuri). Il Fondo manutenzioni periodiche nel 2020 era composto dall'accantonamento di € 155.000,00, che attiene alle spese correlate agli interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti di teatro, che ciclicamente si rendono necessari al fine di mantenerne un perfetto stato di efficienza e che competono alla Fondazione in virtù delle convenzioni di servizio in vigore con gli Enti locali proprietari. L'accantonamento era stato quantificato sulla base di una stima tecnica inclusiva delle diverse tipologie di intervento programmate (levigatura palcoscenico, lavori edili, tinteggiatura ecc.). Nel 2021, invece, l'accantonamento di 800 mila euro si riferiva solo al fondo oneri futuri. Tale fondo è composto dall'accantonamento:
 - 1) dell'importo di € 350.000 per Progetti speciali MIC e UE triennio 22-24: ai fini della copertura di costi per il completo sviluppo della progettualità di importanti progetti italiani e esteri approvati, riconosciuti e finanziati dal MIC e dall'Unione Europea, che troveranno la loro completa realizzazione nel triennio 22-24. L'accantonamento di costi ha lo scopo primario di sopperire ai fondi limitati riconosciuti dalle istituzioni, rispetto alla progettualità presentata per garantire la massima qualità artistica e culturale indirizzata alla cittadinanza e ai Soci, nei territori nei quali ERT opera;
 - 2) dell'importo di € 450.000 per Manutenzioni e ammodernamento tecnologico sale (DM n. 1972 del 22/12/21): si aggiunge al Fondo Manutenzioni periodiche accantonato lo scorso esercizio, ma più specificamente indirizzato al sempre più necessario aggiornamento tecnologico delle sale e delle attrezzature audio/video/luci, che permetta alla Fondazione un risparmio economico/gestionale, per la futura ridotta necessità di ricorso al noleggio di attrezzature "moderne", e per ottemperare al sempre più necessario abbattimento dei costi di gestione delle sale con particolare riguardo all'efficienza energetica, al seguito e a completamento delle pratiche di richiesta di finanziamento a valere su fondi PNRR effettuata, da ERT per il Teatro Arena del Sole come gestore della sala, dai Soci proprietari degli immobili per i teatri di Modena e Cesena, ai fini degli "interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati" come da decreto del MIC n. 1972 del 22/12/2021.

Nel 2020, invece, l'accantonamento era riferito:

- a) per € 150.000,00, alla cessione dei biglietti e degli abbonamenti non fruiti dagli spettatori, a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dalle Autorità di governo nel corso del 2020, sebbene non pervenuta alcuna richiesta di rimborso e, dunque, rilevati come di prassi tra i ricavi.
L'accantonamento in parola rispondeva, perciò, ad un approccio valutativo prudente, avuto riguardo all'eventualità che la Fondazione possa essere destinataria di future richieste di rimborso;
 - b) per € 955.000,00 quale stima del costo della riprogrammazione degli spettacoli inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, rinviati al 2021.
Come già evidenziato in precedenza, il Fondo oneri futuri è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per un ammontare di € 781.000, importo calcolato sulla base degli spettacoli in programma nel progetto annuale presentato al MIC per l'anno 2020, non andati in scena a causa della pandemia da Covid 19 e riprogrammati nell'anno 2021.
In conformità al principio contabile OIC n. 31, l'utilizzo dei fondi è stato contabilizzato a diretta riduzione dei costi di esercizio classificati nelle voci B6, B7, B8 e B9 del "Bilancio CEE", mentre la parte eccedente rispetto a quanto accantonato rispetto ai costi sostenuti per ciascun singolo spettacolo è stata contabilizzata alla voce A5 (Altri ricavi e proventi) del "Bilancio CEE";
- oneri diversi di gestione per € 90.566 (€ 89.164 nel 2022, € 149.920 nel 2021, € 184.861 nel 2020, € 377.411 nel 2019).

La Fondazione precisa, inoltre, che nello scorso esercizio le sale teatrali gestite da ERT hanno ospitato n. 326 recite, mentre nel 2023 le recite andate in scena sono state n.778.

Gestione finanziaria:

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 85.535 (negativa anche nel 2022 per € 9.274 e anche nel 2021 per € 14.145), in peggioramento rispetto a tutti gli esercizi precedenti (il 2021 era stato negativo per € 14.145, il 2020 per € 27.604, il 2019 negativo per € 16.897 e il 2018 negativo per € 35.783). Anche il 2017 aveva registrato un saldo altrettanto negativo per € 26.929.

L'incremento rispetto al 2022 è da imputarsi agli interessi passivi maturati sul nuovo finanziamento con la BPER Banca sottoscritto nel 2023 a copertura dell'anticipo delle spese per i lavori di efficientamento energetico dell'Arena del Sole, finanziati con fondi PNRR che saranno liquidati alla rendicontazione di tutti i costi sostenuti e quietanzati. Il finanziamento concesso da BPER Banca è stato a pari a € 585.000 ed erogato per € 520.000 nell'anno 2023.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	5,4	1,80	1,09	0,75	0,19
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	8,21	3,99	3,46	2,72	1,35

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,30	1,45	1,72	1,89	1,16
Indice di autonomia finanziaria (%)	16,8	16,8	15,8	16,1	5,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	285,2	1.036,9	1.752,7	1.515,7	562,0

Le immobilizzazioni risultano coperte fino al 2019 per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente costituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Fl.Bo. spa nell'anno 2014, per un importo complessivo di € 4.230.000, che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo è stato utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 - 2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale e il 2023 ha rappresentato l'ultimo anno di ammortamento.

Nel 2020, invece, grazie all'apporto della Regione al fondo di dotazione, si è invertita la situazione: le immobilizzazioni sono risultate essere coperte prevalentemente dal capitale proprio fino a raggiungere la totale copertura nel 2021.

Nel 2023 l'indice assume un valore particolarmente elevato in conseguenza dell'azzeramento del valore residuo del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole, come sopra ricordato.

L'indice di autonomia finanziaria si è mantenuto scarso fino al 2019 grazie agli apporti dei Soci e ai minori debiti contratti dalla Fondazione (in particolare, debiti verso le banche). Nel 2020 l'indice è quasi triplicato rispetto agli esercizi precedenti, in conseguenza dell'apporto della Regione al fondo di dotazione ed è rimasto pressochè invariato nel quadriennio 2020-2023.

La posizione finanziaria netta, invece, è peggiorata nel 2019, rispetto agli esercizi precedenti, principalmente per il consistente decremento delle disponibilità liquide a fine anno (che erano passate da 1,4 milioni nel 2018 a 566 mila euro nel 2019), mentre nel 2021 raggiunge il valore massimo, in conseguenza del triplicarsi delle disponibilità liquide a fine anno (che passano da 566 mila del 2019 a 1,5 milioni nel 2020 a quasi 1,8 milioni nel 2021). Nel 2022 e nel 2023 l'indice scende nuovamente, a causa di una diminuzione delle disponibilità liquide a fine anno.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-575.044	-515.359	345.665	287.833	-749.044
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-110.350	-134.264	-42.476	-67.826	-51.114
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	456.638	-59.126	-66.276	734.282	-64.989
Incremento(decremento delle disponibilità)	-228.756	-708.749	236.913	954.289	-865.147
Disponibilità a inizio esercizio	1.048.617	1.757.366	1.520.453	566.164	1.431.311
Disponibilità a fine esercizio	819.861	1.048.617	1.757.366	1.520.453	566.164

Il 2019 si era caratterizzato per il netto peggioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio, rispetto alle disponibilità iniziali, principalmente per i flussi derivanti dall'attività caratteristica, che assorbivano liquidità per quasi 750 mila euro, mentre l'attività di investimento e di finanziamento risultavano invece pressochè invariate rispetto all'esercizio 2018.

Il 2020, invece, si chiude con disponibilità liquide a fine anno per 1,5 milioni di euro, grazie sia ai flussi derivanti dall'attività caratteristica, che generano liquidità per quasi 300 mila euro, sia a quelli derivanti dall'attività di finanziamento, che generano liquidità per oltre 700 mila euro.

Il 2021, in continuità con il 2020, si chiude con disponibilità liquide a fine anno per 1,8 milioni di euro, grazie ai flussi derivanti dall'attività caratteristica, che generano liquidità per quasi 350 mila euro, mentre quelli derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento assorbono liquidità per quasi 110 mila euro.

Il 2022, invece, chiude con un peggioramento delle disponibilità liquide a fine anno, che si attestano a circa 1 milione di euro, in quanto tutte e tre le attività (caratteristica, di investimento e di finanziamento) assorbono liquidità.

Infine, il 2023 chiude con un ulteriore peggioramento delle disponibilità liquide a fine anno, che si attestano al di sotto del milione di euro, in quanto la sola attività che genera liquidità è quella di finanziamento poichè nel corso del 2023 la Fondazione ha avuto necessità di accendere un finanziamento con la BPER Banca a copertura dell'anticipo delle spese per i lavori di efficientamento energetico dell'Arena del Sole,

finanziati con fondi PNRR che saranno liquidati alla rendicontazione di tutti i costi sostenuti e quietanzati. Al contrario, sia l'attività caratteristica che quella di investimento assorbono liquidità.

Tra le immobilizzazioni immateriali, la voce "avviamento" fino all'anno 2022 ha rappresentato la quota più rilevante: infatti nel 2022 era pari a complessivi € 483.743 (€ 970.839 nel 2021, € 1.457.935 nel 2020 e € 1.945.031 nel 2019) e registrava il valore dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, ammortizzato con un piano di ammortamento decennale (2014-2023). La determinazione del valore dell'avviamento (€ 4.904.846,40) era stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO, in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell'operazione.

L'avviamento fino al 2022 era ammortizzato in base alla sua vita utile, calcolata in ragione del contributo pluriennale che si stima ne deriverà alla gestione della Fondazione, in periodo pari a dieci esercizi.

Nel 2023 la voce si è azzerata in quanto con l'esercizio 2023 si esaurisce il periodo di ammortamento di tale posta di bilancio e del relativo fondo a parziale copertura della stessa.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a complessivi € 186.525 (€171.922 nel 2022, € 128.012 nel 2021, € 119.313 nel 2020 e € 102.181 nel 2019) e sono costituite da:

- impianti e macchinari, per € 94.326 (€ 90.722 nel 2022, € 37.062 nel 2021, € 27.538 nel 2020 e € 25.689 nel 2019);
- attrezzature industriali e commerciali, per complessivi € 35.168 (€ 33.955 nel 2022, € 49.229 nel 2021, € 50.659 nel 2020 e € 45.528 nel 2019);
- altri beni materiali, per un totale di € 57.031 (€ 47.245 nel 2022, € 41.721 nel 2021, € 41.116 nel 2020 e € 30.964 nel 2019).

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 sono costituiti dall'acquisto di 1 climatizzatore presso il Teatro Storchi, acquisto di un notebook e arredamento per uffici presso il Teatro Arena del Sole e sede operativa di Modena.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 54.511 (€ 44.041 nel 2022, € 22.859 nel 2021, € 28.091 nel 2020, € 26.755 nel 2019, € 27.985 nel 2018 e € 44.738 nel 2017) e sono composte da:

- crediti verso altri per € 46.809 (€ 35.989 nel 2022, € 14.807 nel 2021, € 10.657 nel 2020 e € 9.313 nel 2019) relativi ai depositi cauzionali pertinenti l'attività della Fondazione e le quote associative di partecipazione della Fondazione alla Fondazione P.L.A.T.E.A., costituita tra i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale, l'Associazione La Corte Ospitale, Modenamoremio Società di promozione del centro storico. Dette quote sono iscritte ad un valore corrispondente al relativo costo di sottoscrizione. Nel corso del 2019 è stata svalutata la partecipazione in ATER, a seguito della trasformazione della stessa in Fondazione. A seguito della comunicazione di ATER, con lettera del 4/12/19 prot. 862/2019, la Fondazione ha recepito il nuovo statuto della Fondazione nel quale, all'art. 7, si prevede che "non possono divenire soci soggetti che per finalità statutaria producono spettacoli". L'importo della svalutazione nel 2019 è stato pari a complessivi € 2.582,28;
- partecipazioni in altre imprese per € 7.702 (€ 8.052 nel 2022 e 2021, mentre erano pari a € 17.433 nel 2020 e a € 17.442 nel 2019), pervenute a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna.

I crediti ammontano a € 5.435.173 (€ 4.786.154 nel 2022, € 4.704.739 nel 2021, € 4.275.235 nel 2020, € 4.318.897 nel 2019 e € 2.799.520 nel 2018), e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a:

- crediti verso clienti per complessivi € 1.772.087 (€ 1.712.643 nel 2022, € 887.850 nel 2021, € 683.153 nel 2020, € 1.145.821 nel 2019, € 781.406 nel 2018 e € 407.707 nel 2017), al netto del Fondo svalutazione crediti per complessivi € 28.739, invariato dal 2021, mentre nel 2019 era pari a € 25.317. Nella propria Relazione il Collegio Sindacale ribadisce nuovamente l'invito, come già evidenziato nelle precedenti relazioni ai bilanci 2020, 2021 e 2022, mai accolto dagli Amministratori, ad incrementare sensibilmente il Fondo svalutazione crediti in quanto ad oggi copre appena la quota dei crediti ante 2019;
- crediti verso altri per € 3.156.849 (€ 2.682.648 nel 2022, € 3.391.445 nel 2021, € 3.192.193 nel 2020, € 2.893.254 nel 2019 e € 1.354.169 nel 2018), principalmente composti dal:
 1. credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che è la parte più rilevante, per complessivi € 1.574.016 (€ 915.078 nel 2022, mentre nel 2021 era di € 760.201, nel 2020 di € 371.644, nel 2019 di € 459.668 e di € 434.714 nel 2018, mentre era pari a € 535.832 nel 2017);

2. credito verso la Regione Emilia Romagna per € 157.417 (€ 67.114 nel 2022, € 340.065 nel 2021, € 573.142 nel 2020 e € 402.380 nel 2019, di € 286.508,60 nel 2018, mentre era pari a € 176.228 nel 2017);
 3. credito verso il Comune di Castelfranco Emilia € 79.280 (€ 95.000 nel 2022, € 66.500 nel 2021, € 50.792 nel 2020, € 86.500 nel 2019 e invariato rispetto al 2018);
 4. credito verso il Comune di Modena per complessivi € 11.000 (€ 2.400 nel 2022, € 378.437 nel 2021, € 313.337 nel 2020, mentre nel 2019 era pari a € 246.329);
 5. credito verso il Comune di Bologna per € 322.187 (€ 942.647 nel 2022, € 707.956 nel 2021 e € 656.776 nel 2020);
 6. e, infine, verso le Fondazioni Del Monte per € 197.500 (€ 250.000 nel 2022, € 187.500 nel 2021, € 190.000 nel 2020, € 205.000 nel 2019 e € 100.000 nel 2018) e verso la Cassa di Risparmio di Modena per € 200.000, assente nel 2022 ma che invece nel 2021 era pari a € 560.000, nel 2020 pari a € 200.000, nel 2019 pari a € 25.900, nel 2018 pari a € 5.500 e nel 2017 pari a complessivi € 149.488)
- crediti tributari per € 506.237 (€ 390.863 nel 2022, € 425.444 nel 2021, € 399.889 nel 2020, € 279.822 nel 2019, € 663.945 nel 2018), e comprendono il quantum che potrà essere oggetto di compensazione fiscale a partire dal periodo d'imposta 2024, rappresentati principalmente dal credito generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti ad IRES.

I debiti ammontano a € 5.000.448 (€ 4.159.303 nel 2022, € 3.321.943 nel 2021, € 2.579.496 nel 2020, € 3.304.148 nel 2019 e € 2.885.255 nel 2018), sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 2.761.071 (€ 2.973.725 nel 2022, € 2.105.063 nel 2021, € 1.193.548 nel 2020, € 1.808.954 nel 2019 e € 1.523.677 nel 2018) di cui € 738.283 per fatture da ricevere. La Fondazione sottolinea come il volume dei debiti verso fornitori sia indicativo del continuo evolversi dell'attività della Fondazione, a seguito del termine del periodo emergenziale, per il rispetto dei vincoli ministeriali del nuovo decreto del 25/10/2021 e per realizzare il progetto triennale della Direzione Artistica di Valter Malosti, che vira sempre più su accordi di coproduzione per l'allestimento di importanti produzioni teatrali e scambi per la reciproca ospitalità di spettacoli con teatri partner italiani e internazionali, che generano la necessità di concludere rapporti compensativi di credito/debito che come prassi del mondo dello spettacolo dal vivo, sono siglati al termine della stagione teatrale, quindi indicativamente nel mese di maggio/giugno dell'esercizio successivo;
- debiti verso le banche per complessivi € 551.217 (€ 94.581 nel 2022, € 153.705 nel 2021, € 219.986 nel 2020, € 285.702 nel 2019, € 350.688 nel 2018), di cui € 534.640 entro l'esercizio successivo e € 16.577 oltre l'esercizio successivo. Tali debiti registrano un incremento di € 456.636, rispetto all'esercizio 2022, derivante dalla necessità, nel corso dell'esercizio 2023, di accendere un finanziamento con la BPER Banca a copertura dell'anticipo delle spese per i lavori di efficientamento energetico dell'Arena del Sole, finanziati con fondi PNRR che saranno liquidati alla rendicontazione di tutti i costi sostenuti e quietanzati. Il finanziamento concesso da BPER Banca è pari a € 585.000, erogato per € 520.000 nell'anno 2023, a fronte di un contributo ministeriale di € 650.000.
- altri debiti per € 895.477 (€ 552.366 nel 2022, € 532.493 nel 2021, € 559.337 nel 2020, € 597.802 nel 2019), rappresentati da caparre rilasciate a favore di vari teatri. L'incremento rispetto al 2023 è riconducibile alla voce che rileva le quote di abbonamento già incassate ma riferite a spettacoli dell'anno 2024, in aumento di € 124.043, e alla voce retribuzioni dei dipendenti, in aumento per complessivi € 233.177, in quanto liquidati nei primi giorni del mese di gennaio 2024.

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi € 819.861 (€ 1.048.616 nel 2022, € 1.757.366 nel 2021, € 1.520.453 nel 2020, € 566.164 nel 2019).

Tra i fondi rischi (che ammontano a complessivi € 309.701 (mentre nel 2022 erano pari a € 1.057.464, nel 2021 pari € 2.133.792, nel 2020 pari a € 2.571.995, nel 2019 pari a € 1.745.608) si segnala il "Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna", istituito nel corso dell'anno 2014 per complessivi € 4.230.000, per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto in precedenza. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2023 risulta essersi azzerato.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri è rappresentata:

- 1) dal Fondo rischi e oneri futuri, per complessivi € 25.000 (invariato rispetto al 2022 e pari a € 32.090 nel 2021 e € 33.613,62 nel 2020) e composto dall'accantonamento di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzo, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora

in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2023 il versamento non è ancora avvenuto;

2) dal Fondo oneri futuri, pari a € 199.437 (€ 520.000 nel 2022 e € 1.124.000 nel 2021), che accoglie i seguenti stanziamenti:

- la quota residua del fondo accantonato per le manutenzioni e l'ammodernamento tecnologico delle sale. Nel corso del 2023 è stato attivato un contratto di noleggio operativo per l'acquisizione di nuovo parco luci e le relative quote mensili sono portate a diretta decurtazione del fondo.

Il Fondo oneri futuri è stato utilizzato nel corso del 2023 per un ammontare complessivo di € 320.563 così formato:

1. € 70.563 è riferita all'utilizzo del fondo per le quote mensili del contratto di noleggio per l'acquisizione di un nuovo parco luci attivato nel 2023;
2. la quota di € 180.000, non più riferibile a spettacoli in riprogrammazione come da decreti ministeriali, è stata contabilizzata alla voce A5 (Altri ricavi e proventi);
3. la quota di € 70.000 a diretta riduzione dei costi di esercizio per i progetti internazionali (20 mila euro) e per il progetto speciale "come devi immaginarmi" per € 50.000

Nel 2023 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti, così come nel 2022.

3) dal Fondo manutenzioni periodiche, pari a fine 2023 a € 85.264 (€ 89.464 nel 2022, € 131.702 nel 2021 e a € 155.000 nel 2020), che attiene alle spese correlate agli interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti di teatro, che ciclicamente si rendono necessari al fine di mantenerne un perfetto stato di efficienza e che competono alla Fondazione in virtù delle convenzioni di servizio in vigore con gli Enti locali proprietari. L'accantonamento è stato quantificato sulla base di una stima tecnica inclusiva delle diverse tipologie di intervento programmate (levigatura palcoscenico, lavori edili, tinteggiatura ecc.). Nel corso del 2021 è stato utilizzato per un importo pari a € 23.298, per l'avvio di lavori edili e tinteggiature presso il Teatro Arena del Sole, al fine di mantenere in perfetto stato di efficienza l'immobile mentre nel 2022 è stato utilizzato per € 42.238,42 per lavori edili e tinteggiature presso il Teatro Arena del Sole, lavori di tinteggiature presso la sede operativa di Modena e presso il Teatro Storchi, manutenzione straordinaria gruppo frigo presso il Teatro Fabbri, al fine di mantenere in perfetto stato di efficienza gli immobili e gli impianti.

Nel 2023 invece è stato utilizzato per € 4.200 lavori di tinteggiatura presso il Teatro Arena del Sole e presso la sede della scuola di Teatro Jolanda Gazzerro, al fine di mantenere in perfetto stato di efficienza gli immobili e gli impianti.

Nel 2023 nessun nuovo accantonamento è stato iscritto al bilancio.

4) dal Fondo svalutazione partecipazioni, pari a € 9.382,28, invariato rispetto agli esercizi precedenti, costituito dalla prudenziale svalutazione di quote di partecipazione in società ed enti, iscritte a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arena del Sole e non presenti nell'apposito registro delle partecipazioni societarie tenuto dal Registro Imprese, ove figura la sola partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia Soc. Cons. a r.l. di Bologna per una quota dello 0,16% pari a nominali € 350,00.

Il Fondo svalutazione crediti, a copertura dei crediti considerati non più esigibili, alla data del 31/12/2019 ammontava a € 25.317,22 è stato incrementato nel 2020 della quota pari allo 0,5% del valore dei crediti commerciali iscritti a bilancio, pari ad € 3.421,39. Pertanto al 31/12/2020 il suddetto fondo ammonta a € 28.738,61. Anche il suddetto fondo è rimasto invariato nel corso del 2021 e del 2022 e del 2023. A tal proposito il Collegio Sindacale ribadisce, come già precisato, la propria raccomandazione a incrementare sensibilmente il fondo stesso.

La Fondazione fa, comunque, presente che la svalutazione dei crediti non comporta, in ogni caso, la rinuncia a conseguire la riscossione, che rimane in atto mediante le azioni di recupero affidate al legale della Fondazione.

La consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2023, pari ad € 1.218.865 (€ 1.215.288 al 31 dicembre 2022, € 1.209.853 al 31/12/2021 e € 1.203.763 al 31/12/2020), misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2019, pari ad € 393.219;
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, pari a € 5.211;
- l'incremento per la sottoscrizione di € 800.000, quale quota al Fondo di Dotazione della Regione Emilia Romagna con delibera Dirigenziale del 9/3/2020 e interamente liquidato in data 16/3/2020;
- l'utile d'esercizio 2020 pari a € 5.336;

- l'utile d'esercizio 2021 pari a € 6.085;
- l'utile d'esercizio 2022 pari a € 5.437;
- l'utile d'esercizio 2023 pari a € 3.577.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 sono stati rilevati debiti del Comune di Bologna verso la Fondazione ERT per complessivi € 190.641,47, che sono stati riconciliati dal Settore Finanze e Bilancio.

Tuttavia, come sopra evidenziato, dalla Nota Integrativa emerge un credito verso il Comune di Bologna per € 322.186,83.

Sono in corso le verifiche con l'Area Risorse Finanziarie e la Fondazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ERT segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2023 per € 1.863.356,86 mentre dalla contabilità del Comune risultano incassi per complessivi € 2.827.186,54.

Sono in corso le verifiche con la Fondazione.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione presentava i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- € 1.703 per impegni per contratti di leasing insistenti su n.1 autocarro;
- € 13.000 rappresentati dal valore di mercato del veicolo oggetto del contratto di leasing

A seguito del termine del contratto di leasing per l'autocarro targato FM948MW non rilevano più impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Infine, viene precisato che la Fondazione non ha prestato alcuna garanzia reale nei confronti di terzi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Anche nella Relazione di quest'anno, come in tutti gli ultimi anni, il Collegio invita gli organi di governo a valutare i dati della tabella che segue, estrapolati dai prospetti dei rendiconti analitici 2022 e 2023, per monitorare attentamente i dati dei singoli centri di costo/ricavo e la loro evoluzione temporale.

Dall'esame della tabella sotto riportata, emerge nuovamente che la perdita maggiore è da imputarsi alla gestione dei Teatri (perdita che era stata quantificata per l'anno 2018 in € 4.324.366, per il 2019 in € 4.475.461, per l'anno 2020 in € 4.865.198, per l'anno 2021 in € 4.549.928, per l'anno 2022, in complessivi € 5.105.006 e ora, per il 2023, in € 4.407.629), seguita dalle Produzioni (perdita che era stata quantificata per l'anno 2018 in complessivi € 1.482.820, per il 2019 in € 1.383.094, per l'anno 2020 in € 2.343.202, per l'anno 2021 in € 2.868.595.202, per il 2022 in € 1.987.838 e ora, per l'anno 2023, in € 3.726.085).

Risultanze per centri di costo/ricavi						
	2021			2022		
	costi	ricavi	utile/perdita	costi	Ricavi	utile/perdita
Produzioni	3.733.793	865.198	- 2.868.595	4.758.379	2.770.541	- 1.987.838
Teatri	5.722.530	1.172.602	-4.549.928	6.838.592	1.733.586	-5.105.006
Rassegne	59.991	1.476	- 58.515	398.102	60.162	-337.940
Progetti	333.280	380.169	46.889	486.479	353.898	-132.581
Attività editoriali	2.596	0	-2.596	0	0	0
Attività di formazione	369.221	338.522	-30.699	298.181	176.320	-121.861
Totale	10.221.411	2.757.967	- 7.463.444	12.779.733	5.094.507	- 7.685.226

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Attività di spettacolo					
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT	303	380	204	227	310
Recite di spettacoli di produzione all'estero	58	59	16	22	46
Altre recite	167	133	31	56	136
Subtotale	528	572	251	305	492
Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate	250	260	99	141	457
TOTALE	778	832	350	446	949

Spettatori	131.999	106.636	47.623	46.323	142.602
------------	---------	---------	--------	--------	---------

FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna, quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico, promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

FONDO DI DOTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Come comunicato dalla Fondazione negli anni addietro in seguito a specifica richiesta, il Fondo di dotazione della Fondazione ammontava a € 2.320.866,92 ed era così suddiviso:

Immobile in comodato:	€ 1.197.147,09
Contributi (Titoli):	€ 361.519,83
Arredi e Attrezzature:	€ 359.363,62
Know How:	€ 273.722,16
Donazioni Opere Librarie:	€ 129.114,22

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, con il passaggio alla contabilità economica, la Fondazione ha quantificato il Fondo di dotazione in complessivi € 1.273.720,83 composto dai seguenti beni:

Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna, UCEI e la Comunità Ebraica di Bologna	Contributo di valore culturale e morale	€ 1,00
Regione Emilia Romagna	Contributo in denaro	€ 361.519,83
Jewish Culture Program	Know how tecnologico-progettuale e software	€ 273.722,16
Comune di Bologna	Mobili e arredi	€ 273.735,07
	Macchie da ufficio	€ 62.749,51
	Impianti specifici	€ 22.879,04
Dr. G. Cova Minotti	Donazione Fondo Canarutto	€ 103.291,38
Sig.ra Fanti Faccioli	Cippo piramidale sec. XVI	€ 25.822,84
	Opere d'arte	€ 150.000,00
TOTALE		€ 1.273.720,83

Rispetto alla consistenza del Fondo di dotazione comunicato negli anni passati, si rilevano le seguenti differenze:

- opere d'arte per complessivi € 150.000,00 (non precedentemente valorizzate)
- immobile in comodato per complessivi € 1.197.147,09

A tal proposito, nella Nota integrativa, è stato precisato che la Fondazione ha ritenuto di non inserire tra i beni di proprietà l'immobile sede della Fondazione e concesso in comodato gratuito dal Comune di Bologna per la durata di anni 30 (valore € 1.197.147,09) poiché si tratta di un diritto di uso trentennale, la cui scadenza sarà nell'esercizio 2029.

La Fondazione ha precisato, altresì, che con l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è inoltre provveduto a determinare il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2018; tale operazione ha determinato rettifiche dovute all'applicazione retroattiva della contabilità economica per complessivi € 348.452. Tale saldo scaturisce principalmente dagli ammortamenti ricostruiti negli anni dal 1999 (anno di costituzione della Fondazione) al 31 dicembre 2017, che stimano la riduzione del fondo patrimoniale dovuta all'uso e dagli avanzi relativi allo stesso periodo.

Le rettifiche sono state così determinate:

Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (ricalcolati dal 1999 al 2017)	- € 633.086
Avanzi esercizi precedenti	+ € 284.634
Totale rettifiche	<u>€ 348.452</u>

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che “le rettifiche di € 633.0086 rappresentano il valore dei beni mobili conferiti nel lontano 1999 in sede di costituzione della Fondazione. Tali beni, se la Fondazione avesse adottato la contabilità economico patrimoniale dal 1999, all'1 gennaio 2018 sarebbero già completamente ammortizzati. Mentre la rettifica che riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti per complessivi € 284.634 è data dalla seguente somma algebrica:

Totale attivo € 933.611 - totale passivo € 26.045 = € 907.566 Patrimonio netto

Le Rettifiche avanzi esercizi precedenti sono date dalla seguente somma algebrica:

Patrimonio netto € 907.566 - Fondo di Dotazione € 1.273.721 + ammortamenti € 633.086 + risultato esercizio 2018 € 17.705) = € 284.634

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della Fondazione risulta essersi incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di € 25.139, che corrisponde all'utile dell'esercizio 2020; pertanto ammonta a € 936.563 (mentre era pari a € 911.424 al 31 dicembre 2019).

La Fondazione Museo Ebraico è ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica, mentre è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Nel corso del 2023 il pensionamento della Direttrice del Museo ha provocato notevoli disservizi: la programmazione annuale si è fermata al primo trimestre e il museo è rimasto in carenza di personale, ridotto a sole tre unità, fino al 1 novembre 2023. A questa situazione organizzativa interna si è aggiunta la crisi mediorientale che ha obbligato a sopprimere o spostare online alcune attività inizialmente pensate in presenza.

Data questa premessa, la Fondazione anche nel 2023 ha realizzato alcuni eventi:

- **Giorno della memoria:** rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione. In particolare, attraverso mostre documentarie e storico-didattiche, seminari, conferenze, il MEB approfondisce ogni anno i profili biografici e i fatti che hanno caratterizzato il periodo che va dal 1938 fino alla fine della seconda guerra mondiale (1945), oltre ad occuparsi delle problematiche legate ai temi dell'antisemitismo;
- **Appuntamenti al MEB:** presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate ed eventi in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni;
- **Organizzazione di 3 mostre;**
- **Estate-Serate al Museo Ebraico e Festival Jewish Jazz:** si tratta di un appuntamento ormai diventato una tradizione nelle serate estive, allo scopo di presentare e far conoscere al grande pubblico temi diversi legati alle espressioni musicali ebraiche;
- **Giornata Europea della cultura ebraica:** si è svolta domenica 10 settembre 2023 con il tema “La bellezza”.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 della Fondazione Museo Ebraico si chiude con una perdita pari a € 14.023, mentre il 2022 si era chiuso con un utile di esercizio pari a € 26.399, il 2021 con un utile di € 11.350, il 2020 di € 25.139 e il 2019 con un utile di € 3.859.

Nella Nota Integrativa il Presidente della Fondazione imputa la perdita dell'esercizio a contributi inferiori rispetto all'anno precedente e a spese più elevate, soprattutto nel primo trimestre dell'anno.

In totale, i contributi pervenuti nel 2023 dal Ministero della Cultura e dalla Regione Emilia Romagna sono stati inferiori di € 28.352 rispetto al 2022. Inoltre, la Fondazione precisa che a seguito della nuova normativa in materia, non può più accedere al 5 per mille (€ 2.566 nel 2022). Infine, nel 2022 le spese per gli acquisti di merce e materie prime di consumo sono state più elevate per la presenza di due pubblicazioni che hanno inciso in maniera significativa (€ 14.782 contro € 5.904 spesi nel 2022) sul complesso delle spese; inoltre è stata più alta anche la spesa complessiva per gli eventi connessi al Giorno della Memoria (€ 24.973 nel 2023 contro € 20.352 nel 2022).

Il 2023 rappresenta il sesto anno in cui la Fondazione ha adottato il bilancio in forma economica in luogo del bilancio finanziario in precedenza presentato, che contrapponeva le entrate alle uscite del periodo e evidenziava il saldo positivo o negativo della gestione.

Nella Nota integrativa il Consiglio di Amministrazione precisa che il bilancio è stato redatto sulla base delle raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit" redatto dall'Agenzia per il Terzo Settore (già Agenzia per le ONLUS).

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	129.088	100%	157.899	100%	155.439	100%	135.897	100%	179.838	100%	-18%	-28%
<i>Costi esterni</i>	149.182	116%	170.736	108%	145.336	94%	109.141	80%	168.400	94%	-13%	-11%
Valore aggiunto	-20.094	-16%	-12.837	-8%	10.103	6%	26.756	20%	11.438	6%	57%	-276%
<i>Costi del personale</i>	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Costi di struttura	149.182	116%	170.736	108%	145.336	94%	109.141	80%	168.400	94%	-13%	-11%
EBITDA (MOL)	-20.094	-16%	-12.837	-8%	10.103	6%	26.756	20%	11.438	6%	57%	-276%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	3.434	3%	2.044	1%	1.794	1%	2.333	2%	2.650	1%	68%	30%
Costi della produzione	152.614	118%	172.778	109%	147.128	95%	111.472	82%	171.048	95%	-12%	-11%
EBIT (reddito operativo)	-23.528	-18%	-14.881	-9%	8.309	5%	24.423	18%	8.788	5%	58%	-368%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	14.139	11%	46.968	30%	6.299	4%	1.352	1%	2.052	1%	-70%	589%
Risultato ante imposte	-9.387	-7%	32.089	20%	14.608	9%	25.776	19%	10.843	6%	-129%	-187%
<i>Imposte</i>	4.634	4%	5.690	4%	3.258	2%	637	0%	6.984	4%	-19%	-34%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-14.023	-11%	26.399	17%	11.350	7%	25.139	18%	3.859	2%	-153%	-463%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var. 2023- 2022	Var. 2023- 2019
Immobilizzazioni immateriali	780	0,08%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	306.979	31,32%	303.915	30,59%	297.110	30,60%	298.327	31,24%	300.459	31,94%	1,01%	2,17%
Immobilizzazioni finanziarie	375.000	38,26%	375.000	37,75%	365.000	37,59%	365.000	38,22%	365.000	38,80%	0,00%	2,74%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni	682.758	69,66%	678.915	68,35%	662.110	68,20%	663.327	69,46%	665.459	70,75%	0,57%	2,60%
Rimanenze	49.927	5,09%	43.071	4,34%	41.897	4,32%	34.876	3,65%	36.226	3,85%	15,92%	37,82%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	21.467	2,19%	38.028	3,83%	56.850	5,86%	64.275	6,73%	95.749	10,18%	-43,55%	-77,58%
Altre attività operative e finanziarie	105.504	10,76%	104.945	10,56%	105.523	10,87%	104.764	10,97%	105.146	11,18%	0,53%	0,34%
Liquidità	120.438	12,29%	128.399	12,93%	104.505	10,76%	87.703	9,18%	38.056	4,05%	-6,20%	216,48%
Totale attivo circolante	297.336	30,34%	314.443	31,65%	308.775	31,80%	291.618	30,54%	275.177	29,25%	-5,44%	8,05%
TOTALE ATTIVITA'	980.093	100,00%	993.358	100,00%	970.886	100,00%	954.944	100,00%	940.636	100,00%	-1,34%	4,19%

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var. 2023-2022	Var. 2023-2019
Capitale sociale	925.270	94,41%	925.270	93,15%	925.270	95,30%	925.270	96,89%	925.270	98,37%	0,00%	0,00%
Riserve	49.042	5,00%	22.643	2,28%	11.293	1,16%	-13.846	-1,45%	-17.704	-1,88%	116,59%	-377,01%
Risultati di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Risultato di esercizio	-14.023	-1,43%	26.399	2,66%	11.350	1,17%	25.139	2,63%	3.859	0,41%	-153,12%	-463,38%
Patrimonio netto	960.289	97,98%	974.312	98,08%	947.913	97,63%	936.563	98,08%	911.425	96,89%	-1,44%	5,36%
Fondi accantonati	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti consolidati	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale debiti a lungo	0	0,00%	0	-	0	-	0	-	0	-	-	0
Debiti finanziari a breve	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali a breve	14.276	1,46%	11.996	1,21%	15.307	1,58%	10.640	1,11%	15.938	1,69%	19,01%	-10,43%
Altri debiti a breve	5.527	0,56%	7.050	0,71%	7.665	0,79%	7.741	0,81%	13.274	1,41%	-21,60%	-58,36%
Totale debiti a breve	19.803	2,02%	19.046	1,92%	22.972	2,37%	18.381	1,92%	29.212	3,11%	3,97%	-32,21%
TOTALE PASSIVITA'	980.093	100,00%	993.358	100,00%	970.886	100,00%	954.944	100,00%	940.636	100,00%	-1,34%	4,19%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-1,44%	2,78%	1,21%	2,76%	0,43%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-3,85%	-2,43%	1,39%	4,19%	1,54%

Gli indici economici presentano valori positivi negli ultimi 4 anni, contrapponendosi invece al 2023 in cui sono invece del tutto negativi, in quanto la Fondazione nel 2023 ha conseguito una perdita di esercizio, seppur modesta e presentano valori contenuti, in quanto la Fondazione, come disposto dallo Statuto, non ha scopo di lucro.

Solo l'indice di redditività della gestione caratteristica presenta un risultato negativo nel 2022 (in aggiunta al 2023) in quanto i costi di gestione hanno superato i ricavi, dando origine, in tal modo, ad un reddito operativo negativo.

Indicatori di produttività

Non vengono riportati gli indicatori di produttività, poiché la Fondazione è priva di dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	86.880	67%	116.502	74%	120.588	78%	104.600	77%	127.237	71%	-25%	-32%
Contributi c/ esercizio	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Altri ricavi e proventi	42.208	33%	41.397	26%	34.851	22%	31.297	23%	52.601	29%	2%	-20%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	129.088	100%	157.899	100%	155.439	100%	135.897	100%	179.838	100%	-18%	-28%
Costi per servizi	134.510	104%	159.212	101%	139.785	90%	100.521	74%	156.230	87%	-16%	-14%
Costi per materie prime e di consumo	8.795	7%	5.515	3%	1.572	1%	3.568	3%	6.657	4%	59%	32%
Costi per godimento di beni di terzi	1.179	1%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Costo del personale	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.434	3%	2.044	1%	1.794	1%	2.333	2%	2.650	1%	68%	30%
Oneri diversi di gestione	4.698	4%	6.009	4%	3.979	3%	5.052	4%	5.513	3%	-22%	-15%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	152.616	118%	172.780	109%	147.130	95%	111.474	82%	171.048	95%	-12%	-11%
RISULTATO OPERATIVO	-23.528	-18%	-14.881	-9%	8.309	5%	24.423	18%	8.790	5%	58%	-368%
Saldo gestione finanziaria	14.139	11%	46.968	30%	6.299	4%	1.352	1%	2.052	1%	-70%	589%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	-9.389	-7%	32.089	20%	14.608	9%	25.776	19%	10.843	6%	-129%	-187%
Imposte	-4.634	-4%	-5.690	-4%	-3.258	-2%	-637	0%	-6.984	-4%	-19%	-34%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-14.023	-11%	26.399	17%	11.350	7%	25.139	18%	3.859	2%	-153%	-463%

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di € 23.528 (negativo anche nel 2022 per € 14.881), contrariamente al 2021 in cui era stato positivo per € 8.309, per € 24.423 nel 2020 e € 8.790 nel 2019, ma di nuovo negativo per € 19.089 nel 2018, anno di passaggio alla contabilità economica).

Il valore della produzione ammonta a € 129.088 (€ 157.899 nel 2022, € 155.439 nel 2021, € 135.897 nel 2020, € 179.838 nel 2019) ed è costituito da:

1. proventi da attività tipica istituzionale per complessivi € 86.880 (€ 116.502 nel 2022, € 120.588 nel 2021, € 104.600 nel 2020 e € 127.237 nel 2019) così composti:
 - contributi da Enti pubblici pari a € 80.079 (€ 110.997 nel 2022, € 91.590 nel 2021, € 99.039 nel 2020, € 110.006 nel 2019 e € 97.888 nel 2018) e provenienti principalmente dal Ministero per i beni culturali per € 23.581 (€ 31.503 nel 2022, € 13.500 nel 2021, € 11.500 nel 2020, € 15.223 nel 2019), dall'Istituzione Bologna Musei per € 30.000 (invariato dal 2020 e pari a € 42.500 nel 2019), dall'Istituto per i beni culturali dell'Emilia Romagna per complessivi € 20.000, come nel 2022 (€ 30.000 nel 2021, mentre nel 2020 erano stati pari a € 37.000 e a € 35.000 nel 2019). Assente, invece, nel 2023 la quota del 5 per mille, che invece era stata pari a € 2.566 nel 2022 (€ 2.713 nel 2021, € 5.302 nel 2020 e € 3.153 nel 2019). Infine, il contributo della Regione Emilia Romagna per € 20.000 (pari a € 32.300 nel 2022, € 5.900 nel 2021, mentre nel 2020 era stato assente e nel 2019 era stato pari a € 5.000) e un contributo aggiuntivo del Comune di Bologna per € 5.000 per l'iniziativa "Estate 2023". Assenti, invece, i due contributi aggiuntivi del Ministero per i beni culturali per l'emergenza degli istituti culturali (pari a € 5.030 nel 2022) e per contributo biblioteche (pari a € 4.598 nel 2022);
 - contributi da aziende e privati pari a € 6.800 (€ 5.505 nel 2022, € 28.998 nel 2021, € 5.561 nel 2020 e € 17.231 nel 2019), di cui € 5.000 provenienti dalla G.D. Spa, come nel 2022, e € 1.000 dalla UCEI (anche nel 2023 assente il contributo della Fondazione Carisbo, che nel 2021 era stato pari a € 20.000);
2. proventi da attività commerciale/accessoria per complessivi € 42.208 (€ 41.397 nel 2022, € 34.851 nel 2021, € 31.297 nel 2020 e € 52.601 nel 2019) principalmente composti da:
 - prestazioni di corsi di lingua/seminari per complessivi € 6.352 (€ 10.922 nel 2022, € 18.216 nel 2021, € 12.135 nel 2020 e € 14.857 nel 2019);
 - corrispettivi entrata museo per € 25.397 (€ 20.222 nel 2022, € 9.085 nel 2021, € 8.215 nel 2020 e € 27.436 nel 2019);
 - corrispettivi vendita libri per € 4.778 (€ 3.919 nel 2022, € 1.360 nel 2021, € 1.428 nel 2020 e € 4.597 nel 2019);

I costi dell'esercizio ammontano a € 152.616 (€ 172.779 nel 2022, € 147.130 nel 2021, € 111.475 nel 2020 e € 171.048 nel 2019) e sono suddivisi per 3 macro aree:

1. attività tipica istituzionale della Fondazione per complessivi € 88.205 (€ 97.238 nel 2022, € 87.983 nel 2021, € 53.771 nel 2020 e € 104.573 nel 2019); in questa area rientrano i costi relativi a:
 - costi per servizi, per complessivi € 84.937 (€ 95.352 nel 2022, € 85.998 nel 2021, € 49.427 nel 2020 e € 100.681 nel 2019), costituiti principalmente dai costi per l'organizzazione di mostre ed eventi, per la realizzazione di concerti estivi e commemorativi;
 - oneri diversi di gestione assenti, come nel 2022 e nel 2021 (nel 2020, invece, erano pari a € 1.758 e a € 955 nel 2019);
 - ammortamenti per € 3.192 (€ 1.818 nel 2022, € 1.585 nel 2021, € 2.229 nel 2020 e € 2.559 nel 2019);
2. attività accessoria/commerciale per € 15.373 (€ 14.750 nel 2022, € 12.506 nel 2021, € 16.113 nel 2020 e € 19.018 nel 2019), composti principalmente da:
 - acquisti di materie prime di consumo (libri e materiale relativo al museo) per complessivi € 14.782 (€ 5.904 nel 2022, € 7.621 nel 2021, nel 2020 pari a € 988 e nel 2019 pari a € 3.443);
 - oneri per servizi per complessivi € 5.879 (€ 8.569 nel 2022, € 11.398 nel 2021, € 13.391 nel 2020 e € 13.304 nel 2019);
3. spese di gestione della Fondazione per complessivi € 49.038 (€ 60.790 nel 2022, € 46.641 nel 2021, € 41.591 nel 2020 e € 47.457 nel 2019), composti principalmente da:
 - oneri per servizi complessivi per € 43.694 (€ 53.976 nel 2022, € 42.389 nel 2021, € 37.703 nel 2020 e € 42.245 nel 2019), costituiti da spese per utenze, assicurazioni, manutenzione impianti e attrezzature, prestazioni di lavoro autonomo;
 - oneri diversi di gestione per € 3.949 (€ 5.398 nel 2020, € 3.680 nel 2021, € 3.013 nel 2020 e € 4.272 nel 2019) per cancelleria, imposta di bollo, sopravvenienze passive.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per € 14.139 (€ 46.968 nel 2022, € 6.298 nel 2021, € 1.352 nel 2020, € 2.052 nel 2019), composto prevalentemente da interessi attivi su titoli per € 14.142 (€ 46.974 nel 2022, mentre nel 2021 erano stati pari a € 6.317, nel 2020 a € 1.372 e a € 2.106 nel 2019).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,41	1,44	1,43	1,41	1,37
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,41	1,44	1,43	1,41	1,37

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	15,01	16,51	13,44	15,87	9,42
Indice di autonomia finanziaria (%)	98,0%	98,1%	97,6%	98,1%	96,9%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	220,4	228,4	204,5	187,7	138,1

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori e dalle donazioni di opere d'arte.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (98%).

L'indice di liquidità mostra un'ottima situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; la posizione finanziaria netta corrente misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari e si attesta su valori che dimostrano che le disponibilità liquide e le attività finanziarie garantiscono la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso fornitori, di importo assai contenuto.

Prospetto di rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-686	42.743	17.381	49.846	-40.967
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-7.277	-18.848	-577	-200	-4.029
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0	0	0	0
Incremento(decremento delle disponibilità)	-7.963	23.895	16.804	49.646	-44.996
Disponibilità a inizio esercizio	128.400	104.506	87.702	38.056	83.054
Disponibilità a fine esercizio	120.438	128.400	104.506	87.702	38.056

La variazione intervenuta sulla "cassa" per effetto della gestione dell'anno 2023 assorbe liquidità per complessivi € 7.963, mentre negli esercizi precedenti aveva generato liquidità per + € 23.985 nel 2022, per + € 16.804 nel 2021 e + € 49.646 nel 2020). Unica eccezione il 2019 che aveva assorbito liquidità per € 44.996.

Pertanto, a fine esercizio le disponibilità liquide registrano un decremento di € 7.963 (contro € 23.895 del 2022, € 16.804 del 2021) rispetto alla disponibilità al 1 gennaio 2023.

Le *immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate da licenze d'uso acquistate negli anni scorsi e dal software conferito dal Jewish Culture Program e risultano completamente ammortizzati.

Le *immobilizzazioni materiali* sono rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, quali attrezzature, mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche per complessivi € 12.100 (al netto dei fondi ammortamento) e beni di interesse storico per complessivi € 294.877 (€ 294.497 nel 2022, € 294.068 nel 2021, € 293.979 nel 2020 e € 293.779 nel 2019), il cui valore non è oggetto di ammortamento trattandosi di patrimonio librario e museale. Si tratta, in particolare, di:

- | | |
|--|-----------|
| • libri di biblioteca | € 5.761 |
| (€ 15.381 nel 2022, € 14.952 nel 2021, € 14.863 nel 2020, € 14.663 nel 2019 e € 13.902 nel 2018) | |
| • opere librarie e fotografiche donate | € 103.291 |
| • opere d'arte donate | € 25.823 |
| • opere d'arte collezione MEB donate | € 150.000 |
| • apporto della Comunità ebraica Bologna e UCEI | € 1 |
| • materiali tematici per mostre | € 1 |

Le opere librarie e fotografiche sono state donate dal Dr. G. Cova Minotti, mentre l'opera d'arte denominata "Cippo piramidale con iscrizione ebraica" del XVI secolo è stata donata dalla Sig.ra R. Fanti Faccioli.

Il valore delle opere d'arte moderna e contemporanea presenti nella collezione MEB, anch'esse donate, è stato stimato sulla base di una perizia del Prof. Tonelli, docente di arte contemporanea.

Il valore dell'apporto morale e culturale della Comunità ebraica di Bologna e dell'UCEI, conferito in sede di costituzione della Fondazione e durante la sua attività, attraverso il trasferimento di conoscenze, relazioni e progetti è simbolicamente valutato in € 1, per tenerne memoria, così come le strutture necessarie alla rappresentazione tematica delle mostre, destinate ad essere riutilizzate in consimili manifestazioni future.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono pari a € 375.000, invariate rispetto all'anno precedente, in cui invece erano aumentate di 10 mila euro rispetto all'esercizio 2021, e sono riferite all'acquisto di BTP da parte della Fondazione, che ha prudenzialmente investito la parte liquida del proprio patrimonio in titoli di Stato di media durata e elevata liquidità. A tal proposito la Fondazione precisa che 25 mila euro investiti in BTP sono stati destinati come Fondo di Garanzia Patrimoniale verso terzi, come richiesto ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche dell'Emilia Romagna.

I *crediti* iscritti ammontano a € 21.467 (€ 38.028 nel 2022, € 56.850 nel 2021, € 64.275 nel 2020 e € 95.749 nel 2019), interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso clienti: sono pari a € 139 (€ 180 nel 2022, mentre nel 2021 erano pari a € 368 e nel 2020 e 2019 erano assenti);
- crediti verso l'Erario per € 1.056 (€ 514 nel 2022, € 489 nel 2021, € 7.314 nel 2020 e € 249 nel 2019);
- altri crediti per € 20.120 (€ 37.300 nel 2022, € 55.930 nel 2021, € 56.834 nel 2020 e € 95.500 nel 2019) riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi verso la Regione Emilia Romagna (mentre nel 2022 era pari a € 32.300, anno in cui c'era anche un credito verso il Comune di Bologna per € 5.000, assente sia nel 2021 che nel 2020).

Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* ammontano a € 100.000, invariate dal 2018, e sono costituite dalla valorizzazione, al costo di acquisto, di un "Fondo comune di investimento obbligazionario", quale investimento temporaneo di liquidità, in affiancamento ai titoli di Stato.

Le disponibilità liquide sono pari a € 120.438 (€ 128.400 nel 2022, € 104.506 nel 2021 e € 87.702 nel 2020).

I *debiti* ammontano a € 14.933 (€ 15.649 nel 2022, € 16.609 nel 2021, € 12.025 nel 2020 e € 19.810 nel 2019), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 14.276 (€ 11.996 nel 2022, € 15.306 nel 2021, € 10.640 nel 2020 e € 15.938 nel 2019);
- debiti verso l'Erario per € 408 (€ 3.412 nel 2022, € 1.303 nel 2021, € 1.385 nel 2020 e € 3.872 nel 2019);
- debiti verso Istituti previdenziali per € 249 (€ 241 nel 2022)

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, non sono stati rilevati rapporti di credito e debito verso il Comune di Bologna.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 L. 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Museo Ebraico segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2023 per complessivi € 40.000, per i quali si è trovato un riscontro nella contabilità del Comune.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

FONDATORI

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

FONDO DI DOTAZIONE

Lo Statuto della Fondazione adeguato alle previsioni dell'art. 11 c.15 lett. c) D.L. 8 agosto 2013 n.91 stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

Gli apporti dei Fondatori e dei Soci sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Il Fondo di dotazione ammonta a € 37.155.252 ed è rappresentato dal *Diritto d'uso illimitato del Teatro, valorizzato fra le immobilizzazioni immateriali*, che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del D. Lgs.367/96; si ricorda, a tal proposito, che la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente, avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Nella Relazione sulla Gestione il Soprintendente evidenzia che sebbene l'esercizio 2023 si sia chiuso con un risultato positivo di soli € 21.284, questo sostanziale pareggio rappresenta comunque un segnale incoraggiante di stabilità. Tale risultato è frutto di una serie di elementi che hanno impattato sull'andamento gestionale, di seguito dettagliati e approfonditi.

Superate definitivamente le conseguenze dell'emergenza pandemica, il 2023 ha segnato il ritorno a una normale e piena operatività dopo tre anni di misure restrittive e ha aperto un nuovo periodo di grandi sfide per la Fondazione.

E' stato dato avvio da parte dell'Amministrazione Comunale ai lavori che interesseranno nel prossimo triennio l'edificio storico di Piazza Verdi e ciò ha comportato, in via definitiva dal febbraio 2023, lo spostamento dell'attività lirica e di danza presso la sede temporanea ad uso esclusivo individuata dall'Amministrazione Comunale nella zona fieristica costituita dall'Exhibition Hall, padiglione di recentissima costruzione e con ingresso da Piazza della Costituzione, adattato all'attività di spettacolo attraverso strumentazioni all'avanguardia che garantiscono un'ottima acustica ed una visione del palcoscenico ottimale da tutte le sedute.

La nuova sede del Teatro è stata consegnata e inaugurata a febbraio, e la prima opera è stata messa in scena a partire dal 17 febbraio.

La permanenza nella sede provvisoria si protrarrà fino al primo semestre del 2026. L'obiettivo è rientrare in Piazza Verdi con l'inaugurazione della stagione lirica nell'autunno 2026.

Il trasferimento si è sviluppato in un contesto complesso e non privo di elementi di incertezza e ha inevitabilmente influito sulla fidelizzazione del pubblico, con un impatto negativo sull'affluenza e quindi sui ricavi. Inoltre, i costi operativi sono aumentati a causa della necessità di gestire e mantenere in funzione più sedi legata al periodo transitorio di delocalizzazione delle attività del teatro a fronte della impossibilità dell'utilizzo degli spazi tradizionali di Largo Respighi.

Infatti gli spazi che la Fondazione si trova a dover gestire comprendono la nuova sede del Comunale Nouveau,

l'ulteriore sede dei magazzini di via Maserati, con le ampie e necessarie sale prove per la realizzazione degli spettacoli, il teatro Auditorium Manzoni, che viene utilizzato ormai con ampia continuità per tutti i giorni della settimana, gli ampi spazi necessari per l'attività amministrativa degli uffici siti in via Oberdan, precedentemente concessi in utilizzo al Conservatorio, ed oggi invece pienamente utilizzati dalla Fondazione, con gli spazi attigui alla ulteriore sede delle attività della Scuola dell'Opera, che oramai opera con continuità annuale, i laboratori di via dell'Industria, a loro volta maggiormente utilizzati per la realizzazione di parte delle scene dei nuovi spettacoli che sono diventati indispensabili per le nuove caratteristiche degli spazi, i magazzini di scenografia di Granarolo.

Al mantenimento operativo di tutti questi spazi occorre aggiungere inoltre un mantenimento dell'apertura della sede storica del Teatro Comunale, sia per l'utilizzo di alcuni spazi oggettivamente fruibili e necessari all'attività ordinaria, che non sono interessati dai lavori che riguardano fondamentalmente tutta l'area prospiciente via del Guasto, e gli uffici di via Zamboni 26 dove hanno potuto aver sede la Sovrintendenza, l'Area Artistica, il Marketing e la Comunicazione, l'Ufficio Stampa, in un'area anche di prestigiosa rappresentanza contigua al Teatro che permette una continuità operativa.

Il risultato conseguito, pertanto, risente delle vicende legate al trasloco, dell'impatto che questo cambio di sede ha avuto sul pubblico e dei maggiori costi dovuti alla multilocalizzazione delle attività. Non vanno dimenticati inoltre i forti aumenti dei costi energetici e l'acuta ripresa dell'inflazione avvenuti nel 2022 che hanno continuato ad avere riflessi, seppur in attenuazione, anche nell'esercizio appena trascorso.

Il Comune di Bologna, in linea con tutti gli impegni assunti dal Sindaco Presidente, si è fatto carico di tutte le spese dirette legate al trasferimento al Comunale Nouveau, ma la Fondazione evidenzia che non si è potuto recuperare anche una copertura ulteriore dei costi sopra evidenziati.

Tutta la fase del trasferimento dalla sede storica a quella provvisoria è stata complessa e molto difficile, nell'organizzazione e nella gestione. La grave crisi finanziaria che ha ridotto molto il valore dei salari unitamente alle criticità legate alla chiusura della sede storica hanno fortemente inasprito le relazioni sindacali, con una forte richiesta di una premialità di carattere straordinario, che era stata ipotizzata possibile in condizioni di sostenibilità economico finanziaria.

Il clima e rapporti sono peggiorati a seguito dei disagi del trasferimento della sede, accompagnati da una latente conflittualità a livello nazionale causata dalla lunghissima vacanza del CCNL di categoria, che ha pesato e sta pesando decisamente sul potere d'acquisto dei lavoratori delle Fondazioni Lirico Sinfoniche. L'inasprimento delle relazioni sindacali è culminato a dicembre 2022 con la proclamazione di due giornate di sciopero, una legata al solo personale tecnico, ed una generale, che ha comportato l'impossibilità di effettuare la prima recita della Traviata, prevista il 16 di dicembre, con gravissimo danno di immagine per il Teatro e relativa perdita economica, legata al fatto di dover rinunciare in toto all'incasso (molto elevato) e a dover comunque corrispondere i cachet agli artisti. A fronte di questa situazione estremamente delicata, il Sindaco ha voluto incontrare le rappresentanze sindacali a gennaio 2023, insieme alla direzione della Fondazione, favorendo una comune ricerca di possibili soluzioni atte a superare la crisi creatasi, nel comune interesse di assicurare un sereno prosieguo delle attività di spettacolo. A fronte di ciò e dopo una lunga negoziazione il 29 marzo 2023 è stato sottoscritto con le OOSS l'Accordo volto a introdurre un Premio di produttività in via sperimentale per il solo 2023, da erogarsi nel 2024, in presenza della necessaria compatibilità finanziaria, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e performance di biglietteria.

Il Comune di Bologna, con delibera della Giunta P.G. n. 253825/2023 del 12 aprile 2023, ha valutato opportuno riconoscere un contributo straordinario per le coperture delle spese relative alla locazione della nuova sede temporanea individuata nell'Exhibition Hall sita in Piazza Costituzione, quantificato sulla base dei costi a carico della Fondazione ai sensi dell'art. 7 del contratto di locazione con BolognaCongressi, e in relazione alla data di decorrenza dello stesso (15 febbraio 2023), per un importo pari a € 2.002.979,00 suddivisi come segue:

- per l'anno 2023: € 647.379,00 somma data dalle quote parte di dieci mesi e mezzo di affitto aree indoor, affitto aree outdoor e servizi irrinunciabili, cui si somma per il solo 2023 la quota una tantum di € 55.000 per servizi connessi alla preparazione e attivazione delle aree;
- per le annualità 2024 e 2025: € 677.800,00 annui;

È stata inoltre sottoscritta la nuova convenzione con l'Amministrazione Comunale per il triennio 2024-2026 approvata con delibera di Giunta P.G. n.700217/2023 in cui è stata confermata per l'anno 2024 la misura del contributo annuale in 2,5 milioni di Euro, contributo che potrà essere integrato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune, a fronte di attività straordinarie che necessitano di sostegno; mentre per gli esercizi 2025 e 2026 l'importo del contributo ordinario verrà definito successivamente dalla Giunta Comunale.

La Fondazione evidenzia inoltre che la Regione Emilia-Romagna ha ripristinato, dopo un iniziale contrazione delle risorse a disposizione, l'ammontare del contributo quantificato a inizio triennio 2022-2024 come da Convenzione in essere (L.R. n.13/99) pari a 3 milioni di Euro.

Come previsto dal D.L. 59/2019, coordinato con la Legge di conversione n. 81/2019 recante misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del ministero per i beni e le attività culturali (il quale ha previsto delle disposizioni inerenti la definizione delle dotazioni organiche e i rapporti di lavoro nell'ambito delle fondazioni lirico-sinfoniche) è stato adottato dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Decreto interministeriale n. 68/2021, concernente uno schema tipo cui ciascuna fondazione lirico-sinfonica deve uniformarsi per la formulazione di una proposta di dotazione organica, da trasmettere ai citati Ministeri, per la successiva approvazione.

La proposta di nuova dotazione organica della Fondazione è stata oggetto di approfondimenti tecnici sia con il Collegio dei Revisori, che con il Consiglio di Indirizzo che ha dibattuto a lungo e in più sedute l'argomento giungendo a deliberare a maggioranza in merito alla proposta il 29 novembre 2021. La delibera di Consiglio di Indirizzo contenente la proposta di approvazione della nuova dotazione organica è stata trasmessa il 2 dicembre 2021 agli uffici competenti del MiC, del Mef e della struttura commissariale, cui è seguita l'approvazione ai sensi dell'art.22, c.2-quater del D.Lgs. 367/1996, con il Decreto Interministeriale n.302/2022. La dotazione organica approvata è stata definita in 249 unità (esclusa la figura del Sovrintendente) e ricalca integralmente la proposta di nuova dotazione organica così articolata dalla Fondazione.

A seguito della ulteriore proroga al 31/12/2023 del termine inizialmente fissato dal D.L. 59/2019 (L. 81/2019) al 31/12/2021, verificata la capienza rispetto al limite del 50% dei posti disponibili, nel novembre 2023 sono state indette nuove procedure selettive riservate al personale in possesso dei sopraccitati requisiti rispettivamente per professori d'orchestra (n.2 posizioni), artisti del coro (n.1 posizione) e personale tecnico (n.7 posizioni).

All'esito di dette procedure le relative assunzioni sono decorse dal 2024 tranne che per 3 posizioni per incapienza della dotazione organica dei relativi settori.

Il D.L. 59/2019 ha confermato che le fondazioni lirico-sinfoniche assumono personale a tempo indeterminato mediante apposite procedure selettive pubbliche, secondo criteri e modalità stabiliti da ciascuna fondazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché degli altri principi relativi alle procedure di reclutamento nelle Pubbliche Amministrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato devono essere contenute, oltre che nel limite della dotazione organica, nei limiti di un contingente corrispondente alla spesa complessiva del personale cessato nell'anno in corso e nei due anni precedenti, ferma restando la compatibilità di bilancio della fondazione.

Sempre nel corso del 2023 sono state bandite procedure selettive pubbliche per la copertura di posti vacanti in dotazione organica, rispettivamente per Professori d'orchestra (n. 15 ruoli) in data 22 febbraio 2023, Direttore degli allestimenti scenici e Impiegato Direzione affari generali e amministrazione (n.1 ruolo) in data 9 marzo 2023 e Artisti del Coro (n. 3 ruoli) in data 2 agosto 2023 e, all'esito delle selezioni, si è proceduto alle assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori.

In merito al rinnovo del CCNL delle Fondazioni lirico sinfoniche la Fondazione fa presente che il 30 novembre 2023 tra AnfolS, assistita dall' Aran e le segreterie nazionali delle rappresentanze sindacali è stata sottoscritta un'ipotesi di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche che dovrà essere sottoposta al controllo della Corte dei Conti.

Il rinnovo attiene esclusivamente alla parte economica relativa al periodo 2019-2021, con esplicito rinvio a una successiva fase negoziale sia per il rinnovo della parte normativa, sia per gli adeguamenti relativi al periodo 2022-2024.

Le parti hanno, quindi, concordato sia un incremento retributivo pari al 4% a valere sui minimi tabellari unicamente previsti nel CCNL, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, sia l'erogazione di un'una tantum onnicomprensiva per il periodo di vacanza contrattuale.

Tutta la parte economica è soggetta - in virtù dell'impianto normativo delle Fondazioni liriche sinfoniche tra vincoli pubblicistici e disposizioni privatistiche - alla procedura preventiva di controllo e sarà quindi possibile dare corso a quanto concordato solo a ultimazione delle procedure di controllo della Corte dei Conti, previo parere del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla data di redazione del bilancio detta procedura non è stata ancora completata.

La Convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna, inoltre, riepiloga i beni immobili che, oltre alla sede storica del Teatro Comunale sita in Largo Respighi 1, attualmente interessata da lavori di ristrutturazione, che risultano già conferiti alla Fondazione, per l'espletamento delle sue funzioni e per la realizzazione delle sue attività:

- edificio deposito, sito in via dell'Industria n. 2: porzione assegnata alla Fondazione all'interno del complesso immobiliare di proprietà del Comune, destinata a magazzino dei costumi;
- area parcheggio via Paolo Fabbri n.110, di proprietà del Comune, da destinare a parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei mezzi di servizio della Fondazione.

La Fondazione si farà carico di tutte le utenze e di tutti gli oneri, compresi quelli di natura tributaria, connessi allo svolgimento della propria attività e all'utilizzo degli immobili.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente la riduzione della posizione debitoria complessiva, che al 31/12/2023 ammonta a 19,5 milioni di Euro (20,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e 20,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). L'incidenza del debito verso lo Stato ex L.112/2013 sul totale dei debiti al 31/12/2023 è pari al 64% (65% nel 2022, 67% nel 2021 e 65% nel 2020), rapporto che incide positivamente sulla sostenibilità finanziaria prospettica che tuttavia risulta condizionata dai maggiori costi operativi derivanti dalla multilocalizzazione delle attività, dalla contrazione delle entrate da biglietteria e dall'aumento generalizzato dei prezzi.

All'occasione, viene ricordato che l'art. 1, comma 589, della L.178/2020 ha differito per le fondazioni lirico-sinfoniche che hanno presentato il piano di risanamento ai sensi del D.L. 91/2013, il termine per il "*raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario*" alla fine dell'esercizio finanziario 2022. Nel 2014, infatti, a causa delle critiche condizioni economico finanziarie, la Fondazione, ritenendo di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal D.L. 91/2013, prevedendo un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni;
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2019. Il termine è stato successivamente prorogato da diversi provvedimenti sino ai più recenti legati all'emergenza pandemica finalizzati al sostegno del settore lirico-sinfonico che hanno, appunto, differito al 31 dicembre 2022 il termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario per le fondazioni che avevano presentato il piano di risanamento.

Inoltre, il Decreto Milleproroghe 2023 (art. 7, comma 1, del D.L. n.198/2022), ha previsto la proroga al 31 dicembre 2023 delle funzioni del commissario straordinario al fine di proseguire le attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui alla Legge 178/2020.

Le azioni principali perseguite dalla Fondazione hanno riguardato il contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e l'individuazione di soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio negli ultimi otto esercizi.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente che la legge di Bilancio per il 2022 ha istituito un nuovo fondo di risanamento per le Fondazioni lirico sinfoniche da 150 milioni di Euro, con una dotazione di 100 milioni per il 2022 e 50 milioni per il 2023 per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al D.Lgs. n. 367/1996, riservandone una quota non inferiore a 100 milioni di Euro a quelle fondazioni con specifici problemi economico-patrimoniali (comma 360). La restante quota del fondo è invece riservata alle Fondazioni Lirico Sinfoniche che, non versando nelle suddette situazioni di difficoltà, intendano effettuare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo (comma 361).

Su questo la Struttura commissariale è stata chiamata a svolgere l'istruttoria propedeutica all'adozione dei decreti ministeriali con i quali stabilire le modalità di assegnazione ed erogazione del fondo, nonché le modalità di impiego e la relativa rendicontazione per poi provvedere alla verifica del rispetto da parte delle fondazioni lirico-sinfoniche di quanto previsto dagli stessi decreti in relazione alle modalità di impiego delle risorse assegnate e della relativa rendicontazione.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal Commissario straordinario è stato emanato il Decreto interministeriale MiC e MEF 19 settembre 2022 n. 343 con il quale sono state ripartite le risorse di cui all'art.1, comma 359, della Legge n.234/2021.

Le risorse assegnate alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna sono pari ad € 3.693.596,73 a valere sulla quota del fondo afferente al comma 361.

In data 20 febbraio 2023 è stato trasmesso alla Struttura Commissariale il Piano di investimenti riferito alle risorse assegnate approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 14 febbraio che, coerentemente a quanto disposto dal comma 361, si articola in diverse tipologie di investimento congiuntamente finalizzate al miglioramento tecnologico, funzionale, logistico ed energetico delle sedi e delle attività della Fondazione.

La Fondazione ha trasmesso in data 30 giugno 2023 la relazione sull'impiego delle risorse e sullo stato di avanzamento dei progetti di investimento e in data 10 ottobre 2023 un ulteriore aggiornamento.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio la Fondazione specifica che:

- il D.L. n.215/2023 c.c.m. in L. 23 febbraio 2023 n.18 (cosiddetto “Milleproroghe”) ha prorogato dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 il termine finale di durata della disciplina che consente alle fondazioni lirico-sinfoniche di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale artistico e tecnico nonché di personale amministrativo avente determinati requisiti mediante procedure selettive riservate. Tale disciplina transitoria deroga espressamente alla disposizione per cui il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso le fondazioni lirico-sinfoniche è instaurato esclusivamente a mezzo di apposite procedure selettive pubbliche;
- lo stesso D.L. “Milleproroghe” ha prorogato al 2024 la disciplina derogatoria di ripartizione della quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche, introdotta dal D.L. n. 34 del 2020, mantenendo la previsione normativa che prevede che la quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, sia ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014;
- in data 27 marzo 2024 il Consiglio di Indirizzo ha deliberato l'ammissione quali Soci Privati della Fondazione le società BolognaFiere SpA, Hera SpA e Pelliconi & C. SpA che, in associazione, hanno formalizzato il proprio impegno a favore della Fondazione Teatro Comunale di Bologna con un contributo alla gestione triennale pari ad € 460.000,00 per ogni annualità 2024, 2025 e 2026. Nella medesima seduta è stata esaminata e approvata la proposta di designazione del Consigliere in rappresentanza dei Soci privati ai sensi dell'art.6 c.2 dello Statuto della Fondazione;
- è stata avviata la progettazione di una campagna di raccolta fondi, finalizzata ai lavori di restauro interni del Teatro comunale storico. La campagna, che ha preso avvio nel secondo semestre 2024, si concentra sullo sviluppo di partnership con aziende e privati oltre a promuovere una sensibilizzazione della Città attraverso campagne di comunicazione mirate alla futura riapertura del Teatro;
- in data 29 maggio 2024, pur tra alcune perplessità del Collegio dei Revisori, è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo l'Accordo sottoscritto il 29 marzo 2023 volto a introdurre un Premio di produttività in via sperimentale per il solo 2023, da erogarsi nel 2024, condizionatamente alla necessaria compatibilità finanziaria, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e performance di biglietteria. L'accordo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Regionale ai fini della procedura di certificazione, ai sensi del D.L. 91/2013 art.11 c.19, in data 12 giugno 2024 con nota prot. PG/218/2024 ed è attualmente al vaglio della Corte stessa.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente segnala le seguenti criticità ed incertezze ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile:

- Quadro economico generale su cui pesano le incertezze legate all'evoluzione del conflitto russo-ucraino e del contesto internazionale in generale e le tensioni inflattive;
- lo spostamento delle attività nella sede provvisoria del Comunale Nouveau genera incertezze circa l'afflusso di pubblico;
- rischio di una maggiore incidenza di costi incomprimibili legati alla gestione degli spazi derivanti dalla multilocalizzazione delle attività;
- rischi finanziari legati a cicliche carenze di liquidità disponibile derivati dalla non coincidenza temporale delle entrate, in particolare dei contributi pubblici, con le scadenze degli impegni di spesa legati ai costi di produzione e di struttura e alla necessità di produrre un plus operativo lordo in grado di coprire la quota di debito consolidato;

- progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito complessivamente una flessione di oltre il 58,3% dal 1985 al 2022;
- difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata;
- incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche.

La legge 22 novembre 2017 n.175/2017, cosiddetto "Codice dello spettacolo", recante disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia, ha previsto l'adozione di una serie di decreti legislativi per il completamento della riforma delle fondazioni lirico-sinfoniche. Tali decreti non sono mai stati emanati.

Sulla GU del 3 agosto 2022 è stata pubblicata la Legge n.106 del 15 luglio 2022 recante delega al Governo per il riordino delle disposizioni di legge in materia di spettacolo con modifiche alla legge 22 novembre 2017, n.175. La delega conferita al Governo comporterà l'adozione di uno o più decreti legislativi, tra l'altro, per il riordino e il coordinamento delle disposizioni legislative vigenti e di quelle regolamentari in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche, che si prevede entro il 2024.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio d'esercizio 2023 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 21/06/2024, con un utile di esercizio pari a complessivi € 21.284 (€ 5.699 nel 2022, € 496.480 nel 2021 e € 103.084 nel 2020) di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Var. 2023-2022		Var. 2023-2019	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	25.667.883	100%	23.470.713	100%	18.850.624	100%	19.411.190	100%	22.933.334	100%	9%	12%		
<i>Costi esterni</i>	12.143.904	47%	9.887.880	42%	6.067.441	32%	5.823.622	30%	8.517.940	37%	23%	43%		
Valore aggiunto	13.523.979	53%	13.582.833	58%	12.783.183	68%	13.587.568	70%	14.415.394	63%	0%	-6%		
<i>Costi del personale</i>	12.585.035	49%	12.488.783	53%	11.522.887	61%	11.005.591	57%	13.094.711	57%	1%	-4%		
Costi di struttura	24.728.937	96%	22.376.661	95%	17.590.326	93%	16.829.211	87%	21.612.649	94%	11%	14%		
EBITDA (MOL)	938.946	4%	1.094.052	5%	1.260.298	7%	2.581.979	13%	1.320.685	6%	-14%	-29%		
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	701.907	3%	843.653	4%	556.961	3%	534.717	3%	745.350	3%	-17%	-6%		
Costi della produzione	25.430.844	99%	23.220.314	99%	18.147.287	96%	17.363.928	89%	22.357.999	97%	10%	14%		
EBIT (reddito operativo)	237.036	1%	250.396	1%	703.334	4%	2.047.259	11%	575.332	3%	-5%	-59%		
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-89.486	0%	-74.542	0%	-83.927	0%	-90.508	0%	-144.837	-1%	20%	-38%		
<i>Svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0%	0	0%	0	0%	1.754.383				-	-		
Risultato ante imposte	147.550	1%	175.854	1%	619.407	3%	202.368	1%	430.495	2%	-16%	-66%		
<i>Imposte</i>	126.267	0%	100.156	0%	122.928	1%	99.285	1%	146.139	1%	26%	-14%		
RISULTATO D'ESERCIZIO	21.284	0%	75.699	0%	496.480	3%	103.084	1%	284.357	1%	-72%	-93%		

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var.2023-2022	Var.2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	38.005.572	55,98%	37.749.973	57,77%	37.700.866	56,27%	37.675.327	56,49%	37.472.226	55,06%	0,68%	1,42%
Immobilizzazioni materiali nette	25.317.008	37,29%	24.665.712	37,75%	24.737.821	36,92%	25.396.196	38,08%	26.962.706	39,62%	2,64%	-6,10%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Immobilizzazioni in corso	166.157	0,24%	105.753	0,16%	101.206	0,15%	22.403	0,03%	166.720	0,24%	57,12%	-0,34%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	1.128.701	1,66%	720.853	1,10%	710.299	1,06%	718.606	1,08%	733.322	1,08%	56,58%	53,92%
Totale immobilizzazioni	64.617.438	95,18%	63.242.291	96,78%	63.250.192	94,40%	63.812.532	95,67%	65.334.974	96,00%	2,17%	-1,10%
Rimanenze	100.316	0,15%	92.615	0,14%	101.172	0,15%	112.054	0,17%	114.988	0,17%	8,32%	-12,76%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.349.713	3,46%	1.563.664	2,39%	1.836.326	2,74%	2.170.249	3,25%	2.082.162	3,06%	50,27%	12,85%
Altre attività operative e finanziarie	429.952	0,63%	47.979	0,07%	27.094	0,04%	40.183	0,06%	138.503	0,20%	796,13%	210,43%
Liquidità	395.782	0,58%	401.073	0,61%	1.785.219	2,66%	564.413	0,85%	387.965	0,57%	-1,32%	2,01%
Totale attivo circolante	3.275.763	4,82%	2.105.331	3,22%	3.749.811	5,60%	2.886.899	4,33%	2.723.618	4,00%	55,59%	20,27%
TOTALE ATTIVITA'	67.893.200	100%	65.347.622	100%	67.000.003	100%	66.699.431	100%	68.058.592	100%	3,90%	-0,24%

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var.2023-2022	Var.2023-2019
Capitale sociale	43.156.475	63,57%	39.387.179	60,27%	38.890.699	58,05%	38.787.615	58,15%	38.503.258	56,57%	9,57%	12,09%
Riserve	-1	0%	-2	0%	1	0%	0	0%	0	0,00%	-50,00%	-
Risultati di esercizi precedenti	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0,00%	-	-
Risultato di esercizio	21.284	0,03%	75.699	0,12%	496.480	0,74%	103.084	0,15%	284.357	0,42%	-71,88%	-92,52%
Patrimonio netto	43.177.758	63,60%	39.462.876	60,39%	39.387.180	58,79%	38.890.699	58,31%	38.787.615	56,99%	9,41%	11,32%
Fondi accantonati	1.771.154	2,61%	2.203.216	3,37%	3.339.568	4,98%	2.922.208	4,38%	3.093.815	4,55%	-19,61%	-42,75%
Debiti consolidati	12.662.957	18,65%	13.426.001	20,55%	14.315.284	21,37%	15.662.407	23,48%	16.113.157	23,68%	-5,68%	-21,41%
Totale debiti a lungo	14.434.111	21,26%	15.629.217	23,92%	17.654.852	26,35%	18.584.615	27,86%	19.206.972	28,22%	-7,65%	-24,85%
Debiti finanziari a breve	577.770	0,85%	577.770	0,88%	574.892	0,86%	572.028	0,86%	569.179	0,84%	0,00%	1,51%
Debiti commerciali a breve	3.251.856	4,79%	2.656.378	4,06%	2.111.458	3,15%	1.490.614	2,23%	2.411.269	3,54%	22,42%	34,86%
Altri debiti a breve	6.451.705	9,50%	7.021.381	10,74%	7.271.621	10,85%	7.161.475	10,74%	7.083.556	10,41%	-8,11%	-8,92%
Totale debiti a breve	10.281.331	15,14%	10.255.529	15,69%	9.957.971	14,86%	9.224.117	13,83%	10.064.004	14,79%	0,25%	2,16%
TOTALE PASSIVITA'	67.893.200	100%	65.347.622	100%	67.000.003	100%	66.699.431	100%	68.058.592	100%	3,90%	-0,24%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,05%	0,2%	1,3%	0,3%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,4%	0,4%	1,1%	3,1%	0,9%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	237	239	203	200	238
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	53	52	57	55	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	57	57	63	68	61

Per quanto riguarda gli indicatori economici si rileva che il ROE si attesta su valori positivi e nel 2021 in netto aumento rispetto agli anni successivi e precedenti, in particolare rispetto a quelli del 2020, a causa del minore risultato di esercizio che è stato conseguito nel 2020, mentre sempre nel 2021 il ROI della gestione caratteristica risulta inferiore al livello del 2020, anno in cui risultava triplicato rispetto agli

esercizi precedenti, in quanto nel 2020 i costi erano diminuiti in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi.

Nel 2023, invece, sia il ROE che il ROI della gestione caratteristica presentano i valori più bassi in tutto il quinquennio, a causa della chiusura dell'esercizio con un risultato economico quasi a pareggio, dato l'utile assai modesto.

Mentre il costo del personale rimane pressochè stabile in tutto il quinquennio, con un lieve incremento nel 2021, nel 2021 si assiste ad un decremento del valore aggiunto per dipendente rispetto al 2020, anno in cui era risultato in aumento rispetto agli esercizi precedenti, a causa del minor numero di dipendenti registrato nel 2020, dovuto in particolare alle uscite di personale artistico e tecnico avvenute nel corso dell'anno per raggiunto requisito pensionistico, con particolare riferimento all'area amministrativa (n. 2 unità in meno uscite nel primo semestre 2020) ma anche per la forte contrazione dell'attività a seguito della pandemia e conseguente ricorso al FIS.

Nel biennio 2022-2023 sia il valore aggiunto per dipendente che il costo procapite risultano stabili, in quanto il numero medio dei dipendenti risulta pressochè invariato (numero medio di dipendenti del biennio 2022/2023: 239/237 unità, contro 203 unità del 2021, 200 unità del 2020 e 239 unità del 2019).

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var.2023-2022	Var.2023-2019
Ricavi da attività	3.601.548	14%	4.459.947	19%	1.199.643	6%	2.007.272	10%	4.304.549	19%	-19%	-16%
Contributi c/esercizio	21.818.880	85%	18.756.071	80%	17.594.423	93%	17.256.534	89%	18.621.432	81%	16%	17%
Incrementi per lavori interni	247.455	1%	254.695	1%	56.558	0%	147.384	1%	7.353	0%	-3%	3265%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	25.667.883	100%	23.470.713	100%	18.850.624	100%	19.411.190	100%	22.933.334	100%	9%	12%
TOT. RICAVI	25.667.883	100%	23.470.713	100%	18.850.624	100%	19.411.190	100%	22.933.334	100%	9%	12%
Servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.471.075	6%	1.285.124	5%	1.417.331	8%	1.309.066	7%	1.415.821	6%	14%	4%
Servizi di carattere industriale	1.162.671	5%	1.303.732	6%	1.025.948	5%	755.472	4%	1.153.207	5%	-11%	1%
Servizi di produzione artistica e organizzativa	5.449.564	21%	5.732.002	24%	2.417.762	13%	2.225.513	11%	4.551.597	20%	-5%	20%
Incarichi professionali	273.878	1%	243.953	1%	194.008	1%	210.859	1%	211.038	1%	12%	30%
Tot. Servizi	8.357.188	33%	8.564.811	36%	5.055.050	27%	4.500.910	23%	7.331.663	32%	-2%	14%
Materie	145.931	1%	182.721	1%	162.144	1%	166.346	1%	79.073	0%	-20%	85%
Affitti, canoni	3.320.931	13%	970.787	4%	690.662	4%	858.851	4%	794.487	3%	242%	318%
Costo del personale	12.585.035	49%	12.488.783	53%	11.522.887	61%	11.005.591	57%	13.094.711	57%	1%	-4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	701.907	3%	843.653	4%	556.961	3%	2.289.100	12%	745.350	3%	-17%	-6%
Oneri di gestione	319.854	1%	169.561	1%	159.585	1%	297.515	2%	312.717	1%	89%	2%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	25.430.846	99%	23.220.316	99%	18.147.289	96%	19.118.313	98%	22.358.001	97%	10%	14%
TOT COSTI	25.430.846	99%	23.220.316	99%	18.147.289	96%	19.118.313	98%	22.358.001	97%	10%	14%
RISULTATO OPERATIVO	237.037	1%	250.397	1%	703.335	4%	292.877	2%	575.333	3%	-5%	-59%
Saldo gestione finanziaria	-89.486	0%	-74.542	0%	-83.927	0%	-90.508	0%	-144.837	-1%	20,05%	-38,22%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	147.551	1%	175.855	1%	619.408	3%	202.369	1%	430.496	2%	-16%	-66%
Imposte	-126.267	0%	-100.156	0%	-122.928	-1%	-99.285	-1%	-146.139	-1%	26%	-14%
RISULTATO D'ESERCIZIO	21.284	0%	75.699	0%	496.480	3%	103.084	1%	284.357	1%	-72%	-93%

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un utile operativo di € 237.037 (€ 250.397 nel 2022, € 703.335 nel 2021 e € 292.877 nel 2020).

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio è contraddistinto dalla piena ripartenza di tutte le attività artistiche; in particolare, si evidenzia che i costi per servizi e godimento di beni di terzi si incrementano rispetto all'esercizio precedente del 22,47% per effetto del trasferimento delle attività di lirica e danza negli spazi del Comunale Nouveau.

L'incremento del valore della produzione aumenta, come sopra evidenziato, di un valore quasi corrispondente grazie alla maggior contribuzione del Comune di Bologna che si è impegnato ad assumere direttamente i costi legati al periodo di trasferimento delle attività in altra sede.

L'ammontare del differenziale tra i ricavi e i costi operativi dell'esercizio corrente risulta positivo anche per una minor incidenza degli ammortamenti degli allestimenti scenici andati in scena nell'anno e dei consumi di materie prime.

Il risultato ante gestione finanziaria è determinato dall'incidenza di altri ricavi il cui ammontare è dovuto al rilascio di Fondi rischi e oneri e ad economie di bilancio per stralcio debiti residui, mentre si incrementano gli oneri diversi di gestione.

Il peso delle risorse assorbite dalla gestione finanziaria si è incrementato per un maggior ricorso all'anticipazione bancaria e per interessi passivi dovuti allo slittamento e rateizzazione di contributi previdenziali in scadenza negli ultimi tre mesi del 2022.

Il valore della produzione ammonta a complessivi € 25.667.883 (€ 23.470.714 nel 2022: +9%, € 18.850.624 nel 2021, € 19.411.190 nel 2020): il raffronto dei valori 2023 con quelli del precedente esercizio evidenzia un deciso incremento complessivo (+ € 2.197.169) dovuto in sintesi all'incremento dei contributi in conto esercizio.

Si compone delle seguenti voci:

a) ricavi da attività, che passano da € 4.304.549 nel 2019 a € 2.007.272 nel 2020 a € 1.199.643 nel 2021 a € 4.459.947 nel 2022 a € 3.601.548 nel 2023; sono a loro volta composti da:

- *Ricavi da biglietteria sia per abbonamenti che per biglietti* per complessivi € 1.939.147 (€ 2.507.931 nel 2022, € 592.921 nel 2021, € 1.345.628 nel 2020 e € 2.663.642 nel 2019), che evidenziano una variazione negativa del 23%, dovuta alle ripercussioni dello spostamento delle attività di lirica e danza dalla sede storica alla nuova sede temporanea del Comunale Nouveau, in parte attenuata dai migliori risultati dell'attività fuori sede, arricchita dalla tournée in Giappone e dal deciso miglioramento degli affitti sala il cui risultato è ritornato ai livelli pre-Covid.

Sono composti da ricavi per abbonamenti (€ 823.351 e € 1.092.280 nel 2022) e da ricavi per biglietti (€ 1.115.796 e € 1.415.651 nel 2022);

- *altri ricavi da vendite e prestazioni* per complessivi € 658.797 (€ 522.133 nel 2022, € 438.093 nel 2021, € 370.188 nel 2020 e € 697.885 nel 2019), la cui voce più consistente è rappresentata dalle sponsorizzazioni per complessivi € 245.172 (€ 258.962 nel 2022, € 191.820 nel 2021, € 128.087 nel 2020 e 198 mila euro nel 2019) e dall'affitto sale per € 346.454 (€ 194.400 nel 2022, € 159.290 nel 2021, € 43.500 nel 2020 e 322 mila euro nel 2019). Assenti, come per gli anni precedenti, i proventi da pubblicità, che nel 2020 erano invece stati pari a € 77.036.

Le variazioni più significative hanno riguardato l'Affitto sale (+152 mila euro), le sponsorizzazioni (-14 mila euro);

- ricavi e proventi diversi, all'interno degli "altri ricavi", per complessivi € 431.392 (€ 1.173.885 nel 2022, € 62.129 nel 2021, € 141.956 nel 2020 e € 461.913 nel 2019); la voce risulta in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolare per la voce delle *Sopravvenienze attive* per complessivi € 795.220 rilevate a fronte del rilascio di accantonamenti per passività potenziali effettuati in esercizi precedenti e ritenuti eccedenti (€ 201.691) e per lo stralcio di residui passivi portati ad economie di bilancio (€ 27.740);

c) contributi in conto esercizio, che passano da € 18.621.432 nel 2019 a € 17.256.534 nel 2020 a € 7.594.423 euro nel 2021 a € 18.756.071 nel 2022 a € 21.818.880 nel 2023, e sono così dettagliati:

	2023 Valori di bilancio	2022 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi alla gestione da enti pubblici			
Contributo Statale ordinario FNSV e L.388/2000	9.641.486	9.256.973	384.513
Contributo Statale L.232/2016	1.187.219	994.077	193.142
Contributo Statale vigilanza antincendio	21.310	26.717	-5.407
Altri contributi statali	223.319	100.000	123.319
Contributo da crediti d'imposta	37.979	33.088	4.891
Contributo Regionale ordinario	3.000.000	3.000.000	0
Altri contributi Regionali	568.615	707.241	-138.627
Contributo Comunale ordinario	2.500.000	2.500.000	0
Contributo Comunale straordinario	0	500.000	-500.000
Altri contributi Comunali	2.546.163	172.112	2.374.051
Altri contributi da Enti e Associazioni	115.000	115.000	0
Totale	19.841.091	17.405.209	2.435.882
Contributi alla gestione da privati ed Erogazioni liberali			
Contributi da privati	1.977.789	1.326.170	651.619
Contributi da 5 per mille	0	24.692	-24.692
Totale	1.977.789	1.350.862	626.927
Totale Contributi in conto esercizio	21.818.880	18.756.071	3.062.809

I Contributi statali, nel loro complesso, si incrementano di 696 mila euro.

Per quanto riguarda il Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (ex FUS) non si è verificata alcuna variazione dell'importo assegnato in quanto è stato confermato anche per il 2023, in costanza di risorse complessivamente attribuite al comparto, il riparto sulla base della media del triennio 2017-2019, in deroga ai parametri e ai criteri generali previsti dal DM 3 febbraio 2014.

Il contributo statale ordinario ha poi beneficiato dell'attribuzione delle risorse di cui al Decreto 189 del 4 maggio 2023, in ragione della primaria esigenza di dare continuità alle misure già adottate, finalizzate, tra le altre, a contrastare gli effetti negativi causati dall'emergenza Coronavirus (COVID-19) e ripartite con decreto della Direzione Generale dello spettacolo del 23 novembre 2023 n.1769 che ha integrato la quota del FNSV destinato alle fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2023, per il Teatro pari a 385 mila euro.

Si incrementa (+ 193 mila euro) anche il contributo di cui alla Legge n.232/2016 cosiddetto "Fondo salva debiti" ripartito con Decreto Direttoriale 11 agosto 2023, n. 1202.

Sono state poi assegnate con provvedimento della Direzione generale dello spettacolo del 15/6/2023 n.666 le risorse di cui all'art.11 D.L. 457/2022, stanziare per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti, tra gli altri, da sale teatrali per un totale di 223 mila euro alla voce "Altri contributi statali".

Si confermano nella stessa misura dell'esercizio precedente i contributi ordinari del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna ai sensi delle Convenzioni in essere.

Il Comune di Bologna ha anche erogato un contributo straordinario a favore della Fondazione per le spese relative alla nuova sede temporanea allestita all'interno del complesso della Fiera di Bologna, negli spazi del Padiglione denominato "Exhibition Hall" ed aree limitrofe, oltre a un contributo aggiuntivo stanziato con delibera DG/PRO/2022/371 in riferimento all'utilizzo dell'EuropAuditorium nel mese di gennaio per complessivi € 2.546.163.

Gli Altri contributi Regionali (- 139 mila euro) sono relativi alle quote di contributo maturate in riferimento alle attività di formazione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale svolte nel corso dell'anno. La diminuzione è dovuta al fatto che nel 2022 erano stati consuntivati anche i percorsi formativi relativi al biennio dell'emergenza pandemica che avevano subito un inevitabile rallentamento. Sempre in riferimento alle attività della Scuola dell'Opera è stato erogato un contributo di 28 mila euro in riferimento alla partecipazione al bando per progetti per la trasformazione digitale, aggregazione, qualificazione e razionalizzazione degli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1178/2021).

Migliora la raccolta di Contributi da privati (+ € 652 mila) che grazie alle azioni di fundraising si riposizionano sui livelli pre pandemici. Il risultato è influenzato per 157 mila euro da un lascito testamentario a favore della Fondazione Teatro Comunale di Bologna e di altre 5 Fondazioni lirico-sinfoniche (Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro La Fenice, La Scala di Milano, Teatro Regio di Torino, Arena di Verona) di una benefattrice di Forlì deceduta nel 2022 la cui accettazione con beneficio di inventario è stata deliberata dal Consiglio di Indirizzo il 14 febbraio 2023 e dalla rinuncia al rimborso dei voucher emessi per gli spettacoli annullati durante il periodo Covid di cui i beneficiari non hanno fruito entro la scadenza.

CONTRIBUTI DA PRIVATI, SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNI	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione +/-	Var % 2023- 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Contributi da privati	1.977.789	1.350.862	626.927	46,41%	1.049.848	1.185.028	1.461.079
Sponsorizzazioni	195.030	227.350	- 32.320	-14,22%	191.820	128.087	197.917
Sostenitori	50.142	31.612	18.530		-	77.036	48.152
TOTALE	2.222.961	1.609.824	613.137	38,09%	1.241.668	1.390.151	1.707.148
<i>% variazione rispetto al 2019</i>	<i>30,21%</i>	<i>-5,70%</i>					

DETTAGLIO COMPOSIZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO 2023-2022 (in migliaia di €)

	2023	%	2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Stato	11.073	50,75%	10.378	55,33%	696	6,28%
Regione	3.569	16,36%	3.707	19,77%	- 139	-3,88%
Comune	5.046	23,13%	3.172	16,91%	1.874	37,14%
Privati e Altri	2.131	9,77%	1.499	7,99%	632	29,65%
Totale contributi in c/e:	21.819	100%	18.756	100%	3.063	14,04%

COMPOSIZIONE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (in migliaia di €)

	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%
Stato	10.463	58,69%	9.729	56,46%	10.683	57,37%	9.781	56,68%	10.484	59,59%	10.278	54,80%
Stato - Resid.art.ukraini											100	0,53%
Regione	3.405	19,10%	3.445	19,99%	3.489	18,73%	3.287	19,05%	3.317	18,85%	3.707	19,77%
Comune	2.630	14,75%	2.890	16,77%	2.880	15,47%	2.765	16,02%	2.541	14,44%	3.172	16,91%
Privati e altri	1.329	7,45%	1.167	6,77%	1.570	8,43%	1.423	8,25%	1.252	7,12%	1.499	7,99%
Totale contributi in c/es.	17.827	100%	17.230	100%	18.621	100%	17.257	100%	17.594	100%	18.756	100%

Dall'analisi dei contributi degli ultimi 6 anni è evidente come il 2019 potesse rappresentare il giro di boa per il Teatro per consolidare sempre più il proprio progetto sul fronte locale, con la conferma dei contributi di Comune e Regione, e di reperire mecenatismo privato. Per la prima volta nel 2019 il contributo FUS segnava una piccola progressione positiva, che la Fondazione puntava ad incrementare negli esercizi successivi grazie al miglioramento dei parametri FUS.

Come già evidenziato, le misure emergenziali emanate nel 2020 hanno previsto una deroga ai criteri di assegnazione FUS che hanno comportato nel 2022 (e successivamente prorogata al 2023) la sostanziale conferma del livello acquisito nel 2020 e 2021, senza tuttavia confermare nel 2020 le risorse aggiuntive della Legge 145/2018 che ammontavano a 892 mila euro, ed integrando nel 2021 con il fondo emergenziale art.89 del D.L. 18/2020 pari ad 640 mila euro, cosa che non si è ripetuta nel 2022.

Pertanto anche nel 2023 il FNSV (ex-FUS) è stato ripartito sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del DM 3 febbraio 2014.

La quota percentuale destinata complessivamente alle sole Fondazione lirico-sinfoniche è sostanzialmente stabile e passa dal 45,37% del 2022 al 45,68% del 2023.

c) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: sono invece pari a complessivi € 247.455 (€ 254.695 nel 2022, € 56.558 nel 2021, € 147.384 nel 2020, pari a € 7.353 nel 2019); si riferiscono alla realizzazione nei laboratori della Fondazione di nuove opere e alle quote di produzione dei nuovi allestimenti scenici andati in scena nel 2023.

I *costi della produzione* ammontano a complessivi € 25.430.846 (€ 23.220.315 nel 2022, € 18.147.288 nel 2021, € 19.118.313 nel 2020 e € 22.358.001 nel 2019) e evidenziano un incremento del 10% (+2,211 milioni di euro) che sostanzialmente coincidono con l'aumento dei costi per godimento di beni di terzi derivanti dal trasferimento dalla sede storica alla nuova sede temporanea denominata "Comunale Nouveau".

I Costi della Produzione sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a € 145.931 - al netto della variazione delle rimanenze pari a - € 7.702 - (€ 182.721 nel 2022, € 162.144 nel 2021 e € 166.346 nel 2020) il cui decremento più significativo si rileva nell'acquisto di materiali per produzione artistica (-19 mila euro);
- costi per servizi pari a € 8.357.188 (€ 8.564.811 nel 2022, € 5.055.050 nel 2021, € 4.500.910 nel 2020 e € 7.331.663 nel 2019), costituiti da:
 - costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi per complessivi € 1.471.075 (€ 1.285.124 nel 2022, € 1.417.331 nel 2021, € 1.309.066 nel 2020): la voce nel complesso aumenta rispetto all'esercizio precedente di 186 mila euro. Gli incrementi più significativi riguardano i canoni di manutenzione e assistenza macchine ufficio (+ 32 mila euro) su cui incidono i canoni del nuovo sistema

paghe, i compensi per iniziative formative, conferenze, convegni e mostre (+ 45 mila euro) che risentono, come illustrato nella relazione artistica, dell'incremento e sviluppo delle attività del Teatro su un territorio più ampio; le spese per pubblicità e inserzioni commerciali (+ 47 mila euro) e per Pubblicazioni e stampe (+ 32 mila euro) per le azioni straordinarie di comunicazione relative al trasferimento delle attività nella nuova sede temporanea e i Servizi lavoro temporaneo (+ 30 mila euro) ai quali la Fondazione ha fatto ricorso per supporto a tutte le attività legate ai cambiamenti di software e alle attività specifiche per le procedure selettive derivanti dalle necessarie assunzioni conseguenti all'approvazione della nuova dotazione organica. Nel 2022 e nel 2023 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e oneri e, al contempo, nel biennio trovano un'importante diminuzione i costi per consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali. Di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali pari a complessivi € 39.895 (€ 54.217 nel 2022, mentre nel 2021 erano pari a € 149.557 e pari a € 203.204 nel 2020); quelle relative ai compensi del Collegio dei Revisori per € 37.622 (€ 36.765 nel 2022); le spese per manutenzione delle macchine d'ufficio per complessivi € 133.657 (€ 102.099 nel 2022), i servizi di marketing e comunicazione per € 141.598 (pari a € 136.360 nel 2022), le spese per buoni pasto ai dipendenti per € 221.234 (€ 223.714 nel 2022, mentre erano pari a € 168.144 nel 2021), costi di pubblicità ed inserzioni commerciali per un importo di € 313.560 (€ 266.989 nel 2022, € 183.978 nel 2021).

Per quanto riguarda i compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai Collegi dei Revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazione dalla L. 122/2010. Tale disposizione rimane valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza. In riferimento al Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la "Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, comma 15, lettera a) del D.L. n. 9172013, convertito con modificazioni dalla L. 112/2013 i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati rideterminati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 23 aprile 2018.

Compensi 2022	Importo
Consiglio di Indirizzo	<i>Carica onorifica</i>
Sovrintendente	€ 154.080
Collegio dei revisori dei conti	€ 35.297

Compensi 2023	Importo
Consiglio di Indirizzo	<i>Carica onorifica</i>
Sovrintendente	€ 155.610
Collegio dei revisori dei conti	€ 35.297

Come già precisato prima, sia nel 2022 che nel 2023 non è stato effettuato nessun accantonamento, mentre nel 2021 era presente un accantonamento a fondo rischi costi per servizi per complessivi € 188.600, che accoglieva la stima degli oneri che la Fondazione dovrà sostenere per le manutenzioni riferite al lento ed inevitabile logorio avvenuto nel corso degli anni delle sedute della sala dell'Auditorium Manzoni e in generale a tutto l'edificio, per interventi edili ed impiantistici che si rendono necessari in vista anche del più intenso utilizzo che si ipotizza dello spazio (130 mila euro) e alle opere di manutenzione della rete antincendio del laboratorio sito in Via dell'Industria (58 mila euro), avendo già constatato alla data di chiusura dell'esercizio 2021 la necessità di tali interventi;

- *costi per servizi di carattere industriale* per € 1.162.671 (€ 1.303.732 nel 2022, € 1.025.948 nel 2021, € 755.472 nel 2020 e € 1.153.207 nel 2019), il cui decremento nel 2020 era dovuto principalmente alla sospensione degli spettacoli causata dalla pandemia e che aveva comportato una contrazione dei costi, soprattutto per manutenzione, utenze e per pulizia e vigilanza. Nel 2021 è iniziata un'inversione di tendenza nell'andamento delle voci di costo dei Servizi Industriali (+ € 270 mila euro) in quanto, a differenza dell'anno precedente, nel primo quadrimestre si erano svolte attività a porte chiuse per la realizzazione della "Stagione sinfonica in streaming" e dell'importante e innovativa produzione del film-opera Adriana Lecouvreur, e per la restante parte dell'anno sono

riprese le attività con presenza di pubblico. Nel 2022 l'impennata dei costi energetici ha determinato l'incremento in questa voce mentre nel 2023 si è assistito ad un miglioramento nell'incidenza dei costi energetici (-92 mila euro);

- *costi per servizi di produzione artistica* per € 5.449.564 (€ 5.732.002 nel 2022, € 2.417.762 nel 2021, € 2.225.513 nel 2020 e € 4.551.597 nel 2019), rappresentati dai compensi al personale artistico, ai complessi ospiti e alle compagnie di canto, nonché dai costi per i trasporti per attività organizzativa e artistica, per il facchinaggio e gli allestimenti scenici. Nel 2022 il sensibile incremento rispetto al 2021 (+ 3,314 milioni di euro: + 137%), si giustificava considerando che il 2021 ha avuto dinamiche produttive anomale e del tutto differenti in termini quantitativi e qualitativi dal 2022. Le scelte artistiche adottate erano state volte a un pieno rilancio della mission della Fondazione con una proposta artistica di alto livello che ha visto ben sette, delle dieci produzioni di opere in cartellone, in prima rappresentazione assoluta. Nel 2023 l'andamento di questo gruppo di costi riflette alcune differenze dell'offerta artistica del 2023 rispetto al 2022, che è stata contrassegnata, oltre che dal trasferimento nella nuova sede provvisoria concretizzatasi dal mese di febbraio, dalla tournée in Giappone e da una maggiore attenzione alle manifestazioni divulgative e di formazione del pubblico;
- *servizi per incarichi professionali* per € 273.878 (€ 243.953 nel 2022, € 194.008 nel 2021, € 210.859 nel 2020) e rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile. Hanno contribuito all'incremento anche maggiori oneri dovuti all'estensione a partire dal 2022 dell'obbligo assicurativo INAIL ai lavoratori autonomi dello spettacolo, oltre all'aumento delle aliquote contributive Inps-ex Enpals carico azienda;

- costi per godimento beni di terzi sono pari a complessivi € 3.320.931 (€ 970.787 nel 2022, € 690.662 nel 2021 e € 858.851 nel 2020). Questa categoria segna un importante incremento (+ € 2.350.144) dovuto all'acquisizione in uso della nuova sede provvisoria Comunale Nouveau con contratto di locazione transitoria stipulato con Bologna Congressi srl fino al 2026, che ha comportato un aumento dei costi di locazione immobili da € 203.166 a € 2.262.369.

Le licenze d'uso (€ 26.862) sono relative a software applicativi a canone periodico che vengono rinnovate annualmente e il cui costo è stato contabilizzato nell'esercizio corrente. Nel 2023 è stato rinnovato il sistema di posta elettronica ed è entrata in uso una piattaforma per la gestione dei contratti commerciali. L'andamento delle altre voci è tipicamente connesso all'attività artistica;

- costo del personale è pari a € 12.585.035 (€ 12.488.782 nel 2022, € 11.522.886 nel 2021, € 11.005.591 nel 2020 e € 13.094.711 nel 2019). Mentre nel 2020 la voce aveva registrato un decremento di 2,089 milioni, dovuto al ricorso ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (FIS) durante i periodi di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e ad una contrazione significativa del ricorso al personale a tempo determinato in area artistica e tecnica a causa del blocco delle attività produttive oltre ad un minor impiego del personale di sala per la forte contrazione delle attività aperte al pubblico, nel 2021 il costo è aumentato di € 517.295. Nella Nota Integrativa al bilancio 2021 viene precisato che il costo è ancora influenzato, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente, dal ricorso ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (FIS) durante i periodi di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al perdurare della contrazione del ricorso al personale a tempo determinato in area artistica e tecnica rispetto agli anni di normale attività, a causa del blocco delle attività produttive.

Nel 2022 i costi del personale subiscono un incremento pari a complessivi € 965.896, dovuto principalmente ad un incremento del costo degli stipendi al personale artistico a tempo determinato (+ 683 mila euro) e ad un incremento del costo degli stipendi al personale tecnico a tempo determinato (+ 313 mila euro). A commento della voce va rilevato che i costi per personale di sala risentono ancora durante i primi mesi del 2022 della necessità di impegnare un numero maggiore di maschere dedicato ai controlli dei green pass agli ingressi e del rispetto delle prescrizioni anticovid.

Nel 2023 il costo totale per il personale registra un incremento complessivo di 96 mila euro; la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi passaggi di categoria, scatti di anzianità, miglioramenti di merito, costo delle ferie non godute e dei ratei di 14° e Premio di produzione nazionale maturati al 31/12 la cui erogazione è prevista nell'anno successivo. La diversa dinamica dei costi per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato rispetto all'esercizio precedente riflette gli esiti delle stabilizzazioni del personale operate ai sensi del D.L. 59/2019 e della copertura di posti vacanti in dotazione organica mediante procedure selettive pubbliche oltre che dalle cessazioni avvenute in corso d'anno. La differenza dell'accontamento del TFR (- 160 mila euro) deriva dalla riduzione del coefficiente di rivalutazione rispetto al 2022 (sceso dal 9,974% al 1,944%), mentre gli accantonamenti a fondi rischi e oneri (+ 146 mila) rileva la stima prudenziale degli oneri derivanti dal riconoscimento di un Premio di produttività introdotto dall'Accordo del 29 marzo 2023 siglato con le

OOSS in via sperimentale per il solo 2023, da erogarsi nel 2024, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e performance di biglietteria.

La consistenza media del personale al 31/12/2018 (234,78 fte) aveva registrato un minimo storico, con il rischio di non poter garantire pienamente l'efficienza della macchina teatrale a fronte dei progetti di sviluppo e intensificazione della proposta artistica del Teatro, che intende rappresentare sempre di più un punto di riferimento culturale nel territorio di appartenenza, oltre ad ampliare la propria proposta artistica a livello nazionale e internazionale.

Al 31/12/2019 gli fte risultavano essere 238,37, bilanciati da un'incidenza inferiore rispetto all'anno precedente del costo del personale, sia sul valore della produzione che sui costi della produzione, segnale di un miglioramento della produttività.

Gli eventi del 2020 e del 2021 hanno compresso notevolmente la consistenza media, portandola nel 2021 a 203,35 fte (nel 2020 200,07 fte), dato completamente anomalo che sconta gli effetti della forte contrazione delle attività e del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nel 2022 la consistenza media risale, raggiungendo il valore di 238,68 FTE e nel 2023 ammonta a 237,02 FTE.

La consistenza media del personale al 31/12/2022, dopo gli eventi del 2020 e 2021 che avevano compresso notevolmente la consistenza media dati gli effetti della forte contrazione delle attività e il ricorso agli ammortizzatori sociali, denota anch'essa il ritorno della produzione ai livelli prepandemici e di conseguenza anche l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione e sul costo della produzione assume diverse proporzioni.

La consistenza media del personale al 31/12/2023 è influenzata dalle stabilizzazioni avvenute in corso d'anno per effetto delle previsioni del D.L. 59/2019 e dallo svolgimento di procedure selettive pubbliche per la copertura di posti vacanti della dotazione organica approvata oltre che dalle cessazioni avvenute in corso d'anno. L'insieme di questi elementi ha comportato un incremento degli fte dei tempi indeterminati a fronte di un decremento degli fte dei tempi determinati che per le diverse tempistiche non può essere simmetrico.

Il personale in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 218 unità (237 unità al 31 dicembre 2021 e 223 unità al 31 dicembre 2020), mentre al 31 dicembre 2023 è pari a 221 unità e rileva complessivamente un incremento di 3 unità rispetto all'anno precedente.

Le cessazioni avvenute nel 2023 di personale a t.i. sono 15 di cui 8 in area tecnica.

Per quanto riguarda le assunzioni:

- le procedure selettive riservate al personale in possesso dei requisiti previsti dal D.L. n.59/2019 c.c.m. in L. n. 81/2019 che hanno portato alla stabilizzazione di n.21 unità nel corso del 2023 (n.2 artisti del coro, n.8 impiegati e n.11 tecnici);
- nel corso del 2023 sono state inoltre bandite procedure selettive pubbliche per la copertura di posti vacanti in dotazione organica che hanno portato all'assunzione nel corso dell'anno di n. 9 professori d'orchestra, n. 1 artista del coro, n.1 impiegato e n.1 tecnico

Il personale a tempo determinato registra un decremento complessivamente di 15 unità soprattutto per effetto delle stabilizzazioni.

Qui di seguito viene presentata l'evoluzione del personale (e della spesa di personale) per tipologia contrattuale (indeterminato, determinato, serali aggiunti e altri costi del personale)

La consistenza media dei dipendenti (calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2023 utili ai fini previdenziali ed il numero massimo di giornate retribuibili nell'anno pari a 312), è stata di:

- nel 2023 di 237,02 unità di cui 183,77 unità a tempo indeterminato, 49,51 a tempo determinato e 3,73 collaboratori;
- nel 2022 di 238,68 unità di cui 180,18 unità a tempo indeterminato, 54,64 a tempo determinato e 3,87 collaboratori;
- nel 2021 di 203,35 unità di cui 175,43 unità a tempo indeterminato, 23,37 a tempo determinato e 4,55 collaboratori;
- nel 2020 di 200,07 unità di cui 174,85 unità a tempo indeterminato, 21,48 a tempo determinato e 3,74 collaboratori;
- nel 2019 di 238,37 unità di cui 195 unità a tempo indeterminato, 39,81 a tempo determinato e 3,57 e collaboratori;

- nel 2018 di 234,78 unità di cui 201,67 unità a tempo indeterminato, 30,08 a tempo determinato e 3,03 collaboratori

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2023	Dotazione organica approvata con DM 302 del 26/07/2022	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale €
Professori d'orchestra	95	71,13	15,52	2,98	89,63	5.092.249
Artisti del coro	54	45,12	9,17	-	54,29	2.477.030
Maestri collaboratori	5	3,38	1,42	-	4,80	322.574
Ballo	0				-	-
Personale artistico	154	119,63	26,11	2,98	148,72	7.891.853
Impiegati	39	27,48	8,43		35,91	1.669.266
Dirigenti	1	1,00	1,00		2,00	333.762
Personale amministrativo	40	28,48	9,43	-	37,91	2.003.028
Personale Tecnico	55	35,66	13,97		49,64	2.099.602
Tot. personale dipendente	249	183,77	49,51	2,98	236,27	11.994.483
Contr. collab e profess. (*)	0	-	-	0,75	0,75	59.042
TOTALI	249	183,77	49,51	3,73	237,02	12.053.525

(*) trattasi della figura del Direttore Allestimenti Scenici. Per la copertura del ruolo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, come previsto dalla nuova dotazione organica approvata, è stata indetta una procedura selettiva pubblica.

Tipologia	Tempi Indeterminati FTE			Tempi determinati FTE			altre tipologie contratto FTE			TOTALI FTE		
	2022	2023	variazioni	2022	2023	variazioni	2022	2023	variazioni	2022	2023	variazioni
Professori d'orchestra	74,87	71,13	- 3,74	10,96	15,52	4,56	2,87	2,98	0,11	88,70	89,63	0,93
Artisti del coro	46,88	45,12	- 1,76	8,30	9,17	0,87			-	55,18	54,29	- 0,89
Maestri collaboratori	3,49	3,38	- 0,11	1,17	1,42	0,25	-	-	-	4,66	4,80	0,14
Ballo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale artistico	125,24	119,63	- 5,61	20,43	26,11	5,68	2,87	2,98	0,11	148,54	148,72	0,18
Impiegati	23,01	27,48	4,47	11,63	8,43	- 3,20			-	34,64	35,91	1,27
Dirigenti (*)	1,00	1,00	-	-	-	-			-	1,00	1,00	-
Personale amministrativo	24,01	28,48	4,47	11,63	8,43	- 3,20	-	-	-	35,63	36,91	1,28
Personale tecnico	30,93	35,66	4,73	21,58	13,99	- 7,59			-	52,52	49,66	- 2,86
TOT.PERSONALE DIPENDENTE	180,18	183,77	3,59	53,63	48,52	- 5,11	2,87	2,98	0,11	236,68	235,27	- 1,41
Contratti collab. e profess.										1,00	0,75	- 0,25
TOTALI	180,18	183,77	3,59	53,63	48,52	- 5,11	2,87	2,98	0,11	237,68	236,02	- 1,66

(*) escluso Sovrintendente

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- a seguito dell'approvazione della nuova dotazione organica si è proceduto ad espletare procedure selettive riservate al personale in possesso dei requisiti previsti dal D.L. n. 59/2019, che hanno portato alla stabilizzazione di n.21 unità nel corso del 2023 (n.2 artisti del coro, n.8 impiegati e n.11 tecnici);
- nel corso del 2023 sono state inoltre bandite procedure selettive pubbliche per la copertura di posti vacanti in dotazione organica che hanno portato all'assunzione nel corso dell'anno di n. 9 professori d'orchestra, n. 1 artista del coro, n.1 impiegato e n.1 tecnico;
- nel contempo si sono verificate n. 15 cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per pensionamento o dimissioni volontarie (n.2 professori d'orchestra, n.3 artisti del coro, n.1 maestro collaboratore, n.1 impiegato e n.8 tecnici)

Il mix di questi fenomeni avvenuti nel corso dell'anno ha determinato una sostanziale invarianza del personale dell'area artistica avendo fatto ricorso a contrattualizzazioni di figure a tempo determinato indispensabili per il regolare svolgimento dell'attività artistica, in attesa del completamento entro il 2024

delle assunzioni a seguito delle procedure selettive pubbliche svoltesi per la copertura di posti vacanti in dotazione organica.

La consistenza del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato beneficia delle assunzioni avvenute in corso d'anno; diminuiscono le figure amministrative a tempo determinato che sono comunque mantenute nel numerativo necessario a garantire il funzionamento dei servizi amministrativi. La variazione negativa degli *fte* del personale tecnico è dovuta ad un minor ricorso a personale a tempo determinato.

- **oneri diversi di gestione:** sono pari a € 319.854 (€ 169.561 nel 2022, € 159.586 nel 2021, € 297.515 nel 2020 e € 312.717 nel 2019), il cui aumento (€ 150.293) deriva principalmente dalla voce riferita alle imposte e tributi locali per il venir meno della riduzione di TARI e IMU, tra le misure adottate dalle Amministrazioni Pubbliche atte a sostenere le imprese maggiormente danneggiate dalla pandemia da Covid-19, e delle Multe e sanzioni conseguenti allo slittamento al 2023 di alcuni pagamenti di contributi previdenziali in scadenza negli ultimi tre mesi del 2022;
- **ammortamenti e svalutazioni:** sono pari a € 701.907 (€ 843.653 nel 2022, € 476.961 nel 2021, € 2.289.100 nel 2020 e € 745.350 nel 2019); gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a € 650.545 (€ 796.855 nel 2022, € 346.951 nel 2021, € 476.866 nel 2020 e € 703.067 nel 2019) evidenziano una diminuzione rispetto al 2022 dovuta principalmente alla quota degli allestimenti scenici che per il 2022 vedono dieci titoli in cartellone della stagione d'opera e sette nuove produzioni. Nel 2021, invece, la diminuzione era sostanzialmente dovuta alla quota degli allestimenti scenici (- 147 mila euro) che per il 2021 rappresentava in massima parte dall'ammortamento dell'allestimento dell'Adriana Lecouvreur, essendo stata la stagione d'opera limitata a quattro titoli di cui solo Adriana Lecouvreur in un nuovo allestimento scenico prodotto dalla Fondazione, mentre nel 2020 era legata alla mancata andata in scena delle opere realizzate nei laboratori della Fondazione, rinviate a causa della pandemia da Covid-19 e le cui quote di ammortamento, determinate sulla base dei criteri riportati nelle premesse, ricadranno negli esercizi futuri, in funzione della loro riprogrammazione. Nel 2020 le "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" erano state pari a € 1.754.383 e riguardavano la svalutazione del Terreno sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (Bo), mentre nel 2021 non si sono più verificate;
- **altri accantonamenti:** sono assenti, ma nel 2021 erano pari a € 80.000 (assenti anche nel 2020) ed erano relativi ad oneri che la Fondazione dovrà sostenere per la fornitura degli abiti al personale, nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica e i cui obblighi al 31/12/21 erano scaduti.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 89.487 (negativo anche negli anni precedenti: € 74.542 nel 2022, € 83.927 nel 2021, € 90.508 nel 2020 e € 144.837 nel 2019), che nel 2020 aveva registrato un netto miglioramento per il minor utilizzo dell'anticipazione bancaria. Nel 2023 il saldo negativo della gestione finanziaria è attutito dal conseguimento di interessi sui saldi attivi bancari essendo ancora in vigore i tassi attivi favorevoli previsti dalla convenzione con la banca cassiera in scadenza al 31/12/2023.

L'importo più significativo è sempre rappresentato dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione della Legge n. 112/2013, per € 65.592 (€ 68.471 nel 2022, € 71.335 nel 2021, € 74.184 nel 2020 e € 77.019 nel 2019). Si rilevano inoltre interessi passivi su finanziamenti bancari per € 29.581 (€ 5.362 nel 2022, € 2.316 nel 2021, € 2.222 nel 2020 e € 29.558 nel 2019) relativi alla consueta anticipazione bancaria e altri interessi passivi per € 33.376 (€ 6.683 nel 2022, € 10.292 nel 2021, nel 2020 € 13.951 e € 17.520 nel 2019) relativi alle rateizzazioni dei debiti fiscali. Per questi ultimi l'incremento rispetto al 2022 è dovuto allo slittamento e rateizzazione di contributi previdenziali in scadenza negli ultimi tre mesi del 2022.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	0,3	0,2	0,4	0,3	0,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	64	60	59	58	57
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-182	-177	1.210	-8	-181

Gli indicatori patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti, in quanto il Fondo di dotazione copre per circa il 60-70% il fabbisogno a medio e lungo termine di risorse e la restante parte è compensata da fonti di capitale di terzi di natura durevole, per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

L'indice di liquidità corrente sia nel biennio 2019-2020 che nel 2023 è in leggera diminuzione rispetto al 2021 e comunque non raggiunge l'unità, il che significa che il margine tra attività e passività correnti è piuttosto ridotto: questo comporta uno squilibrio con la conseguenza che, per far fronte agli impegni correnti, l'Ente non è in grado di utilizzare le liquidità di cui dispone e nemmeno riesce a farvi fronte con le attività che dovrebbero essere liquidabili in tempi brevi, per cui deve attingere agli anticipi dei contributi dal Socio fondatore e ai debiti finanziari a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria cresce in maniera non significativa ed il fondo di dotazione continua a rappresentare circa il 60% delle fonti di finanziamento.

Rispetto agli anni precedenti, nel 2021 era migliorata in maniera significativa la posizione finanziaria netta corrente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide a fine periodo, mentre nel biennio 2022/2023 tale indice torna ad essere negativo (vedasi a tal proposito il commento al rendiconto finanziario).

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-1.387.893	134.413	1.802.808	1.617.845	694.361
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-1.733.225	-943.667	-9.975	-872.219	-741.258
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	3.115.827	-574.892	-572.028	-569.179	-566.343
Incremento(decremento delle disponibilità)	-5.291	-1.384.145	1.220.806	176.448	-613.241
Disponibilità a inizio esercizio	401.073	1.785.219	564.413	387.965	1.001.205
Disponibilità a fine esercizio	395.782	401.073	1.785.219	564.413	387.965

*in migliaia di euro

La disponibilità finanziaria a fine esercizio è pari a € 395.782, rispetto alla disponibilità di inizio anno pari a € 401.073, pertanto pressochè stabile rispetto all'esercizio precedente.

L'attività operativa assorbe liquidità per 1,4 milioni euro, mentre nel 2022 aveva generato un flusso positivo di 134 mila euro, che tuttavia si era ridotto notevolmente rispetto all'anno precedente (pari a 1,8 milioni di euro) che era stato contraddistinto da dinamiche finanziarie anomale a seguito della sospensione e/o riduzione delle attività a causa dell'emergenza pandemica e dal flusso in entrata (per 660 mila euro) derivante dalla vendita della porzione di fabbricato dell'immobile di proprietà sito in Via Oberdan n.24 avvenuta nel corso del 2021.

Anche l'attività di investimento ha assorbito liquidità (1,7 milioni) mentre la sola attività che ha generato liquidità è stata quella di finanziamento, grazie ad un contributo pari a complessivi € 3.693.596,73 a valere sulla quota del fondo comma 359 della Legge 234/2021, erogato nel 2023 e iscritto in incremento della relativa voce portato ad incremento del patrimonio netto, in una riserva indisponibile a tal scopo costituita (vedasi nel prosieguo della presente relazione).

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 sono pari a complessivi € 38.005.571 (€ 37.749.973 nel 2022, € 37.700.866 nel 2021, € 37.675.327 nel 2020 e € 37.472.225 nel 2019) e si riferiscono per € 37.155.252 al Diritto d'uso illimitato del Teatro, relativo agli spazi del Teatro Comunale sito in Largo Respighi n.1, previsti nella convenzione stipulata con il Comune di Bologna. La titolarità del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari all'attività è concessa in virtù dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 367/96 che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, la cui durata è indeterminata. Il valore riflette le stime effettuate in sede di perizia del patrimonio iniziale della Fondazione.

Tale "diritto reale di godimento" è stato valorizzato dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Bologna per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione e non è sottoposto ad ammortamento in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art. 23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'Ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

A fronte di tale voce è iscritto, per pari importo, il Fondo di dotazione (indisponibile), compreso nella voce "Patrimonio della Fondazione".

L'incremento della voce "Diritti e brevetti" per € 19.939 riguarda gli acquisti di licenze relative all'aggiornamento dei prodotti software necessari alla gestione dei server del Teatro.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso", pari a € 310.531, contabilizza gli acconti erogati per le attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di due ascensori, uno esterno su Largo Respighi e uno interno lato Via del Guasto e gli acconti versati per la direzione lavori e gli stati di avanzamento lavori di installazione dell'ascensore lato Via del Guasto e riqualificazione del vano scale. Comprende inoltre gli acconti ai fornitori per l'acquisto del nuovo sistema di gestione paghe e contributi, delle relative integrazioni necessarie e migrazione dati dal vecchio al nuovo sistema paghe.

Il restante incremento delle immobilizzazioni immateriali ha riguardato le implementazioni dei locali di Via Maserati e del Comunale Nouveau (81 mila euro) presso i quali sono state trasferite temporaneamente le attività di opera e di danza della Fondazione a seguito dell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio del Teatro storico. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente sulla base della durata dei relativi contratti di locazione.

I beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono stati iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l'atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell'art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l'Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata "Casa de' Buoi" non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolati ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42, che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a € 25.483.165 (€ 24.771.464 nel 2022, € 24.839.027 nel 2021, € 25.418.599 nel 2020 e € 27.129.426 al 31 dicembre 2019) e sono costituite principalmente da:

- terreni e fabbricati per € 20.121.686 (€ 20.158.820 nel 2022, € 20.204.504 nel 2021, € 20.867.922 nel 2020 e € 22.615.127 nel 2019);

- attrezzature industriali per € 1.054.142 (€ 481.767 nel 2022, € 480.528 nel 2021, € 583.599 nel 2020 e € 420.569 nel 2019);
- altri beni materiali per € 3.844.402 (€ 3.756.387 nel 2022, € 3.789.154 nel 2021, € 3.806.837 nel 2020 e € 3.796.122 nel 2019);
- immobilizzazioni in corso per € 166.157 (€ 105.753 nel 2022, € 101.206 nel 2021, € 22.403 nel 2020 e € 166.720 nel 2019), che comprende in massima parte acquisti e acconti per allestimenti di opere la cui messa in scena è prevista negli anni successivi.

Il terreno proviene dall'apporto di beni immobili del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione del 22 giugno 2009; è sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (BO) ed è parte di un comparto edificabile in comproprietà con il Comune di Bologna, a tutt'oggi proprietario di 11 lotti, di cui la Fondazione Teatro Comunale di Bologna è proprietaria del solo lotto UMI 12.

Il valore del terreno di proprietà della Fondazione è stato svalutato nel 2020 al fine di allinearlo al più probabile valore di mercato emergente da apposita perizia estimativa redatta da un professionista all'uopo incaricato, determinato in 950 mila euro, quantificando quindi la svalutazione operata in 1,754 milioni di euro.

I fabbricati strumentali comprendono i valori degli immobili apportati al patrimonio della Fondazione dal Comune di Bologna costituiti dall'Auditorium Manzoni sito in Via de' Monari, presso il quale si svolgono tradizionalmente le attività della stagione sinfonica, dall'immobile di Via dell'Industria adibito parzialmente a laboratorio scenografie e dalla porzione di Via Oberdan rimasta di proprietà della Fondazione dove si trovano sede la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale e gli uffici amministrativi (anche questi trasferiti in toto a seguito dell'avvio dei lavori della sede storica).

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 sono individuabili principalmente nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", che comprendono le quote di coproduzione e/o gli acquisti e i costi per la realizzazione interna degli allestimenti scenici (€ 443 mila) delle nuove produzioni andate in scena nel corso del 2023.

I restanti incrementi esprimono il potenziamento ed il rinnovo delle dotazioni della struttura. In particolare, per quanto riguarda l'Attrezzatura Specifica (+600 mila euro) gli acquisti hanno riguardato una serie di attrezzature tecnologiche (tra le quali nuovi apparecchi illuminanti di scena e di sala full led, motori per sospensione luci e scene, console audio, paranchi elettrici, videoproiettori, impianto audio) destinate alla nuova sede temporanea del Comunale Nouveau e riutilizzabili al rientro nella sede storica, che consentono anche un efficientamento energetico e operativo.

Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro, per una somma pari a € 3.531.475. L'archivio storico comprende la raccolta di bozzetti e figurini, manifesti e programmi, una piccola emeroteca, libretti d'opera, modelli di scena e due modelli lignei del Teatro che risalgono al 1700. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena, acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

Grazie ad un accordo di comodato tra la Fondazione e il Comune di Bologna teso alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Bologna, nonché alla promozione della conoscenza e dell'approfondimento della cultura musicale, l'Archivio è stato trasferito al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, che si occupa di conservarlo, tutelarlo e valorizzarlo, con l'obiettivo di consentirne la piena fruizione al pubblico per scopi didattici e di documentazione. I materiali, ad eccezione del materiale audiovisivo, sono disponibili alla consultazione, previo appuntamento.

Le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala, materiale audio-video, bozzetti e figurini. Il materiale fotografico è oggetto di un importante progetto di digitalizzazione denominato Scatti D'Opera: le foto di scena del Teatro Comunale di Bologna, la cui prima fase, completata nel corso del 2021, è stata finanziata dal Ministero della Cultura tramite il bando "Strategia fotografia 2020". Il progetto è proseguito nel 2022 e nel 2023 essendo necessario il completamento dell'attività di studio del fondo, acquisizione digitale, catalogazione, riordino e messa a dimora in contenitori idonei alla conservazione, presso il Museo della Musica di Bologna, partner del progetto e grazie anche al rinnovo della convenzione con il Dipartimento delle Arti - Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Il progetto di digitalizzazione ha come primario obiettivo la conservazione e la valorizzazione del fondo fotografico attraverso l'apertura al pubblico tramite l'allestimento di un sito Internet che permetterà l'accesso alle schede descrittive delle opere, degli spettacoli e delle relative foto digitalizzate, molto spesso inedite.

Dal mese di novembre 2023 è stato poi dato il via ad una nuova parte del progetto denominato: Scatti d'Opera 2.0: l'archivio fotografico del Teatro Comunale di Bologna che si pone due ulteriori obiettivi: estendere la digitalizzazione agli altri supporti fotografici (diapo, pellicole e negativi) e completare l'attività di riordino, catalogazione e archiviazione dei materiali rimanenti.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2023 sono pari a € 709.768 (€ 702.139 nel 2022, € 683.827 nel 2021 e invariate rispetto al 2019 e al 2020 - mentre erano € 643.414 nel 2018) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per € 58.705, invariate rispetto all'anno precedente, per € 40.413 riferibili al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione commerciale del deposito allestimenti scenici sito in Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Matteucci n.15, di proprietà dell'Immobiliare Baravelli, nel quale la Fondazione è subentrata al Comune di Bologna che, a far data dal 31/12/2018, non si è più fatta carico della locazione.

Vi sono, poi, due conti correnti accessi presso Intesa San Paolo, relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperti nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Riguardo all'immobile sede del Teatro Comunale, la Fondazione precisa che sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti gli interventi necessari per garantirne il regolare funzionamento.

Le rimanenze sono pari a € 100.316 (€ 92.615 nel 2022, € 101.172 nel 2021 e € 112.054 nel 2020).

I crediti ammontano a complessivi € 2.311.946 (€ 1.563.592 nel 2022, € 1.836.326 nel 2021, € 2.170.249 nel 2020 e € 2.082.162 nel 2019) e si riferiscono principalmente a:

- **Crediti verso Fondatori** per € 730.239 (€ 737.876 nel 2022, € 918.949 nel 2021, € 872.943 nel 2020 e € 925.186 nel 2019) che comprendono posizioni a credito del Teatro conciliate con gli uffici finanziari dei due enti (Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per contributi il cui pagamento è previsto, come da prassi, nell'esercizio successivo:
 1. **Credito verso la Regione** per € 730.239 (€ 705.780 nel 2022, € 878.129 nel 2021, € 716.493 nel 2020 e € 909.186 nel 2019): comprende il saldo del contributo ordinario 2023 di 300 mila euro, le quote di contributo stanziato per l'attività della Scuola dell'Opera Italiana svolta nel corso del 2023 per 263 mila euro. La consuntivazione delle attività formative della Scuola dell'Opera e la liquidazione dei relativi contributi regionali assegnati avverranno fisiologicamente nel corso del 2024. Nella medesima voce è compresa la quota di contributo per le spese di investimento ai sensi della L.R. 13/1999 (166 mila euro) maturata a tutto il 31 dicembre a fronte degli investimenti realizzati. Il progetto è finalizzato al rinnovo di attrezzature tecnologiche del Teatro la cui conclusione è prevista nel 2024;
 2. **Credito verso il Comune di Bologna** è invece azzerato. Nel 2022 era pari a € 32.000 (€ 40.820 nel 2021, 150 mila euro nel 2020, 10 mila euro nel 2019 e 540 mila euro nel 2018), ed era relativo al residuo del contributo aggiuntivo riferito all'utilizzo dell'EuropAuditorium nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 a seguito dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del Teatro Comunale e conseguente trasferimento delle attività, che è stato erogato nel 2023.

Non è più presente, invece, il **Credito verso lo Stato** presente nei bilanci 2020 e 2019 per 6 mila euro e relativo al contributo residuo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale, in occasione delle Celebrazioni Verdiane per la realizzazione dell'opera "Nabucco", di cui la Fondazione è in attesa della liquidazione.

- **crediti verso clienti** per € 386.260 (€ 182.755 nel 2022, € 206.175 nel 2021, € 150.311 nel 2020 e € 240.701 nel 2019). Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a € 3.660, invariato rispetto allo scorso anno ma che si è decrementato rispetto al 2021 e 2020 (€ 41.722 nel 2021 e € 8.440 nel 2020) in considerazione di una sopravvenienza attiva;
- **crediti tributari** per € 103.865 (€ 41.092 nel 2022, € 58.379 nel 2021, € 163.118 nel 2020 e € 2.352 nel 2019), e sono riferiti al credito (65 mila euro) per eccedenza del versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR versato a dicembre 2023 portato in compensazione a febbraio 2024 e il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi dell'anno 2022, desumibile dalla

dichiarazione dei redditi presentata nel 2023, utilizzabile in tre rate annuali di pari importo, il cui importo residuo (16 mila euro) potrà essere compensato nel 2024 e 2025;

- crediti verso altri per complessivi € 1.091.582 (€ 601.869 nel 2022, € 652.823 nel 2021, € 984.327 nel 2020 e € 913.923 nel 2019), riferiti principalmente a:
 - *crediti verso il personale* pari a € 159.616 (€ 149.745 nel 2022, € 150.613 nel 2021, € 146.683 nel 2020), riferiti alle addizionali Irpef regionali e comunali dovute dal personale dipendente da trattenere e versare a rate nel corso del 2023;
 - *crediti verso privati* pari a 390 mila euro (210 mila euro nel 2022, 110 mila euro nel 2021, 225 mila euro nel 2020 e 390 mila euro nel 2019): nei precedenti bilanci la Fondazione aveva chiarito che si tratta di contributi riconosciuti a sostegno dell'attività dell'anno ma, per la quasi totalità, incassati nell'esercizio successivo. La dinamica dipende sia dal decremento dei contributi da privati rispetto all'esercizio precedente, sia dal variare delle tempistiche di incasso a seconda del soggetto erogatore e che variano di anno in anno. Nel 2023 risultano in aumento, rispetto al 2022, di 180 mila euro;
 - *crediti verso INPS*, pari a € 25.102 (€ 51.232 nel 2022, € 14.524 nel 2021, € 283.103 nel 2020). Nel 2021 si erano decrementati di 269 mila euro poiché nel 2021 si erano esauriti gli effetti del ricorso agli ammortizzatori sociali (assegno ordinario erogato dal FIS Fondo di Integrazione Salariale) nei periodi di sospensione e riduzione dell'attività causati dalla crisi pandemica, che sono stati conguagliati nel 2021 con i debiti per contributi previdenziali. Nel corso del 2023 si incrementano di 130 mila euro per quote TFR del personale cessato a dicembre 2023 recuperate dai versamenti effettuati a gennaio 2024;
 - *crediti per vendite biglietti Internet*, pari a € 149.990 (€ 51.760 nel 2022, € 141.270 nel 2021, assente nel 2020), rileva il venduto on-line dell'ultima quindicina del mese di dicembre tramite le piattaforme dedicate, incassato nei primi giorni del 2024, del tutto mancante nel 2020 a causa della sospensione delle attività

Le disponibilità liquide ammontano a € 395.783 (€ 401.073 nel 2022, € 1.785.219 nel 2021, € 564.413 nel 2020, € 387.965 nel 2019 e € 1.001.205 nel 2018); per il commento si rimanda alla sezione di commento del Rendiconto finanziario della presente nota.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio è pari a € 43.177.758 (€ 39.462.876 nel 2022, € 39.387.180 nel 2021, € 38.890.699 nel 2020) ed è così composto:

Descrizione	Al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2023
I Fondo di gestione disponibile				
1) Fondo di gestione iniziale	2.231.927			2.231.927
2) Risultato della gestione esercizio in corso	75.699	21.284	75.699	21.284
3) Risultato della gestione da esercizi precedenti	-	75.699		75.699
4) Riserve statutarie				
5) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili				
A - Totale fondo di gestione disponibile	2.307.626	96.983	75.699	2.328.910
II Fondo di dotazione indisponibile	-			-
1) Riserva indisponibile per diritto d'uso	37.155.252			37.155.252
2) Riserva indisponibile per ricapitalizz. ex art.1, c. 359, L.234/2021	-	3.693.597		3.693.597
3) Riserva indisponibile per decisione degli organi istituzionali				
4) Contributi in conto capitale vincolati a terzi				
5) Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali				
6) Altre riserve indisponibili (per progetti specifici o altro)				
B - Totale fondo di dotazione indisponibile	37.155.252	3.693.597	-	40.848.848
A + B Totale Patrimonio Netto	39.462.877	3.790.580	75.699	43.177.758

La voce "Fondo di dotazione del patrimonio" è composta da cespiti non liquidi e non liquidabili, con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna; per questo motivo assume la caratteristica di indisponibilità (Patrimonio netto indisponibile).

Ai sensi dell'art. 1, comma 359, della Legge 30 dicembre 2021 n.234 (legge di bilancio 2022), è stato istituito un fondo con dotazione di 100 milioni di euro per il 2022 e 50 milioni di euro per il 2023, per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche, riservandone una quota non inferiore a 100 milioni di euro a quelle fondazioni con specifici problemi economico-patrimoniali (comma 360).

La restante quota del fondo è invece riservata alle Fondazioni Lirico Sinfoniche che, non versando nelle suddette situazioni di difficoltà, intendano effettuare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo (comma 361).

La Fondazione Teatro Comunale di Bologna è risultata assegnataria, con Decreto n. 343 del 19/09/2022, a firma del Ministro della Cultura e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di un contributo pari a complessivi € 3.693.596,73 a valere sulla quota del fondo comma 359 della Legge 234/2021, erogato nel 2023 e iscritto in incremento della relativa voce.

Il comma 361 prevede che l'utilizzo delle somme assegnate debbano essere utilizzate per finanziare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo mediante l'acquisto di beni strumentali, mobili e immobili, nonché mediante la realizzazione di opere infrastrutturali volte all'adeguamento tecnologico, energetico e ambientale dei teatri e degli altri immobili utilizzati per lo svolgimento delle relative attività. Alle somme oggetto di finanziamento corrisponde una riserva indisponibile di pari importo.

Con circolare prot. 9339 del 4/11/2022 il Commissario di Governo per le fondazioni lirico sinfoniche ex art.11, L.112/2013 ha rilevato l'esigenza di costituire all'interno del bilancio d'esercizio delle fondazioni due distinte sottovoci destinate ad accogliere i due diversi importi che costituiscono la riserva indisponibile. La prima sotto-voce accoglie l'iscrizione del valore del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, mentre la seconda sotto-voce accoglie l'iscrizione del contributo assegnato dal Ministero per la ricapitalizzazione.

Con delibera di approvazione del Bilancio 2022 del 27 aprile 2023, il Consiglio di Indirizzo, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ha determinato di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 75.699 al Fondo di gestione disponibile.

I debiti ammontano a € 19.548.619 (€ 20.296.010 nel 2022, € 20.640.059 nel 2021, € 22.260.962 nel 2020 e € 22.216.652 nel 2019) e si riferiscono principalmente a:

- debiti verso fondatori (altri finanziatori) per € 12.684.989 (€ 13.262.759 nel 2022, € 13.837.651 nel 2021, € 14.409.679 nel 2020, € 14.978.857 nel 2019 e € 15.545.200 nel 2018), di cui € 12.104.327 con scadenza oltre i 12 mesi, riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11, co. 9, L. 112/2013. La voce diminuisce per il pagamento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal MEF e dal MIBAC in ragione del Piano di Risanamento.

Nel prospetto seguente sono indicati gli estremi dei due finanziamenti ricevuti dal Mibact e dal MEF, rientranti nella voce "Debiti verso Fondatori" e provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013.

ENTE	DESCRIZIONE	CAPITALE INIZIALE	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	TASSO	CAPITALE RESIDUO	INTERESSI RESIDUI da p.a.	INTERESSI TOTALI da p.a.
MiC	Anticipazione	2.548.747,00	28/04/2014	30/06/2046	semestrale	0,50%	1.946.898,09	113.996,00	226.794,01
MEF	Finanziamento	14.400.000,00	20/01/2015	30/06/2044	semestrale	0,50%	10.738.090,90	573.132,24	1.153.675,51
		16.948.747,00					12.684.988,99	687.128,24	1.380.469,52

- debiti verso fornitori per € 2.947.493 (€ 2.539.631 nel 2022, € 1.910.033 nel 2021, € 1.414.187 nel 2020 e € 2.121.507 nel 2019), in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza del maggior volume dei costi d'esercizio, pur ponendo sempre attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento;
- acconti per € 304.363 (€ 116.747 nel 2022) in aumento di € 187.616 rispetto al 2022 per l'incremento dei Clienti c/anticipi, che comprende gli importi pagati dal pubblico per biglietti riferiti a spettacoli del 2024 e della voce Acconti diversi, che accoglie l'acconto erogato dal MiC in riferimento al bando "Strategia fotografia" per il progetto Scatti d'opera.

La voce Anticipazione fondi PNRR, pari a € 81.062, si riferisce all'anticipo erogato a fronte dell'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività dei progetti presentati in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione

- dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR e di cui la Fondazione è risultata assegnataria;
- debiti tributari per € 1.381.726 (€ 1.754.893 nel 2022, € 2.238.279 nel 2021, € 2.962.557 nel 2020), di cui € 670.394 con scadenza oltre l'esercizio successivo, in diminuzione rispetto al 2022 di 373 mila euro a causa del progressivo rimborso delle rate di debiti pregressi (IMU, Transazione fiscale);
 - debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali pari a € 993.803 (€ 1.367.925 nel 2022, € 975.855 nel 2021, € 1.527.313 nel 2020), in diminuzione rispetto al 2023 di € 374.122 dovuto allo slittamento al 2024 di alcuni pagamenti con scadenza negli ultimi 3 mesi dell'anno; inoltre il saldo dovuto per la regolazione dell'INAIL diminuisce (- 195 mila euro) in quanto rispetto allo scorso anno è stata versata la rata dell'INAIL relativa ai lavoratori autonomi dello spettacolo ai quali è stato esteso l'obbligo assicurativo a partire dal 2022;
 - altri debiti pari a complessivi € 1.236.244 (€ 1.254.055 nel 2022, € 1.476.817 nel 2021, € 1.870.799 nel 2020 e € 1.179.708 nel 2019), in cui le quote più significative si riferiscono a:
 - debiti verso i dipendenti per retribuzioni per € 505.256 (€ 523.299 nel 2022, € 529.142 nel 2021, € 632.756 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per quote di mensilità aggiuntive maturate per € 348.331 (€ 373.314 nel 2022, € 399.074 nel 2021, € 374.866 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per ferie maturate non godute per complessivi € 80.540 (€ 48.150 nel 2022, € 81.835 nel 2021, € 58.068 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per TFR netto: sono pari a € 253.177 mentre si erano azzerati nel 2022 (erano invece pari a € 157.037 nel 2021 e € 42.489 nel 2020);
 - debiti per biglietteria da rimborsare voucher per € 635 (€ 192.338 nel 2022, € 285.979 nel 2021, € 722.272 nel 2020 ma assenti nel 2019), in relazione ai voucher emessi a rimborso di biglietti e ratei abbonamenti per gli spettacoli dal vivo annullati a causa dell'emergenza Covid la cui validità, inizialmente prevista per 18 mesi dalla data di emissione, è stata estesa a 36 mesi dal D.L. 41/2021 "Decreto Sostegni". Rispetto al 2020 si assiste ad un forte calo del debito dovuto all'utilizzo da parte del pubblico dei voucher emessi nel 2020 quale rimborso di biglietti e ratei abbonamenti per gli spettacoli dal vivo annullati a causa dell'emergenza Covid

I fondi rischi al 31/12/2023 risultano di ammontare pari a € 290.075 (€ 362.812 nel 2022, € 1.351.897 nel 2021, € 673.055 nel 2020 e € 588.001 nel 2019) e sono così composti:

- Fondo cause in corso e altre passività potenziali per complessivi € 88.715 (€ 89.588 nel 2022, € 254.522 nel 2021, € 275.215 nel 2020), per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni pervenute alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2021 per complessivi € 20.694 e nel 2022 per 19 mila euro per il pagamento di spese legali e di indennizzi, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. È stata rilasciata, inoltre, una quota del fondo a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica definiti, con relativa rilevazione della sopravvenienza attiva (146 mila euro). Nel 2023 invece è stato utilizzato per € 873 per il pagamento di spese legali. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, come non ne erano stati compiuti nell'anno precedente;
- Altri fondi rischi e oneri differiti per € 201.360 (€ 273.224 nel 2022, € 703.875 nel 2021, € 397.839 nel 2020 e € 264.836 nel 2019), che nel corso del 2023 si è incrementato di € 201.360 (pari al valore del fondo a fine anno), in seguito all'all'accantonamento prudenziale relativo alla stima del Premio di produttività introdotto dall'Accordo del 29 marzo 2023 siglato con le OOSS in via sperimentale per il solo 2023, da erogarsi nel 2024, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e performance di biglietteria.

Il fondo invece è stato rilasciato nel 2023 per le seguenti motivazioni:

- 14 mila euro (80 mila euro nel 2021) per oneri futuri per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica e i cui obblighi sono scaduti al 31 dicembre 2021. Nel corso del 2022 il fondo è stato utilizzato a copertura della spesa sostenuta (66 mila euro) per la fornitura del vestiario al personale della Fondazione (orchestra, coro e tecnici) e nel 2023 è stato azzerato in quanto gli accordi aziendali sono stati definiti;
- 7 mila euro per rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente a seguito dell'applicazione delle norme in materia di accesso ai luoghi di lavoro in assenza di green pass nel periodo 15/10 - 31/12/21, poiché tali rischi non sussistono più;
- 180 mila euro, accantonati nel 2021, e riferiti alla stima degli oneri per le manutenzioni riferite al lento ed inevitabile logorio avvenuto nel corso degli anni delle sedute della sala dell'Auditorium

Manzoni e alle opere di manutenzione della rete antincendio del laboratorio sito in Via dell'Industria. Per quanto riguarda l'Auditorium Manzoni è stato effettuato un riesame delle necessità manutentive anche in riferimento alle attività svolte a tutto il 31/12/2023, a seguito del quale la Fondazione ritiene che eventuali ulteriori interventi potranno essere anche valutati e sviluppati unitamente a quanto previsto dal progetto finanziato con risorse PNRR. Circa Via dell'Industria nel corso del 2023 sono state effettuate manutenzioni che hanno permesso di mantenere operativo l'impianto esistente;

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, la Fondazione non ha inviato l'asseverazione richiesta dalla norma citata.

In tale sede il Comune di Bologna ha rilevato

Debiti verso la Fondazione per € 2.400,00

riscontrati dalla Fondazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna segnala i seguenti incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2023:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni o società da esse controllate o partecipate nell'anno 2023				
Pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125 - 129 Legge 4 agosto 2017, n.124				
Soggetto erogatore	Contributi Progressivi	Contributi Correnti	Anticipazioni	Importi erogati nel 2023
Stato (1)		14.766.932		14.766.932
Regione Emilia-Romagna	539.072	3.005.798		3.544.870
Comune di Bologna	32.095	2.444.789	2.500.000	4.976.885
TPER SpA		33.000		33.000
TOTALE	571.168	20.250.518	2.500.000	23.321.686

(1) comprende contributo al patrimonio ai sensi della L.234/2021 pari a € 3.693.597

che sono stati riscontrati nell'ambito della contabilità del Comune di Bologna.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Al 31 dicembre 2023 non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio né altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nella propria Relazione, il Collegio dei Revisori analizza la situazione economico-finanziaria della Fondazione nell'annualità 2023, evidenziando come il risultato di esercizio 2023, pari a € 21.284, si discosti da quello previsto dal Budget 2023, come approvato dal Consiglio di Indirizzo il 2 febbraio 2024, in cui era

stato inserito un avanzo di gestione di € 137.954. Il Collegio osserva che la differenza del risultato conseguito è ascrivibile alla definizione degli incrementi per costruzioni interne (in particolare degli allestimenti scenici) che hanno di conseguenza influenzato il valore degli ammortamenti e il costo del personale che, nel dato consuntivo, tiene conto dell'accantonamento per l'onere potenziale rappresentato dal premio di risultato 2023.

Il Collegio evidenzia che i costi per servizi e godimento di beni di terzi si incrementano rispetto all'esercizio precedente del 22,47% per effetto del trasferimento delle attività di lirica e danza negli spazi del Comunale Nouveau, mentre l'incremento del Valore della produzione aumenta di un valore quasi corrispondente grazie alla maggior contribuzione del Comune di Bologna che si è impegnato ad assumere direttamente i costi legati al periodo di trasferimento delle attività in altra sede.

Evidenzia altresì che il risultato ante gestione finanziaria è determinato dall'incidenza di altri ricavi il cui ammontare è dovuto al rilascio di Fondi rischi e oneri e ad economie di bilancio per stralcio debiti residui, mentre si incrementano gli oneri diversi di gestione; il peso delle risorse assorbite al conto economico dalla gestione finanziaria si è incrementato per un maggior ricorso all'anticipazione bancaria e per interessi passivi dovuti allo slittamento e rateizzazione di contributi previdenziali in scadenza negli ultimi tre mesi del 2022.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Numero Manifestazioni 2019-2023

Tipologia	2023	2022	2021	2020	2019
Lirica	90	75	32	27	112
Lirica divulgativa	5	5	0	0	9
Film opera	-	-	1	--	--
Danza	8	10	3	3	17
Sinfonica	36	48	40	50	36
Sinfonica streaming	1	-	15	7	--
Cameristica	48	18	17	0	41
Concerti in forma divulgativa	18	4	6	9	36
Altre manifestazioni e attività*	197	172	72	162	407
Totale	403	332	186	258	658

(*) 2019: di cui nr. 212 visite guidate e nr. 39 conferenze introduttive

(*) 2020: di cui nr. 108 visite guidate, nr. 9 conferenze introduttive e nr. 8 Opera favola Youtube

(*) 2021: di cui nr. 35 visite guidate e nr. 12 conferenze introduttive

(*) 2022: di cui nr. 111 visite guidate e nr. 56 conferenze introduttive

(*) 2023: di cui nr. 86 visite guidate e nr. 65 conferenze introduttive

Numero di abbonamenti per stagione 2019-2023

	2023	2022	2021	2020	2019
Lirica-Balletto	1.660	2.128	1.191	2.599	2.701
Sinfonica	639	772	412	940	776
Totale	2.299	2.900	1.603	3.539	3.477

FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

La Fondazione, costituita in data 21 dicembre 2017 mediante la trasformazione del "Comitato Urban Center Bologna" dai soci Fondatori Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, con lo scopo di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dal primo gennaio 2024 è stata incorporata nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, costituita mediante incorporazione della "Fondazione per l'Innovazione Urbana" e della "Fondazione Villa Ghigi" nella "Fondazione Pietro Giacomo Rusconi", che opera in continuità con le attività e le finalità delle precedenti Fondazioni.

FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione iniziale, determinato in sede di trasformazione del Comitato Urban Center in euro 85.000, risulta invariato al 13/12/23. Il Patrimonio netto al 31/12/23 è costituito dal fondo di dotazione, dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti accantonati nel Fondo di Gestione e dal risultato negativo conseguito nell'esercizio, per complessivi euro 328.172; come più sopra ricordato, dal primo gennaio 2024 la Fondazione è stata incorporata nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Il 2023 ha visto la Fondazione impegnata in numerose e importanti progettualità. Protagonista dell'anno è stata la nuova edizione del Bilancio Partecipativo, iniziata il 30 gennaio, che ha avuto un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità ambientale in coerenza con la missione carbon neutral che impegna la città di Bologna a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Altro progetto di grande rilievo è quello delle Case di Quartiere, dove la Fondazione è stata coinvolta nella ridefinizione del sistema e nella valorizzazione e rafforzamento del ruolo delle 33 Case come spazi per la comunità.

Da gennaio 2023 la Fondazione ha lavorato all'implementazione delle azioni del Patto per l'Amministrazione Condivisa attraverso diverse attività tra cui l'impostazione di una mappatura civica, con il supporto metodologico dell'Università di Bologna, per realizzare una network analysis dei soggetti cittadini da rendere disponibili pubblicamente attraverso il sito Partecipa del Comune di Bologna.

Un elemento molto significativo inerente alle trasformazioni dello spazio urbano e la mobilità sostenibile è stato il coinvolgimento della Fondazione nel percorso "Bologna Città 30"; inoltre la Fondazione ha supportato il Comune di Bologna nella prosecuzione del lavoro sulle piazze scolastiche, che prevedono la trasformazione dello spazio urbano per migliorare la vivibilità della città e restituire strade e piazze alle persone.

Rispetto ai temi legati all'educazione e al coinvolgimento dei giovani e adolescenti la Fondazione ha collaborato con il Comune di Bologna al processo di rinnovamento delle Scuole di Quartiere, con l'obiettivo di stimolare l'innovazione degli approcci educativi. Ciò è stato possibile grazie alla realizzazione di alcune azioni sperimentali, tra le quali si segnalano in modo particolare Scuole Aperte e La scuola che sarà.

La Fondazione ha supportato anche il progetto strategico della "Città della Conoscenza, curando la realizzazione di azioni immateriali a supporto delle trasformazioni urbane previste dal Piano Urbano Integrato (PUI) di Bologna, finanziate nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Rispetto ai temi della transizione ecologica e dell'emergenza climatica, nel 2023 la Fondazione ha supportato l'Amministrazione Comunale nella realizzazione del progetto Bologna Missione Clima, finalizzato al raggiungimento della neutralità climatica della città entro il 2030.

Oltre alla realizzazione di numerose progettualità, il 2023 ha visto la Fondazione coinvolta anche nelle diverse attività connesse al processo che ha portato alla già ricordata fusione con altre due importanti fondazioni della città di Bologna: Fondazione Pietro Giacomo Rusconi e Fondazione Villa Ghigi.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio chiude con un risultato negativo di euro 68.794.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		var 23-22	var 23-19
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%
Valore della produzione	2.952.131	132%	2.238.108	100%	1.741.335	100%	1.431.180	100%	967.319	100%	32%	205%
Costi esterni	2.172.517	97%	1.638.963	73%	1.112.202	64%	949.928	66%	620.514	64%	33%	250%
Valore aggiunto	779.614	35%	599.145	27%	629.133	36%	481.252	34%	346.805	36%	30%	125%
Costi del personale	678.213	30%	395.375	18%	411.434	24%	381.722	27%	296.303	31%	72%	129%
Costi di struttura	2.850.730	127%	2.034.338	91%	1.523.636	87%	1.331.650	93%	916.817	95%	40%	211%
EBITDA (MOL)	101.401	5%	203.770	9%	217.699	13%	99.530	7%	50.502	5%	-50%	101%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	128.586	6%	108.920	5%	99.866	6%	18.818	1%	10.765	1%	18%	1094%
Costi della produzione	2.979.316	133%	2.143.258	96%	1.623.502	93%	1.350.468	94%	927.582	96%	39%	221%
EBIT (reddito operativo)	-27.185	-1%	94.850	4%	117.833	7%	80.712	6%	39.737	4%	-129%	-168%
Totale gestione finanziaria	-20.519	-1%	-5.280	0%	-11.345	-1%	-5.865	0%	-40	0%	289%	5198%
Risultato ante imposte	-47.704	-2%	89.570	4%	106.488	6%	74.847	5%	39.697	4%	-153%	-220%
Imposte	21.090	1%	18.640	1%	14.041	1%	8.819	1%	12.338	1%	13%	71%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-68.794	-3%	70.930	3%	92.447	5%	66.028	5%	27.359	3%	-197%	-351%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Immobilizzazioni immateriali	140.397	7,15%	209.398	11,57%	264.679	17,64%	37.478	3,67%	9.207	1,55%	-32,95%	1424,89%
Immobilizzazioni materiali nette	298.126	15,19%	163.678	9,04%	148.534	9,90%	32.810	3,22%	34.382	5,79%	82,14%	767,10%
Totale immobilizzazioni	464.513	23,66%	399.062	22,04%	438.220	29,21%	95.293	9,34%	68.590	11,56%	16,40%	577,23%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	1.180.583	60,14%	812.296	44,87%	650.604	43,37%	365.994	35,88%	244.343	41,17%	45,34%	383,17%
Altre attività operative e finanziarie	97.601	4,97%	2	0,00%	641	0,04%	13.614	1,33%	18.207	3,07%	487950,00%	436,06%
Liquidità	220.523	11,23%	599.097	33,09%	410.645	27,37%	545.161	53,44%	262.340	44,20%	-63,19%	-15,94%
Totale attivo circolante	1.498.707	76,34%	1.411.395	77,96%	1.061.890	70,79%	924.769	90,66%	524.890	88,44%	6,19%	185,53%
TOTALE ATTIVITA'	1.963.220	100,00%	1.810.457	100,00%	1.500.110	100,00%	1.020.062	100,00%	593.479	100,00%	8,44%	230,80%
	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Capitale sociale	85.000	4,33%	85.000	4,69%	85.000	5,67%	85.000	8,33%	85.000	14,32%	0,00%	0,00%
Riserve	311.965	15,89%	241.036	13,31%	148.590	9,91%	82.561	8,09%	55.202	9,30%	29,43%	465,13%
Arrotondamenti	1	0,00%	1	0,00%	-2	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	-
Risultato di esercizio	-68.794	-3,50%	70.930	3,92%	92.447	6,16%	66.028	6,47%	27.359	4,61%	-196,99%	-351,45%
Patrimonio netto	328.172	16,72%	396.967	21,93%	326.035	21,73%	233.589	22,90%	167.561	28,23%	-17,33%	95,85%
Fondi accantonati	106.150	5,41%	76.295	4,21%	93.995	6,27%	71.898	7,05%	54.479	9,18%	39,13%	94,85%
Debiti consolidati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	-
Totale passività a lungo	106.150	5,41%	76.295	4,21%	93.995	6,27%	71.898	7,05%	54.479	9,18%	39,13%	94,85%
Debiti finanziari a breve	259.224	13,20%	172.665	9,54%	206.024	13,73%	378.790	37,13%	0	0,00%	50,13%	-
Debiti commerciali a breve	384.488	19,58%	295.163	16,30%	225.044	15,00%	142.434	13,96%	187.974	31,67%	30,26%	104,54%
Altri debiti e altre passività a breve	885.186	45,09%	869.367	48,02%	649.012	43,26%	193.351	18,95%	183.465	30,91%	1,82%	382,48%
Totale passività a breve	1.528.898	77,88%	1.337.195	73,86%	1.080.080	72,00%	714.575	70,05%	371.439	62,59%	14,34%	311,61%
TOTALE PASSIVITA'	1.963.220	100,00%	1.810.457	100,00%	1.500.110	100,00%	1.020.062	100,00%	593.479	100,00%	8,44%	230,80%

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-19,03%	25,35%	46,09%	42,91%	21,59%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-1,38%	5,24%	7,85%	7,91%	6,70%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	13	7	7	7	6
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52,2	56,5	58,8	54,5	49,4
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	60,0	85,6	89,9	68,8	57,8

Gli indici economici evidenziano valori positivi fino all'esercizio 2022; in particolare l'indice di redditività del capitale proprio registra valori più elevati nel biennio 2020 e 2021 per effetto del maggior utile registrato e un valore più contenuto nell'esercizio 2022, anche in ragione del fatto che gli utili degli anni precedenti hanno incrementato il valore del capitale proprio, al quale è rapportato il risultato dell'esercizio ai fini del calcolo dell'indice. Si ricorda che i Ricavi della Fondazione sono rappresentati quasi esclusivamente da contributi in conto esercizio e che quindi, stante la necessità di garantire il pareggio di bilancio, le variazioni riportate dagli indici di redditività nel periodo 2019-2022 non risultano particolarmente significative. Con riferimento all'esercizio 2023, si rilevano invece valori negativi degli indici in commento, in quanto l'incremento dei costi porta al completo assorbimento dei ricavi.

Gli indicatori di produttività evidenziano la riduzione del valore aggiunto per dipendente, sia per effetto di un lieve incremento dell'incidenza dei costi esterni registrata nell'esercizio, sia per effetto del maggior numero medio di dipendenti in organico. Il valore aggiunto pro capite risulta tuttavia superiore al costo del lavoro pro capite in tutto il periodo in esame.

Analisi delle Aree Gestionali:

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Ricavi vendite e prestazioni servizi	115.661	3,9%	52.147	2,3%	23.846	1,4%	13.447	0,9%	41.600	4,3%	121,8%	178,0%
Contributi	2.758.540	93,4%	2.185.505	97,6%	1.716.749	98,6%	1.416.102	98,9%	922.761	95,4%	26,2%	198,9%
Altri ricavi	77.930	2,6%	456	0,0%	740	0,0%	1.631	0,1%	2.958	0,3%	16989,9%	2534,6%
Valore della produzione	2.952.131	100,0%	2.238.108	100,0%	1.741.335	100,0%	1.431.180	100,0%	967.319	100,0%	31,9%	205,2%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.266	1,2%	12.563	0,6%	1.713	0,1%	12.231	0,9%	1.490	0,2%	172,8%	2199,7%
Costi per servizi	1.831.185	62,0%	1.312.301	58,6%	1.048.916	60,2%	807.825	56,4%	577.253	59,7%	39,5%	217,2%
Costo godimento beni di terzi	16.600	0,6%	9.573	0,4%	7.874	0,5%	21.045	1,5%	5.306	0,5%	73,4%	212,9%
Personale	678.213	23,0%	395.375	17,7%	411.434	23,6%	381.722	26,7%	296.303	30,6%	71,5%	128,9%
Ammortamenti e svalutazioni	128.586	4,4%	108.920	4,9%	99.866	5,7%	18.818	1,3%	10.765	1,1%	18,1%	1094,5%
Oneri diversi di gestione	290.466	9,8%	304.526	13,6%	53.699	3,1%	108.827	7,6%	36.465	3,8%	-4,6%	696,6%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	2.979.316	101%	2.143.258	96%	1.623.502	93%	1.350.468	94%	927.582	96%	39%	221%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-27.185	-1%	94.850	4%	117.833	7%	80.712	6%	39.737	4%	-129%	-168%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-20.519	-0,7%	-5.280	-0,2%	-11.345	-0,7%	-5.865	-0,4%	-40	0,0%	288,6%	51197,5%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-47.704	-2%	89.570	4%	106.488	6%	74.847	5%	39.697	4%	-153%	-220%
Imposte	-21.090	-0,7%	-18.640	-0,8%	-14.041	-0,8%	-8.819	-0,6%	-12.338	-1,3%	13,1%	70,9%
RISULTATO NETTO	-68.794	-2%	70.930	3%	92.447	5%	66.028	5%	27.359	3%	-197%	-351%

Il valore della produzione ammonta a 3 milioni di euro circa, in crescita del 31,9% rispetto all'esercizio precedente e del 205,2% nel quinquennio e risulta costituito principalmente da contributi, per il 93,4%. Rispetto agli altri esercizi del quinquennio, cresce lievemente l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni di servizi, che si riferiscono alle entrate relative a progetti commissionati da enti terzi, benché sempre in linea con gli scopi della Fondazione, e della voce residuale altri ricavi.

I contributi in conto esercizio comprendono:

- i contributi erogati dei membri della Fondazione per 550.000 euro, di cui 500.000 erogati dal Comune di Bologna; l'importo è in linea con l'esercizio precedente;
- i contributi ricevuti su progetti promossi dalla fondazione e realizzati con contributi di enti interessati a sostenerli, per complessivi 1.314.525,43; nell'esercizio 2023 sono inoltre compresi contributi per progetti europei per 788.886,09 euro e contributi per progetti PNRR per 105.128,22 euro. Nell'precedente i contributi per progetti ammontava a complessivi 1.635.505 euro;

I costi ammontano a oltre 3 milioni di euro e, a differenza degli esercizi precedenti, assorbono completamente il valore della produzione portando ad un risultato operativo negativo.

La crescita dei costi di produzione è riconducibile principalmente ai maggiori costi del personale e per servizi. I costi del personale crescono del 71,5% rispetto all'esercizio precedente e del 128,9% nel quinquennio; anche l'incidenza sul valore della produzione cresce rispetto all'esercizio precedente, sebbene si mantenga su valori più contenuti rispetto al triennio 2019-2021. I costi per servizi crescono del 39,5% rispetto all'esercizio precedente e del 217,2% nel quinquennio e registrano una crescita anche in termini di incidenza sul valore della produzione, sia rispetto all'esercizio precedente, sia rispetto agli altri esercizi del quinquennio in esame.

Di seguito un dettaglio delle voci di costo principali:

- i costi per servizi, pari a 1,8 milioni di euro (+39,5% rispetto all'esercizio precedente e +217,2% nel quinquennio); in nota integrativa la Fondazione riconduce l'incremento della voce ai maggiori progetti realizzati;
- i costi del personale ammontano a 678 mila euro (+71,4% rispetto all'esercizio precedente e +128,9% nel quinquennio); in nota integrativa la Fondazione riconduce l'incremento della voce alle assunzioni effettuate. La dotazione organica della Fondazione, infatti, ha subito diverse variazioni nel corso del 2023: è proseguito il processo di allargamento e consolidamento dell'organico dipendente con 6 nuove assunzioni, che hanno portato l'organico a raggiungere a fine anno le 16 unità; nel 2023 si rileva inoltre l'entrata a regime delle assunzioni già effettuate nel corso del 2022 e sempre nel corso del 2023 si sono inoltre svolti 4 tirocini extracurricolari con erogazione di relativa indennità;
- gli oneri diversi di gestione ammontano 290 mila euro (-4,6% rispetto all'esercizio precedente e +696,6% nel quinquennio); sono leggermente diminuiti ma continuano a essere impattati dal contributo erogato alla Fondazione ISCS, pari ad euro 250.000 per l'esercizio 2023.

La gestione finanziaria è risultata più onerosa a seguito del forte incremento verificatosi nei tassi di interesse, con costi per oneri finanziari passati da 5.280 euro a 20.519 euro.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,7	1,0	0,7	2,5	2,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1,2	1,0	3,2	3,2

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,0	1,1	1,0	1,3	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	16,7	21,9	21,7	22,9	28,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-38,710	452,4	229,6	191,4	287,3

Gli indici patrimoniali mostrano una contrazione per effetto dell'incremento dell'attivo immobilizzato. Le immobilizzazioni risultano coperte per l'80% circa da capitale proprio e per la rimanente parte da altre fonti durevoli, costituite da TFR.

L'indice di liquidità corrente mostra l'equivalenza tra le passività a breve e le attività a breve, costituite principalmente da crediti e, in misura più contenuta, da disponibilità liquide. L'indice presenta un valore poco elevato, evidenziando un possibile difficile equilibrio, e presenta una riduzione nel quinquennio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra la scarsa capitalizzazione della Fondazione e di conseguenza la preponderanza delle fonti esterne, con una maggiore consistenza di quelle a breve termine. L'indice è in riduzione nel quinquennio e evidenzia che lo sviluppo dell'attività nel periodo è stato finanziato principalmente da fonti esterne.

La posizione finanziaria netta corrente assume valore negativo nell'esercizio 2023 per effetto sia della riduzione delle disponibilità liquide, sia dell'incremento dei debiti bancari.

Prospetto rendiconto finanziario

La Fondazione non riporta il rendiconto finanziario.

Il Bilancio rileva immobilizzazioni finanziarie per € 25.90, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente e rappresentate principalmente dal Fondo di garanzia di € 25.000, depositato presso un istituto bancario. Tale versamento è obbligatorio e vincolato ed è necessario per potere richiedere il riconoscimento giuridico regionale, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

L'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e liquidità.

I crediti sono pari a € 1.180.583, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. La principale voce di credito è costituita da crediti per contributi su progetti e contributi di membri sostenitori per importi di competenza dell'esercizio 2023 e precedenti non ancora incassati, per complessivi euro 1.150.664.

Le disponibilità liquide sono pari a € 220.521, più che dimezzate rispetto all'esercizio precedente.

Le passività a breve sono costituite da debiti con scadenza entro l'esercizio e da ratei e risconti. I debiti sono pari a € 1.033.661 (+14,36% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 384.488 (+30,26% rispetto all'esercizio precedente e +104,54% nel quinquennio)
- debiti verso banche per € 259.224, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente
- altri debiti, di cui principalmente debiti tributari per € 53.203, debiti verso terzi per € 270.031 e debiti verso dipendenti per retribuzioni differite per € 38.299.

I ratei e risconti ammontano a € 495.237 e sono costituiti principalmente dai risconti passivi per € 478.553.

Non sussistono al 31/12/2023 Fondi per rischi e oneri.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dall'asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 risulta un debito rilevato nella contabilità del Comune di Bologna per complessivi 726.250,00, mentre emerge che la Fondazione ha comunicato un credito verso il Comune di Bologna per € 910.978,05: la differenza risulta dovuta a diversa modalità di contabilizzazione relativa a progetti la cui rendicontazione è in fase di presentazione. Trattasi di progetti PUI finanziati da PNRR quali: Progetto Museo dei bambini, Via della Conoscenza, Parco del Dopo Lavoro Ferroviario, Rigenerazione Bolognina, Ex Scalo Ravone, Polo della memoria democratica.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 4 agosto 2017, n. 124, la Fondazione ha provveduto a pubblicare i contributi pubblici ricevuti nel corso del 2023.

In corso confronto con la Fondazione

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione per l'Innovazione Urbana è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013, il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si debba identificare nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

La Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Valore della produzione	1.741.335	2.238.111	2.952.131
contributi della PA	790.598	1.419.403	1.833.759
contributi della PA/Valore della produzione	46,1%	63,42%	62,12%

FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi, costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna per raccogliere in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi e provvedere alla gestione dell'omonimo parco e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale, dal primo gennaio 2024 è stata incorporata nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, costituita mediante incorporazione della "Fondazione per l'Innovazione Urbana" e della "Fondazione Villa Ghigi" nella "Fondazione Pietro Giacomo Rusconi", che opera in continuità con le attività e le finalità delle precedenti Fondazioni.

FONDATORI E FONDO DI DOTAZIONE

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2023 ammonta a € 1.098.847,11 e risulta così costituito:

Comune di Bologna apporto in denaro €. 258.228,45

Comune di Bologna concessione in uso immobile €. 737.327,28

Città Metropolitana di Bologna €. 51.645,69

Università di Bologna €. 51.645,69

Per effetto delle perdite cumulate il Patrimonio netto al 31/12/2023 risulta ridotto a € 122.168,82.

Si ricorda che a seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti, che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale, in data 7 luglio 2014, ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Nel corso del 2023 la Fondazione ha proseguito l'attività di gestione del Parco Villa Ghigi, mantenendo sostanzialmente le modalità adottate negli anni precedenti. Gli interventi realizzati hanno riguardato lavori ordinari e di tipo migliorativo per garantire la corretta manutenzione e valorizzazione dell'area verde, nonché il supporto alle diverse attività promosse dalla Fondazione per scolaresche, famiglie e cittadini.

Tra gli interventi effettuati vi sono anche le diverse lavorazioni conseguenti ai danni subiti dal parco a seguito degli eventi meteorologici del maggio 2023. La Fondazione segnala inoltre che nel 2023 ha visto finalmente prendere avvio una ricerca sperimentale per il contenimento dei danni provocati da un insetto, Tettigetta brullei, che negli ultimi anni si è molto diffuso causando significativi problemi soprattutto sulle giovani piante.

E' proseguita anche la gestione del parco di Villa Aldini e del Parco dei Prati del Mugnano. Nel corso del 2023 la Fondazione ha curato percorsi, laboratori e altre attività educative, sia gratuite che a pagamento, per la scuola e l'extrascuola all'interno del Parco Villa Ghigi, come pure nei giardini scolastici e in altre aree verdi cittadine, per altri comuni della città metropolitana di Bologna e della regione Emilia-Romagna. L'attività della Fondazione Villa Ghigi è confluita, a partire dal 1 gennaio 2024, nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 presenta una perdita di € 86.150, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di portare a nuovo.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		var 2023-2022	var 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%
Valore della produzione	912.031	97%	936.016	100%	968.664	100%	880.160	100%	936.434	100%	-3%	-3%
<i>Costi esterni</i>	534.130	57%	534.626	57%	490.332	51%	413.374	47%	507.713	54%	0%	5,20%
Valore aggiunto	377.902	40%	401.389	43%	478.331	49%	466.786	53%	428.721	46%	-6%	-12%
<i>Costi del personale</i>	436.639	47%	399.019	43%	410.453	42%	373.280	42%	397.295	42%	9%	10%
Costi di struttura	970.769	104%	933.646	100%	900.785	93%	786.654	89%	905.008	97%	4%	7%
EBITDA (MOL)	-58.737	-6%	2.370	0%	67.878	7%	93.506	11%	31.427	3%	-2579%	-287%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	26.288	3%	26.460	3%	26.048	3%	26.624	3%	27.282	3%	-1%	-4%
Costi della produzione	997.057	107%	960.106	103%	926.833	96%	813.278	92%	932.289	100%	4%	7%
EBIT (reddito operativo)	-85.025	-9%	-24.091	-3%	41.831	4%	66.882	8%	4.145	0%	-253%	-2151%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	263	0%	68	0%	23	0%	-6	0%	-2	0%	289%	12557%
Risultato ante imposte	-73.404	-8%	-30.686	-3%	38.034	4%	66.599	8%	4.143	0%	-139%	-1872%
<i>Imposte</i>	12.747	1%	12.145	1%	13.504	1%	8.329	1%	12.120	1%	5%	5%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-86.151	-9%	-42.831	-5%	24.530	3%	58.270	7%	-7.977	-1%	-101%	-980%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Immobilizzazioni immateriali	165.506	22,96%	186.225	25,84%	206.944	27,38%	227.663	33,08%	248.382	37,27%	-11,13%	-33,37%
Immobilizzazioni materiali nette	11.848	1,64%	13.677	1,90%	14.913	1,97%	18.851	2,74%	24.454	3,67%	-13,37%	-51,55%
Immobilizzazioni finanziarie	25.000	3%	25.000	3%	-	0%	-	0%	0%	0%	0%	-
Immobilizzazioni in corso	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	0%	0%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	0%	0%	-	-
Totale immobilizzazioni	202.354	28,07%	224.902	31,20%	221.857	29,35%	246.514	35,82%	272.836	40,94%	-10,03%	-25,83%
Rimanenze	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	0%	0%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	306.356	42,50%	305.055	42,32%	349.609	46,26%	390.925	56,81%	186.274	27,95%	0,43%	64,47%
Altre attività operative e finanziarie	3.148	0,44%	1.230	0,17%	5.443	0,72%	3.973	0,58%	9.015	1,35%	155,93%	-65,08%
Liquidità	94.402	13,10%	189.590	26,30%	178.906	23,67%	46.711	6,79%	198.261	29,75%	-50,21%	-52,39%
Totale attivo circolante	403.906	56,04%	495.875	68,80%	533.958	70,65%	441.609	64,18%	393.551	59,06%	-18,55%	2,63%
TOTALE ATTIVITA'	606.260	84%	720.777	100%	755.815	100%	688.123	100%	666.386	100%	-16%	-9%

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Capitale sociale	1.098.847	152,45%	1.098.847	152,45%	1.098.847	145,39%	1.098.847	159,69%	1.098.847	164,90%	0,00%	0,00%
Riserve	-890.528	-123,55%	-847.696	-117,61%	-872.226	-115,40%	-930.496	-135,22%	-922.519	-138,44%	5,05%	-3,47%
Risultati di esercizi precedenti		0%		0%		0%		0%		0%	-	-
Risultato di esercizio	-86.151	-11,95%	-42.831	-5,94%	24.530	3,25%	58.270	8,47%	-7.977	-1,20%	101,14%	979,94%
Patrimonio netto	122.169	16,95%	208.319	28,90%	251.151	33,23%	226.621	32,93%	168.351	25,26%	-41,36%	-27,43%
Fondi accantonati	306.376	42,51%	283.930	39,39%	247.582	32,76%	219.686	31,93%	292.146	43,84%	7,91%	4,87%
Debiti consolidati	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Totale debiti a lungo	306.376	42,51%	283.930	39,39%	247.582	32,76%	219.686	31,93%	292.146	43,84%	7,91%	4,87%
Debiti finanziari a breve	502	0,07%	615	0,09%	380	0,05%	705	0,10%	495	0,07%	-18,34%	1,43%
Debiti commerciali a breve	88.923	12,34%	117.844	16,35%	98.360	13,01%	65.572	9,53%	99.541	14,94%	-24,54%	-10,67%
Altre passività a breve	88.290	12,25%	110.069	15,27%	158.342	20,95%	175.538	25,51%	105.854	15,88%	-19,79%	-16,59%
Totale passività a breve	177.715	24,66%	228.528	31,71%	257.083	34,01%	241.815	35,14%	205.890	30,90%	-22,23%	-13,68%
TOTALE PASSIVITA'	606.260	84%	720.777	100%	755.815	100%	688.123	100%	666.386	100%	-16%	-9%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-37,50%	-17,93%	12,42%	33,81%	-4,86%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-14,63%	-3,46%	5,53%	9,72%	0,62%

Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	9	10	10	9	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	48	40	41	41	44
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	42	40	48	52	48

Gli indici economici presentano valori negativi, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Sull'esercizio pesano in particolare maggiori costi del personale.

Gli indicatori di produttività mostrano infatti un incremento del costo del lavoro pro capite; cresce anche il valore aggiunto pro capite, che tuttavia risulta inferiore al costo del lavoro.

Analisi delle Aree Gestionali:

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var 2023-2022	var 2023-2019
Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le)	261.270	28,65%	287.637	30,73%	260.759	26,92%	141.703	16,10%	194.208	20,74%	-9,17%	34,53%
Contributi	642.161	70,41%	648.228	69,25%	700.495	72,32%	738.133	83,86%	734.812	78,47%	-0,94%	-12,61%
Altri ricavi	8.601	0,94%	151	0,02%	7.410	0,76%	324	0,04%	7.414	0,79%	5614,03%	16,01%
Valore della produzione	912.031	100,00%	936.016	100,00%	968.664	100,00%	880.160	100,00%	936.434	100,00%	-2,56%	-2,61%
Materiali per attività della Fondazione	1.045	0,11%	3.220	0,34%	749	0,08%	273	0,03%	2.192	0,23%	-67,56%	-52,34%
Servizi per attività della Fondazione	386.300	42,36%	381.649	40,77%	372.188	38,42%	340.800	38,72%	388.799	41,52%	1,22%	-0,64%
Personale	436.639	47,88%	399.019	42,63%	410.453	42,37%	373.280	42,41%	397.295	42,43%	9,43%	9,90%
Oneri di supporto generale	173.073	18,98%	176.218	18,83%	143.443	14,81%	98.924	11,24%	144.004	15,38%	-1,78%	20,19%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	997.057	109,32%	960.106	102,57%	926.833	95,68%	813.278	92,40%	932.289	99,56%	3,85%	6,95%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-85.025	-9,32%	-24.091	-2,57%	41.831	4,32%	66.882	7,60%	4.145	0,44%	-252,94%	-2151,34%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	263	0,03%	68	0,01%	23	0,00%	-6	0,00%	-2	0,00%	288,72%	12557,35%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	11.359	1,25%	-6.663	-0,71%	-3.820	-0,39%	-277	-0,03%	0	0,00%	270,47%	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-73.404	-8,05%	-30.686	-3,28%	38.034	3,93%	66.599	7,57%	4.143	0,44%	-139,21%	-1871,86%
Imposte	-12.747	-1,40%	-12.145	-1,30%	-13.504	-1,39%	-8.329	-0,95%	-12.120	-1,29%	-4,96%	-5,17%
RISULTATO NETTO	-86.151	-9,45%	-42.831	-4,58%	24.530	2,53%	58.270	6,62%	-7.977	-0,85%	-101,14%	-979,96%

La gestione chiude con un risultato negativo di € 86.151, segnando sia un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, sia rispetto ai risultati del quinquennio.

Il valore della produzione ammonta a € 912.031 e registra una lieve riduzione (-2,6% circa) rispetto all'esercizio precedente e nel quinquennio.

Analogamente agli anni scorsi il valore della produzione risulta costituito principalmente da contributi in conto esercizio, pari a 642 mila euro, anch'essi in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-1% circa) e in riduzione del 12,6% nel quinquennio.

Di seguito il dettaglio:

CONTRIBUTI RICEVUTI DA ENTI PUBBLICI, FONDAZIONI, PRIVATI		<i>Euro</i>
COMUNE DI BOLOGNA Dipartimento Urbanistica Casa Ambiente e Patrimonio, Contributo annuale istituzionale		579.000,00
COMUNE DI BOLOGNA Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Gestione aula didattica Scandellara/Aula Grosso		32.000,00
COMUNE DI BOLOGNA Settore Cultura e Creatività contributo Diverdeinverde		8.000,00
COMUNE DI BOLOGNA Quartiere Navile, contributo sostegno Centri Estivi		6.545,88
COMUNE DI BOLOGNA Quartiere S.Stefano, contributo sostegno Centri Estivi		4.935,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ARPAE Progetto Infeas La scuola in natura 2023-2024 totale € 7.000 (comp 2024 € 5.500)		1.500,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ARPAE Progetto Infeas Paesaggi sociali 2023-2024 totale € 3.500 (comp 2024 € 1.800)		1.700,00
DONAZIONI da cittadini Progetto un albero per te (Parco Villa Ghigi)		7.480,00
Contributi progetti da privati		1.000,00
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI NELL'ANNO		642.160,88

I contributi del Comune di Bologna sopra riportati sono stati riconosciuti con i seguenti atti:

- contributo di cui alla convenzione con la Fondazione, pari a 579.000 euro, con deliberazione N. P.G.: 745562/2022;
- contributo di 32.000 euro relativo alla gestione delle aule Scandellara/Aula grosso per 32.000 euro con determinazione PG 850899/2022
- contributo di 8.000 euro (contributo Diverdeinverde), con determinazione P.G. N.: 544867/2023
- contributi per i centri estivi pari a 6.545,88 euro e 4.935 euro, con determinazioni N. P.G.: 474658/2023, P.G. N.: 675010/2023 di riduzione e N. P.G.: 613069/2023.

I ricavi da attività commerciali ammontano a 261 mila euro circa e registrano una contrazione rispetto all'esercizio precedente (-9%), ma un incremento nel quinquennio (+34,5%) e derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici, quali Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Unione Comuni Terre d'Acqua, per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. Di seguito il dettaglio:

Da contratti e attività commerciali	261.269,79
Didattica	177.613,50
Divulgazione	62.323,00
Progettazione	21.333,29

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in:

- a) oneri dell'attività caratteristica, relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a € 823.983 in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 783.888), di cui:

ONERI	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
ATTIVITA' CARATTERISTICA		
ONERI CARATTERISTICI		
Materiale di consumo	1.044,73	3.220,05
Servizi	386.299,62	381.648,64
Personale	436.639,16	399.019,43
Ammortamenti		
Oneri diversi di gestione	-	€ -
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' CARATTERISTICA	823.983,51	€ 783.389,80

Si registra in particolare l'incremento del costo del personale (+37 mila euro).

- b) oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per € 173.073 (€ 176.218 nell'esercizio precedente), di cui:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022
Materiale di consumo	786,89	1.960,86
Servizi	96.879,59	132.578,84
Ammortamenti	26.287,81	26.460,37
Oneri diversi di gestione	49.118,89	15.218,02
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	173.073,18	176.218,09

Gli oneri di supporto generale sono costituiti dai costi necessari per il funzionamento della struttura. Le voci più rilevanti sono costituite dagli ammortamenti, dai costi amministrativi, dagli organi sociali e da altri costi generali.

L'importo è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2022 tra i costi per servizi era ricompreso il contratto con il direttore.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati per effetto della contabilizzazione delle perdite su crediti relative a contributi e crediti verso clienti di dubbia esigibilità per euro 28.451.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,9	1,1	0,9	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,1	2,2	2,25	1,8	1,7

Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	2,3	2,2	2,1	1,8	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	20,2	28,9	33,2	32,9	25,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	93,9	189,0	178,5	46,0	197,8

A seguito delle perdite registrate nell'ultimo biennio, l'indice di copertura delle immobilizzazioni registra un decremento; al 31/12/2023 il capitale proprio copre infatti solo il 60% delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte risulta coperta da fonti durevoli, costituite dal TFR.

Il capitale proprio costituisce il 20,2% delle fonti di finanziamento, che costituisce il valore più basso del quinquennio.

L'indice di liquidità corrente non presenta variazioni significative nel quinquennio ed evidenzia una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

La posizione finanziaria netta rimane positiva per tutto il periodo e misura sostanzialmente la cassa presente a fine esercizio, dimezzate rispetto all'esercizio precedente.

I crediti ammontano a € 306.357, in linea con l'esercizio precedente: sono costituiti principalmente da crediti verso clienti per 118.519 euro e crediti per contributi maturati per 183.831 euro.

I debiti ammontano a complessivi € 137.333 euro (€ 193.441 al 31/12/22) e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 88.923 euro (117.844 euro al 31/12/22).

Le altre passività correnti comprendono anche risconti passivi per 40.381 euro

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2023 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 180.470 che ha trovato corrispondenza nella contabilità del Comune.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web di quanto incassato a tale titolo-

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Villa Ghigi è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013 il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Per il 2023 la Fondazione ha provveduto a riportare la seguente tabella:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Valore della produzione	968.655,97	936.015,60	912.031,43
contributi della PA	633.190,00	626.922,76	632.980,88
contributi della PA/Valore della produzione	65,37%	66,98%	69,40%
Contributi europei	52.397,29	7.719,35	